



AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2016

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis
Il Mercato di riferimento
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2016
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2016
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2016
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Informazioni relative all'ambiente
Investimenti
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2016
Convocazione Assemblea degli Azionisti

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis
Note esplicative
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.
Note esplicative
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Franco Castagnola (*) ⁽¹⁾	<i>Presidente</i>
	Damiano Belli (*) ⁽²⁾	<i>Amministratore Delegato</i>
	Maria Cleofe Bazzano	
	Giovanni Mangialardi	
	Susanna Pedretti ⁽³⁾	
	Paola Margutti ⁽³⁾	
	Paolo Rossi ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Susanna Pedretti	<i>Presidente</i>
	Paola Margutti	
	Paolo Rossi	
Comitato per la Remunerazione	Paola Margutti	<i>Presidente</i>
	Susanna Pedretti	
	Giovanni Mangialardi	
Collegio Sindacale	Michaela Marcarini	<i>Presidente</i>
	Daniele Bernardi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Felli	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Enrico Calabretta	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paola Pizzelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Marina Carmeci	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato 2016 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

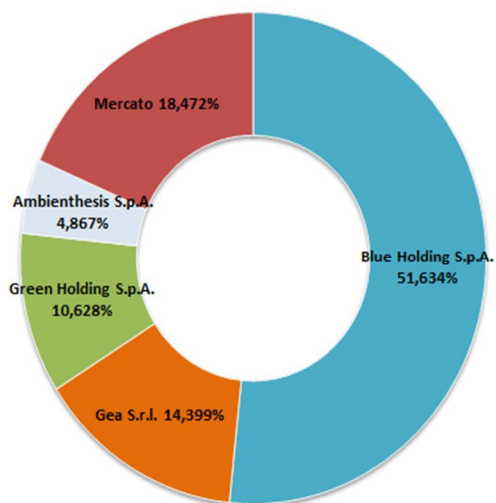
Alla data del 31 dicembre 2016, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- Blue Holding S.p.A., titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- Gea S.r.l., titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
- Green Holding S.p.A., titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il 10,628% del capitale sociale;
- Ambienthesis S.p.A., titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al 4,867% del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il 4,867% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2016, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,38 Euro (-15,6% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2015, pari invece a 0,45 Euro).

Alla data dell'11 aprile 2017, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,41 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+7,07%
Performance 6 mesi:	+8,72%
Performance 1 anno:	+3,09%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

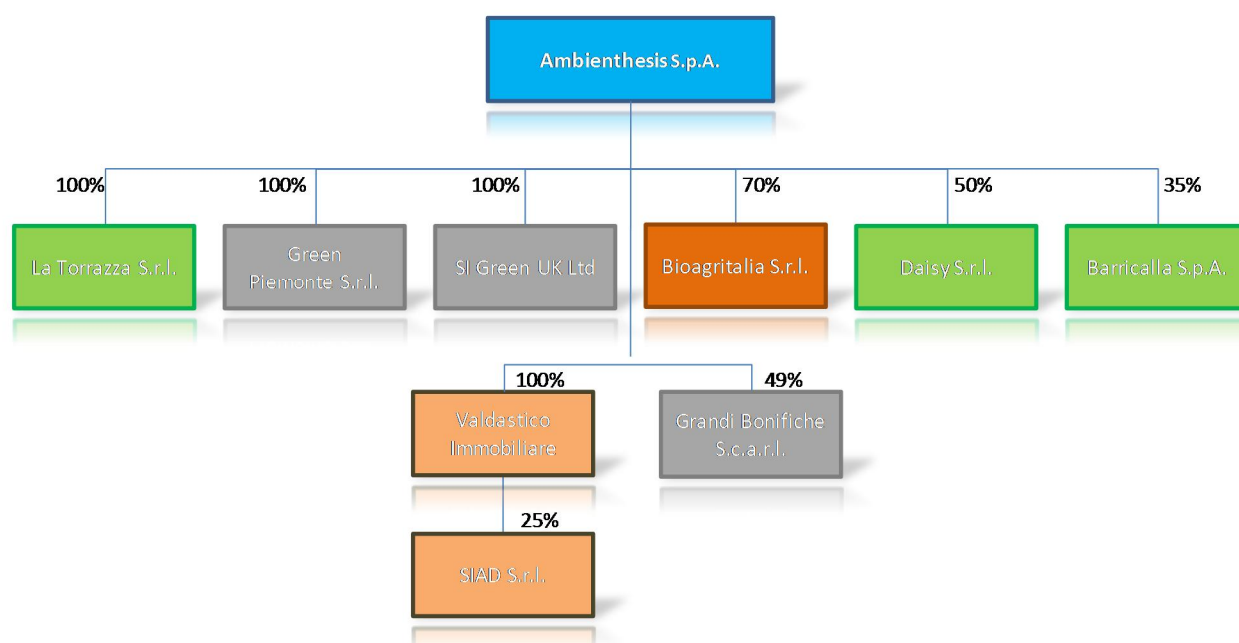
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

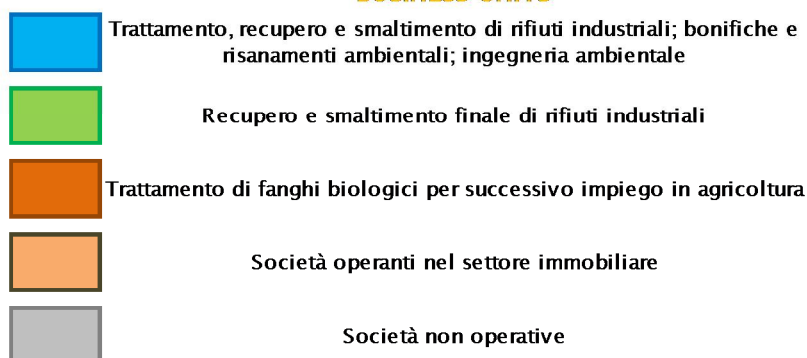
Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016 è rappresentata nel diagramma sottostante:



BUSINESS UNITS



Alla data del 31 dicembre 2016, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green UK Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.*	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Grandi Bonifiche Società Consortile a r.l.	49%	ITALIA

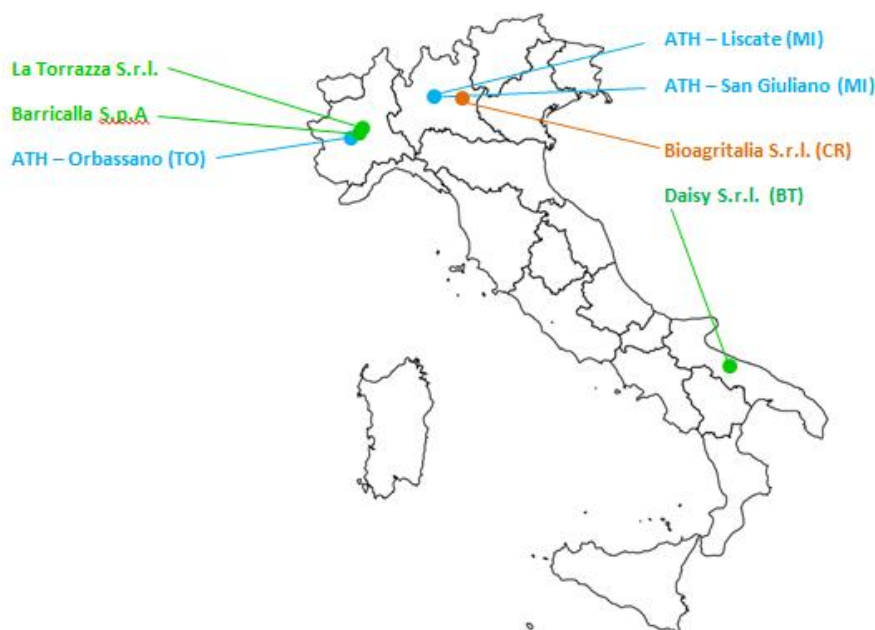
*Classificata tra le attività destinate alla vendita ai sensi dello IFRS 5

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2016 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio del 2016. Essi si riferiscono all'anno 2014 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2015 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2014, a 130,6 milioni di tonnellate.

Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 10,7 milioni di tonnellate.

In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 67,3 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 3,7 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 426 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e oltre 50,2 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 121,7 milioni di tonnellate, incluse circa 5 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 2.1 e Figura 2.1 del Rapporto Ispra).

Tabella 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2014

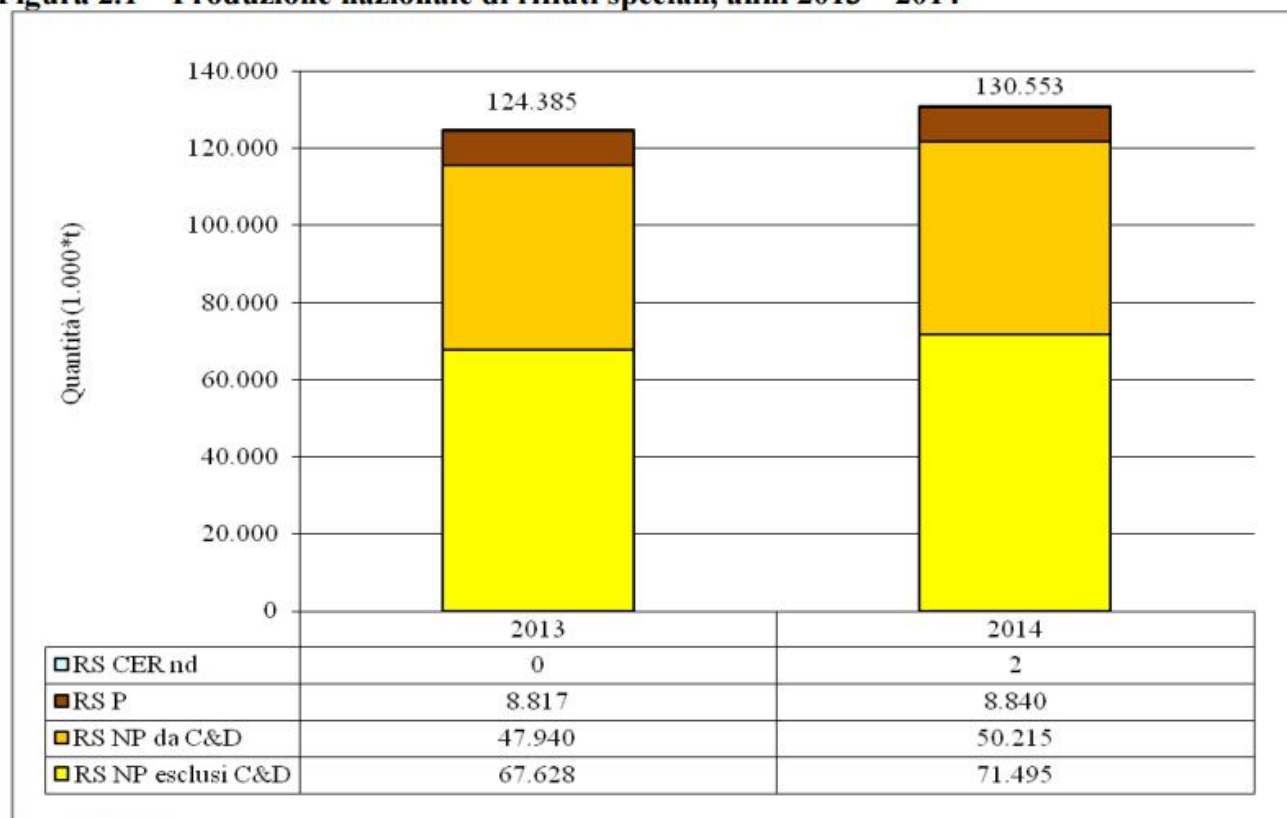
Tipologia	Quantitativo annuale (t)	
	2013	2014
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	63.768.694 ^{a b}	67.337.497 ^b
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (stime)	3.820.651 ^a	4.152.828
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	47.939.874	50.214.864
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	38.366	4.873
Totale non pericolosi	115.567.585	121.710.062
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	7.643.176 ^a	7.743.552
Veicoli fuori uso (MUD)	1.167.350	1.095.592
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	6.076	1.312
Totale pericolosi	8.816.602	8.840.456
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	403	2.000
Totale rifiuti speciali	124.384.590	130.552.518

(a) dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2015.

(b) inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani

Fonte: ISPRA

Figura 2.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2013 – 2014



Fonte: ISPRA

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2014, si attesta, invece, a oltre 8,8 milioni di tonnellate (di cui quasi 1,1 milioni di tonnellate, pari al 12,4% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e poco più di mille tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata rappresenta il 45% circa del dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

Nel dettaglio, tra il 2013 e il 2014 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 5%, corrispondente a oltre 6,1 milioni di tonnellate, imputabile per la maggior parte ai rifiuti speciali non pericolosi.

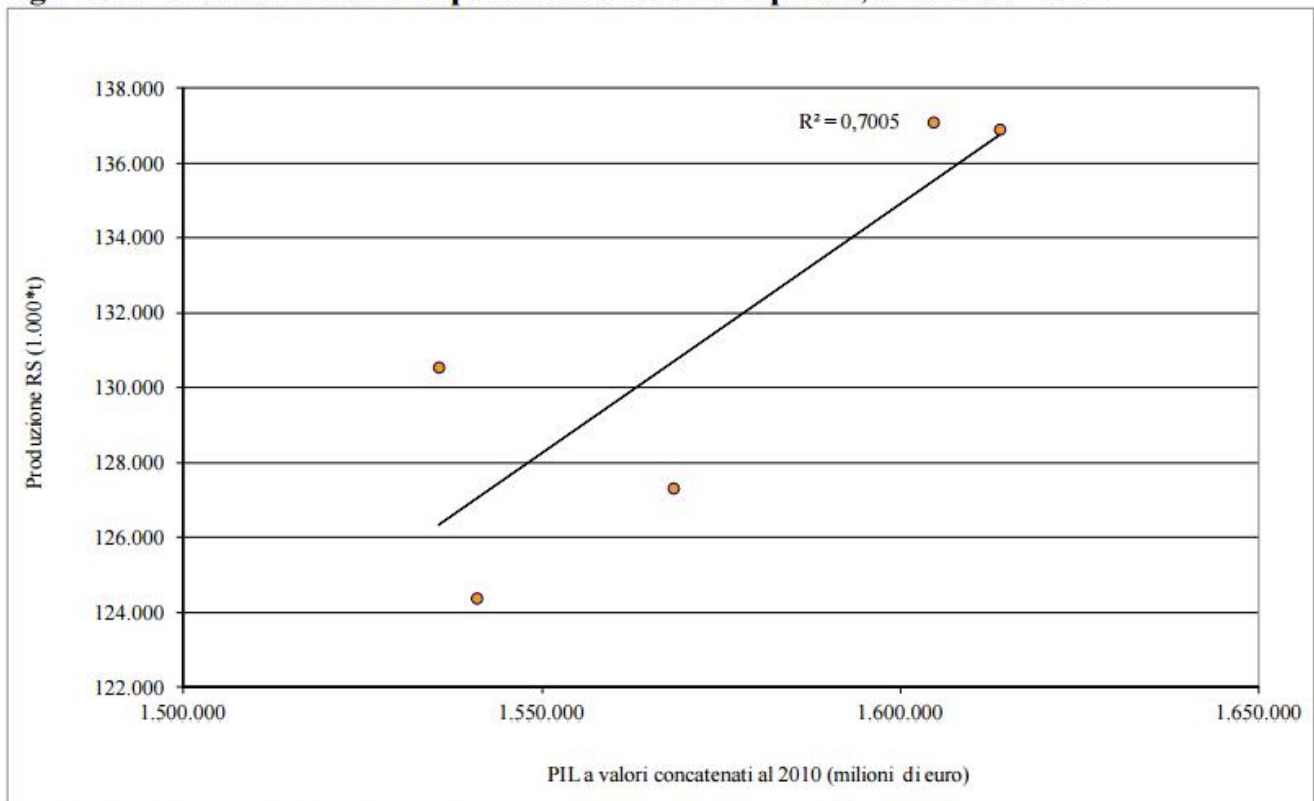
Va segnalato, infatti, che, sia il dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD che quello dei rifiuti da costruzione e demolizione fanno registrare un incremento, rispettivamente, del 5,6% (pari a oltre 3,5 milioni di tonnellate) e del 4,7% (pari a quasi 2,3 milioni di tonnellate).

In particolare, rispetto al 2013, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un consistente aumento in termini quantitativi di oltre 6,1 milioni tonnellate (+5,3%).

La produzione di rifiuti speciali pericolosi si mantiene, invece, sostanzialmente stabile (+0,3%, corrispondente in termini quantitativi a quasi 24 mila tonnellate).

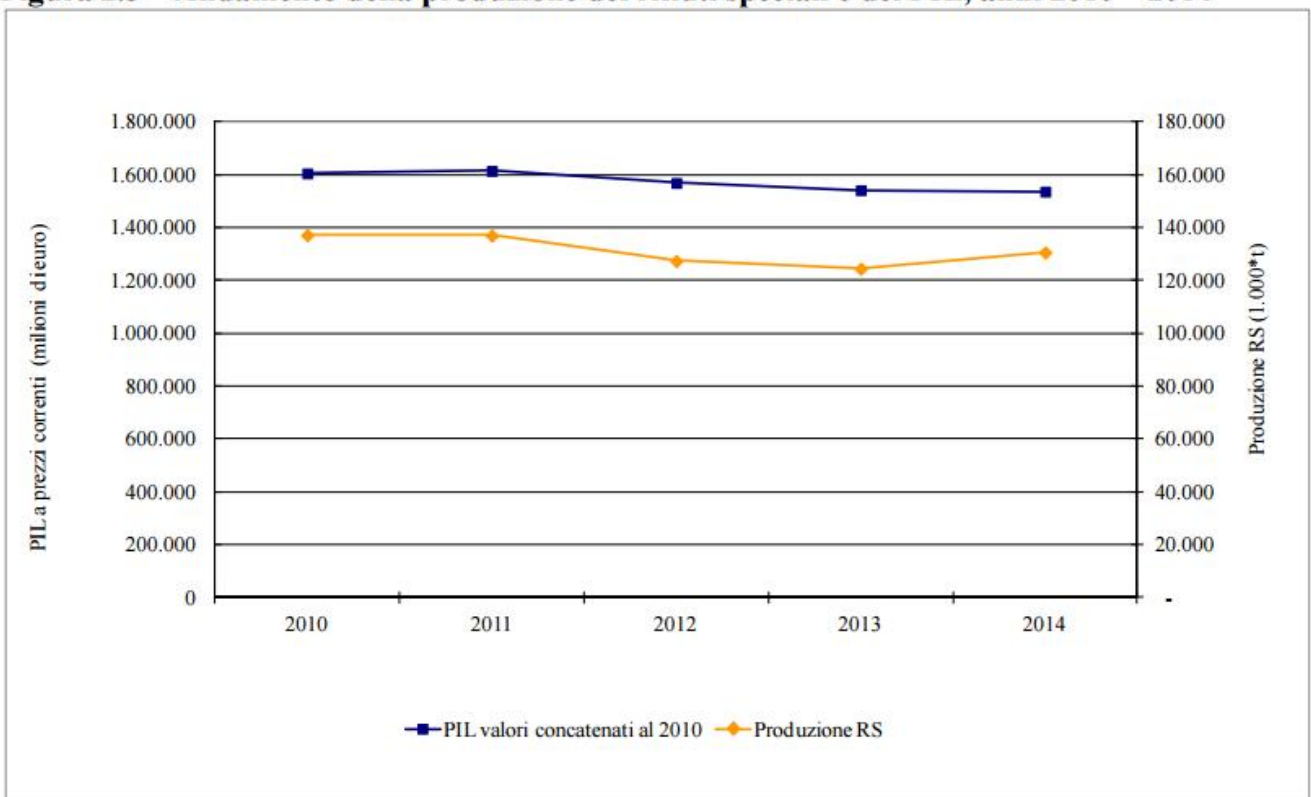
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2014, una correlazione, con un valore di R2 pari a 0,7005 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 2.2 e 2.3).

Figura 2.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2014



Fonti: elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 2.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2014



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

**SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO
AMBIENTHESIS AL 31.12.2016**

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%
Costi Operativi	-75.818	-54.732	38,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.583	58	2629,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.602	-9.149	-60,6%
Margine operativo netto (Ebit)	-2.019	-9.091	-77,8%
Risultato ante imposte	-3.040	-11.642	-73,9%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	-1.708	-13.397	-87,3%

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%
Costi operativi	-72.104	-53.844	33,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	5.297	946	459,9%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Capitale circolante netto	-1.719	5.004	-134,4%
Totale attività	109.254	115.318	-5,3%
Patrimonio netto	45.605	47.980	-4,9%

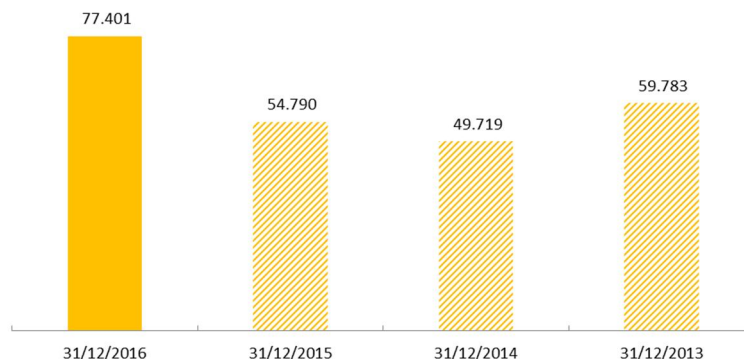
PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Posizione finanziaria netta	842	-8.748	n.c.

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pari a 77.401 migliaia di Euro, in crescita del 41,3% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 54.790 migliaia di Euro.

Ricavi

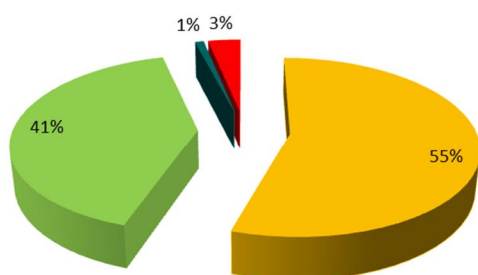
Tale valore dei ricavi di vendita è la risultanza della crescita sia dei ricavi rivenienti dall'area di *business* "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" (+12,1%), sia dell'andamento, assai positivo, dei ricavi derivanti dall'area di *business* "Bonifiche ambientali", passati dalle 13.358 migliaia di Euro dell'esercizio 2015, alle 31.701 migliaia di Euro dell'esercizio 2016, con una crescita superiore al 137%.



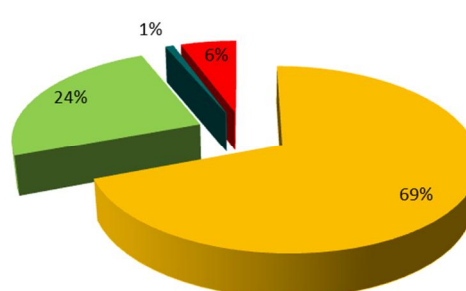
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2016 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	42.531	37.926	12,1%
Bonifiche ambientali	31.701	13.358	137,3%
Costruzioni ed engineering	646	440	46,8%
Altri ricavi	2.523	3.066	-17,7%
TOTALE RICAVI	77.401	54.790	41,3%

2016 FY REVENUES



2015 FY REVENUES



■ Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ■ Costruzione ed engineering ■ Altri ricavi

I costi operativi consolidati nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pari a -75.818 migliaia di Euro, in crescita del 38,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 54.732 migliaia di Euro.

Si evidenzia come la crescita dei costi operativi rispetto al 2015 (+38,5%) sia stata percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo (+41,3%).

Al netto poi delle partite non ricorrenti (adjusted) la crescita dei costi operativi rispetto al 2015 si è attestata al 33,9%, inferiore di oltre 7 punti % rispetto alla crescita dei ricavi.

Nel dettaglio gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono cresciuti del 23,7%, le "Prestazioni di Servizi" invece del 42,5% (43,9% rispetto ai dati adjusted), il "Costo del lavoro", sostanzialmente invariato, ha registrato, invece, una diminuzione di circa 1 punto percentuale e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono cresciuti del 63,4% (in diminuzione del 2,8% rispetto ai dati adjusted).

Il margine operativo lordo consolidato è stato positivo per un importo pari a 1.583 migliaia di Euro, contro un risultato positivo di soli 58 migliaia di Euro del 2015.

Il suddetto margine, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, invece, sul valore di 5.297 migliaia di Euro contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 946 migliaia di Euro, registrando quindi un sensibile miglioramento (+459,9%) rispetto al periodo precedente, ciò a conferma dei riflessi positivi sul Gruppo determinati, da un lato dall'incremento dei ricavi e dall'altro da alcune misure di efficientamento sui costi che hanno iniziato ad apportare i propri benefici al conto economico del Gruppo.

Il risultato consolidato netto finale è stato negativo nella misura di -1.708 migliaia di Euro (contro le -13.397 migliaia di Euro dell'esercizio 2015), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 3.602 migliaia di Euro (contro le 9.149 migliaia di Euro dell'anno 2015).

Per avere una chiave di lettura più reale ed in grado di dare la misura delle performances operative dell'esercizio 2016 è importante far notare come siano intervenuti tutta una serie di elementi, perlopiù negativi e non ricorrenti, che hanno concorso a determinare il risultato finale come sopra esposto.

A tal proposito si elencano di seguito tali componenti di reddito di carattere non ricorrente:

<i>in Euro milioni</i>	<i>31 dicembre 2016</i>
Accantonamento Jolly Rosso	-2.512
Oneri per interventi ambientali area Casei Gerola	-199
Acc.to rischi ed oneri e svalutazione crediti per Fallimento Sadi Poliarchitettura	-816
Acc.to fondo ripristino ambientale Green Piemonte	-187
Svalutazione investimenti immobiliari	-810
Acc.to interessi passivi Jolly Rosso	-1.794
Svalutazione partecipazione SIAD	-232
TOTALE	-6.550

Più specificamente e come meglio descritti nei paragrafi successivi, in merito agli accantonamenti ed alle svalutazioni di carattere non ricorrente, si segnala che si riferiscono a:

- L'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di Euro (di cui 1.794 migliaia di Euro per interessi);
- L'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di Euro;
- Gli accantonamenti e le svalutazioni in relazione alla procedura concorsuale riguardante la Sadi Poliarchitettura per 816 migliaia di Euro;
- L'accantonamento degli oneri stimati che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" per 187 migliaia di Euro;
- La svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di Euro;
- L'adeguamento del valore della partecipazione SIAD al minore tra valore contabile e fair value per un importo di 232 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta lo schema di riconciliazione tra il risultato netto finale consolidato, come risulta nella situazione economica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il risultato netto finale consolidato al netto di tali componenti non ricorrenti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Ricavi	77.401	54.790	41,3%	77.401	54.790	41,3%
Costi Operativi	-75.818	-54.732	38,5%	-72.104	-53.844	33,9%
Margine lordo (Ebitda)	1.583	58	2629,3%	5.297	946	459,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.602	-9.149	-60,6%	-2.792	-3.704	-24,6%
Margine operativo (Ebit)	-2.019	-9.091	-77,8%	2.505	-2.758	n.c.
Risultato ante imposte	-3.040	-11.642	-73,9%	3.510	-3.422	n.c.
Risultato netto finale Utile/(Perdita)	-1.708	-13.397	-87,3%	4.842	-3.400	n.c.

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

Quanto sopra ad evidenza della capacità del Gruppo di produrre una marginalità operativa (Ebitda) positiva, che, al netto della manifestazione di eventi negativi non ricorrenti, permette di ricondurre la stessa, in ottica *adjusted*, ad un livello decisamente soddisfacente, e ciò pur in un contesto di ancora diffusa generale difficoltà settoriale.

Tra i segnali positivi è da sottolineare l'ulteriore e significativo miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva (PFN) che, al 31 dicembre 2016, si è posizionata in area positiva raggiungendo l'importo di +842 migliaia di Euro contro le -8.748 migliaia di Euro annotate al 31 dicembre 2015.

Il risultato, decisamente apprezzabile, è stato conseguito oltre che per gli effetti degli incassi, già nel corso del primo semestre 2016, relativi al credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (come meglio dettagliato più avanti), anche per le dinamiche gestionali recenti più virtuose.

Per quanto sopra, anche il grado di leverage¹ – pari a -0,0184 – si è mantenuto soddisfacente.

Da segnalare, inoltre, il dimezzamento dell'indebitamento finanziario, che è passato dagli oltre 10,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 agli attuali 3,9 milioni di Euro circa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2016 Valori in migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
A. Cassa	5	8
B. Altre disponibilità liquide	3.187	484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.192	492
E. Crediti finanziari correnti	1.909	1.937
- di cui verso parti correlate	1.909	1.937
F. Debiti bancari correnti	-3.480	-8.788
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-397	-395
H. Altri debiti finanziari correnti	-72	-1.363
- di cui verso parti correlate	0	-403
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-3.949	-10.546
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.152	-8.117
K. Debiti bancari non correnti	-295	-590
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-15	-41
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-310	-631
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	842	-8.748

¹ Grado di leverage = rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2016

- Acquisizione nuove commesse

Nell'anno 2016 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 26.736 migliaia di Euro.

ENTRATA ORDINI Valori in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Totale	26.736	5.934	350,6%

Di seguito sono elencati i principali ordini acquisiti nel corso dell'esercizio 2016:

- Aggiudicazione, da Nucleco S.p.A., del servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse con materiale antropico della Centrale Sogin di Latina, da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri per un importo complessivo di 748 migliaia di Euro.
- Sottoscritto con MS Isolamenti S.p.A. un contratto per l'esecuzione del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività di bonifica site nell'area di Portovesme nel Comune di Portoscuso (CI). Il corrispettivo pattuito per lo svolgimento di tale servizio è stato stimato in circa 3,5 milioni di Euro.
- Aggiudicazione, da Syndial S.p.A., di 2 diverse gare d'appalto:
 - la prima, avente ad oggetto lo "Spostamento dell'Alveo del Torrente Marmazza (il più importante corso d'acqua del Comune di Pieve Vergonte in provincia di Verbano-Cusio-Ossola) e dell'opera di drenaggio della falda a monte del sito", da parte di un raggruppamento di imprese con Ambienthesis S.p.A. capogruppo, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 21 milioni di Euro, dove la quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. ammonta a circa 13,6 milioni di Euro;
 - la seconda gara d'appalto è relativa alla "Progettazione degli interventi per la rimozione dei rifiuti/terreni contaminati in Area Cratere nel sito Syndial di Mantova: tali lavori saranno eseguiti da un raggruppamento d'impresa costituito da Ambienthesis S.p.A. (Capogruppo) ed altri soggetti, per un importo contrattuale complessivo di circa 19 milioni di Euro e quota di competenza di Ambienthesis S.p.A. per circa 5,7 milioni di Euro.
- Sottoscritto tra Ambienthesis S.p.A. ed ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria un contratto per l'esecuzione di lavori per la <<Bonifica e demolizione del serbatoio ex "OCD" denominato "S3">> di volumetria pari a 92.000 mc, situato nell'area Sud-Est dello stabilimento ILVA di Taranto. Tale contratto è di un importo complessivo di circa 2,7 milioni di Euro.

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2016, relativo alle sole attività "a commessa", ammontava a circa 54 milioni di Euro, di cui 48 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

- Acquisizione di nuovi lavori di smaltimento rifiuti (non a commessa)

Nel corso del mese di marzo 2016, è stato ottenuto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento comprensivo di trasporto del rifiuto polverino denominato "residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi e ceneri leggere contenenti sostanze pericolose" prodotto dagli impianti WTE del Gruppo Hera - lotto n. 3, per un importo contrattuale indicativo, comprendente anche gli oneri per la sicurezza, pari a 1.757 migliaia di Euro.

- Incasso parziale credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.974 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 17.158 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.560 migliaia di Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di Euro ed infine - in data 27 maggio 2016 - al pagamento di 800 migliaia di Euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 5.376 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

- Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno segnalare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. (di seguito, Valdastico), società interamente controllata da Ambienthesis S.p.A., ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di Euro (378 migliaia di Euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di Euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico per 292 migliaia di Euro al privilegio, 66 migliaia di Euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di Euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi.

Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito.

Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 31 dicembre 2016, di circa 350 migliaia di Euro.

In data 21 luglio 2015, il curatore ha poi notificato alla Valdastico un atto di citazione in forza del quale la pro-

cedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria).

Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. La prossima udienza è stata quindi fissata al 16 maggio 2017 ore 11.40, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative 10 giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto benevolmente la richiesta di rinvio da parte della società Valdastico Immobiliare, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione.

Sono in corso delle trattative con gli organi del Fallimento; gli amministratori confidano, pur non avendo il Curatore ancora fornito chiare indicazioni numeriche, di giungere ad un accordo transattivo.

- Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.

In data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. ha subito, su ordine della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.

Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti *in situ*, siano in realtà problematiche che non possono essere riferibili alla Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l'area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, per l'altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) ha escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

Pur considerando che le contestazioni sopra richiamate dovrebbero, pertanto, potersi totalmente respingere, dato che, come sopra detto, la Società non ha prodotto alcun tipo di rifiuto, né ha contribuito ad un eventuale aggravamento delle criticità ambientali effetto della precedente gestione, in applicazione del principio di massima cautela e prudenza la Società ha proposto apposita istanza volta alla concessione del nulla osta ad attuare interventi di messa in sicurezza.

A seguito della citata istanza, con provvedimento del 14.10.2016 il Pubblico Ministero ha tuttavia disposto alla Società di provvedere non soltanto alla messa in sicurezza, ma anche alla totale rimozione dei rifiuti presenti nell'area sequestrata.

La Società ha dunque proposto ricorso per Cassazione per illegittimità e abnormità del provvedimento così emesso dal Pubblico Ministero, in quanto estraneo alla sua sfera di attribuzioni e assunto in violazione degli artt. 256, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e 452-*duodecies* c.p.. In merito a ciò il Pubblico Ministero procedente, preso atto del Ricorso per Cassazione, ha deciso di revocare "in autotutela ed in toto" il predetto suo provvedimento.

Sebbene, come evidenziato, la Società ritenga che ricorrano i presupposti per la dimostrazione della sua totale estraneità ai fatti oggetto di contestazione, essa ha comunque provveduto ad accantonare un fondo rischi commisurato ai possibili costi di messa in sicurezza del sito.

- Approvazione ministeriale del programma di riorganizzazione aziendale

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che, a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Ad oggi il suddetto procedimento ha visto l'adesione, su base volontaria, di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, che terminerà il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nell'anno 2016, la voce "Costo del lavoro" ha comunque registrato una diminuzione di circa l'1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 23 luglio 2015 era stato sottoscritto un contratto tra Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A., da una parte, e, dall'altra, Banca IMI S.p.A. e Banca Intesa, che ha consentito, nel tempo, di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività; si trattava, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro, della durata di tre anni rinnovabile. Il contratto sopra indicato è stato recentemente, in data 15 luglio 2016, aggiornato e prorogato per una durata di 5 anni.

- Acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese precedentemente condotta in locazione

In data 21 luglio 2016 Ambienthesis S.p.A. ha acquistato da parti correlate (Plurifinance S.r.l. e Green Holding S.p.A) la proprietà dell'intera unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI), sin qui condotta in locazione e composta da due fabbricati industriali con uffici e servizi, nonché annessa area circostante cortilizia di pertinenza, avente una superficie complessiva di circa 3.800 m², di cui circa 2.100 coperti.

Le parti correlate Plurifinance S.r.l. e Green Holding S.p.A., che detenevano la proprietà indivisa della suddetta unità immobiliare rispettivamente con quote pari a 600/1000 e 400/1000, avevano posto sul mercato la medesima e Ambienthesis S.p.A., per le ragioni e con le modalità di seguito richiamate, ha deciso di acquistarla.

Presso tale unità immobiliare, Ambienthesis S.p.A. esercisce infatti un impianto autorizzato allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale è stata prorogata sino al luglio dell'anno 2022.

L'impianto, oltre ad essere dotato di soluzioni tecnologiche volte al recupero dei materiali riutilizzabili, risulta specializzato nella gestione dei rifiuti provenienti dalla cosiddetta micro-raccolta ed è inoltre diventato un punto di riferimento per le attività di stoccaggio ed avvio a smaltimento dei rifiuti provenienti da scoibentazioni di amianto e contenenti lane minerali o fibrocemento.

Essendo la *business unit* dello stoccaggio dei rifiuti di assoluta rilevanza per il costante sviluppo del complessivo *core business* aziendale, il Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A., previo parere favorevole formulato al riguardo dal Comitato Controllo e Rischi (quest'ultimo preposto anche al preventivo esame sia dell'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate, sia della correttezza sostanziale delle operazioni medesime), ha pertanto ritenuto opportuno procedere ad acquistare la menzionata unità immobiliare, tenuto altresì conto che la stessa era comunque già stata posta sul mercato.

Tale operazione ha consentito alla Società di diventare proprietaria di un *asset* considerato strategico, stante anche il trend economico in crescita fatto di recente registrare dalla *business unit* dello stoccaggio dei rifiuti.

Il prezzo di acquisto, determinato tra le parti sulla scorta delle risultanze a cui sono giunte due distinte perizie di stima ed un apposito parere di congruità, espressamente richiesto allo scopo dal Comitato Controllo e Rischi, è stato pari a 1.080.000 Euro.

La compravendita, così effettuata, si inserisce nel più ampio insieme di interventi previsti dalle linee guida strategiche, in base a cui, accanto alla progressiva dismissione di tutte le attività considerate non più funzionali al *business* caratteristico della Società, viene al contempo dato corso alla acquisizione di *asset* di tipo *core*.

- Dimissioni dell'ing. Alberto Azario da Presidente e Consigliere di Ambienthesis S.p.A. e nomina del dott. Franco Castagnola quale nuovo Presidente della Società.

In data 27 luglio 2016 l'ing. Alberto Azario ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. a seguito della sua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllante indiretta Green Holding S.p.A., avvenuta in data 26 luglio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dell'ing. Azario, ha proceduto a cooptare quale nuovo Amministratore l'avv. Giovanni Mangialardi ed a nominare quale nuovo Presidente il Consigliere dott. Franco Castagnola.

- Avvenuta archiviazione da parte del Tribunale di Latina del procedimento penale che, se pur per fatti non riferibili ad Ambienthesis S.p.A. o a società partecipate, aveva interessato alcuni suoi ex Amministratori.

In data 4 ottobre 2016 è stato formalizzato il decreto di archiviazione con il quale il Tribunale di Latina, su istanza del Pubblico Ministero, ha archiviato il procedimento penale che aveva interessato alcuni degli allora amministratori della Società per fatti comunque non riguardanti la medesima. L'archiviazione fa seguito a due distinti provvedimenti con i quali la Corte Suprema aveva escluso la configurabilità dei reati contestati.

- Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale piattaforma di Orbassano

Con determina del 21/10/2016, la Città Metropolitana di Torino ha emesso provvedimento di integrazione dell'A.I.A. della piattaforma di Orbassano, autorizzando la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeriformi presenti nello stabilimento, nonché il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, attraverso, per il camino denominato "E1", la sostituzione dell'attuale impianto di trattamento ad umido con un ossidatore termico rigenerativo (trattasi di tecnologia qualificata come "BAT – Best Available Technologies" capace di maggior efficacia nell'eliminazione degli inquinanti responsabili delle emissioni odorigene) e, per il camino denominato "E2", l'implementazione del correlato impianto di abbattimento delle emissioni con l'aggiunta di un nuovo stadio ad umido.

La Società, a seguito dell'analisi delle esigenze energetiche della piattaforma, ha altresì previsto l'installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 kWt (finalizzato alla produzione di energia elettrica, acqua calda e acqua fredda) a servizio di tutto lo stabilimento. Tale previsione progettuale, oltre ad essere anch'essa in linea con le "BAT" di settore, permetterà di ridurre sensibilmente le spese energetiche. In particolare, si evidenzia che le emissioni derivanti dal suddetto gruppo non sono soggette ad autorizzazione ai sensi di quanto stabilito dall'art. 272 comma 1 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., come confermato dalla determina sopra richiamata.

L'obiettivo delle citate modifiche impiantistiche è quello di migliorare le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

- Acquisizione di nuove commesse

Nel corso del mese di marzo u.s. sono stati ottenuti i seguenti affidamenti:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro
- Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucosit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti, per un importo complessivo pari a 376 migliaia di Euro
- Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.

Con riferimento all'area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management".

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrison, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata.

Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

- Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- Acquisto dell'80% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.

In data 14 marzo 2017 Ambienthesis ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di:

- i) una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. zo.o.;
- ii) del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. zo.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Bzazki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- ✓ impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- ✓ impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- ✓ invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m³ per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- a) Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima delle quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di acollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- b) Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

A seguito di preliminari valutazioni effettuate su Ekotekno, nonché sulla complessiva fattibilità dell'Iniziativa e sulle condizioni di equilibrio economico-finanziario ad essa sottostanti, il management di ATH ha dunque ritenuto che tale Iniziativa si inquadrasse perfettamente all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016-2018, che prevede il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- ✓ crescita per linee esterne;
- ✓ ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- ✓ diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

- Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m³ di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- Ottenute nuove linee di finanziamento

In data 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro, a valere sui crediti verso il cliente Milanosesto S.p.A. al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa stessa.

- Costituzione Balangero s.c.a.r.l.

In data 29 marzo 2017 le società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, fermo restando quanto riportato in relazione alla posizione verso TR Estate Due S.r.l., in relazione all'acquisto da Plurifinance S.r.l. e da Green Holding S.p.A. dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese precedentemente condotta in locazione e alla operazione di compravendita delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o., si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2016 il conto economico espone 6.189 migliaia di Euro di costi per il personale.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2016	Gruppo ATH al 31.12.2015	Variazione
Dirigenti	9	8	1
Impiegati	60	64	(4)
Operai	38	39	(1)
Totale	107	111	(4)

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 1.546 migliaia di Euro, riferibili essenzialmente all'acquisto dell'unità immobiliare ad uso industriale situata nel Comune di San Giuliano Milanese

precedentemente condotto in locazione, oltre al normale ciclo di ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2016, hanno riguardato principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

In particolare sono oggetto di studio un impianto di valorizzazione di materie prime seconde, un avanzato sistema di abbattimento odori ed un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2016, pur in presenza di segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, è continuata una fase congiunturale caratterizzata da condizioni settoriali e di mercato contrastanti; in questo contesto il Gruppo Ambienthesis ha conseguito risultati ragionevolmente confortanti sul fronte della crescita di fatturato e del conseguimento di una positiva redditività operativa (+1.583), che assume una determinazione ancor più significativa (+5.297 migliaia di Euro) se depurata da componenti di costo non ripetitive.

Gli eventi recenti stanno confermando quanto previsto in sede di "Piano Industriale 2016-2018", permettendo di rimarcare quanto segue:

- Crescita per linee esterne: nei primi mesi del 2017 si è concretizzato l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp.z o.o.; inoltre sono state individuate potenziali iniziative in Italia ed all'estero che, nel medio periodo, potrebbero consolidare ed accrescere la struttura del Gruppo.
- Le recenti acquisizioni di importanti contratti per commesse di bonifica hanno dotato il Gruppo Ambienthesis di un consistente portafoglio ordini pari, alla data del 31/12/2016, a circa 54 milioni di Euro, confermando le attese di crescita e miglioramento della performance commerciale.
- L'incremento del fatturato e l'efficientamento delle dinamiche di variazione dei costi hanno avuto riflessi positivi sulla marginalità gestionale: permane anche per l'esercizio 2017 il conseguimento degli obiettivi di consolidamento e miglioramento delle dinamiche economico-finanziarie d'impresa.
- L'evoluzione delle trattative in corso per la cessione degli assets immobiliari non funzionali alle attività caratteristiche potrebbero, ci si augura, produrre effetti decisamente positivi sul fronte del rafforzamento finanziario e permettere di destinare le stesse risorse alla crescita delle attività caratteristiche.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, descritti con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate per ciascuno di essi, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

La solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ogni singola posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha scelto di attivare, con un primario *information provider* a livello nazionale, un apposito servizio di *credit information*, per mezzo del quale poter valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Le sinergie operative consolidate tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono inoltre di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, risultano essere allo stesso tempo non soltanto clienti, ma anche fornitori.

RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è dovuto al mancato o non sufficiente reperimento dei mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato alcune specifiche strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione particolare sia ai principali indicatori di struttura finanziaria, sia ai diversi aspetti di natura reputazionale, che il sistema bancario valuta per l'attribuzione del merito creditizio;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;

sul punto si evidenzia in particolare che lo scorso 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro a valere sui crediti vantati verso il cliente Milanosesto S.p.A., al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa in questione;

- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo;

al riguardo è da segnalare che lo scorso 15 luglio 2016 è stato aggiornato, nonché prorogato per una durata di cinque anni, il contratto che, in data 23 luglio 2015, era stato sottoscritto tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 14,5 milioni di Euro, utilizzate per poco meno di 7,7 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 3,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring*, utilizzata solo in minima parte.

Da notare, infine, che il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici.

Si ricorda, in particolare, che l'avvenuta implementazione dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, del complessivo sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso.

A sua volta, la partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento (SI Green UK Ltd) non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non operativa.

RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto in relazione ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizz./certificaz.	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio del possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio dei rinnovi / scadenze delle autorizzazioni e delle certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

In relazione a tali aspetti si ricorda che, a seguito dell'operazione di fusione perfezionatasi il 31 dicembre 2013, attraverso la quale la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha incorporato cinque società prima interamente possedute in via diretta o indiretta, lo specifico percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha successivamente portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multi-sito così strutturato:

- 1) certificato unificato UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";
- 2) certificato unificato UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento/smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";
- 3) certificato BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali";

Si segnala che per tutte le società del Gruppo in possesso delle certificazioni concernenti la "Qualità" e l'"Ambiente" è attualmente in corso di effettuazione l'allineamento delle certificazioni medesime alle nuove versioni delle norme, rispettivamente, UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Si evidenzia, infine, che il sito di Liscate (MI) risulta altresì in possesso della Registrazione EMAS.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Sui contenziosi legali relativi alle vicende giudiziarie degli anni precedenti si ricorda, anche in questa sede, la sentenza della Corte di Cassazione avente ad oggetto il cosiddetto credito "Jolly Rosso", per i cui dettagli si rimanda a quanto già dettagliato in precedenti sezioni della presente relazione.

Si sottolinea, infine, l'assenza di nuovi contenziosi rilevanti in merito alle stesse e/o ad altre materie.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore, nonché caratterizzati da alti livelli di servizio che devono essere garantiti dal fornitore chiamato ad eseguire, caso per caso, i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali momenti di emergenza, quali blocchi imprevisi nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si sottolinea che, con determina del 21 ottobre 2016, l'Ente Città Metropolitana di Torino ha emesso un provvedimento di integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dello stabilimento sito ad Orbassano (TO), autorizzando sia la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeriformi presenti nello stabilimento stesso, sia il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, che verrà attuato anche attraverso l'implementazione di un ossidatore termico rigenerativo.

La Società, a seguito dell'analisi delle esigenze energetiche del suddetto stabilimento, ha inoltre previsto l'installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 kWt destinato alla produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda per l'intera piattaforma di trattamento rifiuti.

L'obiettivo delle citate implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento"). Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

Il Gruppo sta altresì valutando l'implementazione di una specifica procedura, eventualmente supportata anche da un applicativo dedicato, che consenta il monitoraggio costante dei propri partner commerciali (clienti/fornitori) secondo appositi parametri e sulla base di requisiti prestabiliti.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Il Gruppo gestisce il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché all'implementazione di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile, principalmente, attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

L'avvenuta creazione di due divisioni commerciali distinte, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

In base alle linee programmatiche approvate più di recente, il Gruppo si prefigge, da un lato, di conseguire un rafforzamento ed uno sviluppo delle posizioni di mercato, in Italia e all'estero, nell'ambito delle attività di intermediazione e di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, dall'altro, di proseguire nell'imprimere una spinta crescente al processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifiche ambientali sulla scorta di un piano di proposte ed offerte, per quanto più possibile, ampio ed articolato.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.

Per quanto l'esercizio di riferimento sia stato contraddistinto da alcuni segnali di ripresa produttiva a livello nazionale, la precedente fase congiunturale, caratterizzata da condizioni di mercato poco favorevoli, non ha ancora subito una netta e stabile inversione di tendenza.

In tale contesto, il Gruppo ha comunque potuto conseguire risultati confortanti sia per quanto concerne la crescita del fatturato, sia in termini di redditività operativa positiva, che, se depurata da componenti di costo non ricorrenti, si attesterebbe a circa 5,3 milioni di Euro.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Il Gruppo intende mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno anche aumentando in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Relativamente alla crescita per linee esterne si ricorda anche in questa sede l'acquisto di una quota pari all'80% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. (società finalizzata alla realizzazione e successiva gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo), per i cui dettagli si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato a tale operazione.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio insieme di clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sul processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione, soprattutto, alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Nel corso dei precedenti esercizi la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare, dapprima, la propria *brochure* aziendale, nonché, in seguito, il proprio sito *internet*, quest'ultimo opportunamente ridefinito allo scopo di ampliare la quantità dei contenuti disponibili e facilitarne la correlata fruibilità.

Si ricorda, inoltre, che il nominativo della Capogruppo risulta altresì inserito nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2016 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

L'eventuale mancato utilizzo della piena capacità produttiva risulta per lo più legato a possibili dinamiche congiunturali non favorevoli più che a fattori intrinseci degli impianti stessi del Gruppo.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2015 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di ana-

lisi e prioritizzazione dei rischi medesimi, che, nell’ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l’efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa “231”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il “ Decreto”) in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell’ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell’importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa “262”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa “262”, avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* “Manuale delle procedure amministrativo-contabili”), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell’attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Si segnala che la Capogruppo ha attualmente in corso di svolgimento un apposito processo finalizzato al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l’obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo sistema informativo-contabile che si prevede possa venir completamente implementato entro il corrente esercizio.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 4) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
- 5) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 6) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il Gruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne atte-

sta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex D.Lgs. n. 231/2001*);
- 3) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 4) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali, oltreché dell'informativa trimestrale, il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 25 gennaio.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2016

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, per effetto principalmente di componenti reddituali non ricorrenti, con una perdita di 5.797 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.457 migliaia di Euro.

DATI ECONOMICI	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Valori in migliaia di Euro			
Ricavi	77.397	54.483	42,1%
Costi Operativi	-75.644	-55.525	36,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.753	-1.042	n.c.
Ammortamenti e svalutazioni	-2.457	-7.625	-67,8%
Margine operativo netto (Ebit)	-704	-8.667	-91,9%
Risultato ante imposte	-7.152	-14.567	-50,9%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	-5.797	-16.297	-64,4%

DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Valori in migliaia di Euro			
Posizione finanziaria netta	2.643	-5.082	n.c.
Totale attività	113.010	121.555	-7,0%
Patrimonio netto	52.485	57.294	-8,4%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti negativi che, nell'esercizio 2015 ammontavano a 12.800 migliaia di Euro e nell'esercizio 2016 sono risultati invece pari a 6.686 migliaia di Euro (e sotto elencati), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 888 migliaia di Euro nell'esercizio 2016 (contro una perdita di -3.497 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

in Euro milioni	31 dicembre 2016
Accantonamento Jolly Rosso	-2.512
Oneri per interventi ambientali area Casei Gerola	-199
Svalutazione investimenti immobiliari	-810
Acc.to interessi passivi Jolly Rosso	-1.794
Svalutazione partecipazione Valdastico Immobiliare S.r.l.	-1.370
TOTALE	-6.686

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2016

GRUPPO AMBIENTHESIS

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31.12.2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	20.661	22.453
Investimenti Immobiliari	2	14.403	15.456
Avviamento	3	20.853	20.853
Immobilizzazioni immateriali	4	114	63
Partecipazioni	5	4.638	3.640
Altre Attività finanziarie	6	500	292
Attività per imposte anticipate	7	5.015	3.642
Altre attività	8	289	210
Totale attività non correnti		66.473	66.609
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	11	10
Crediti commerciali	10	36.472	44.788
Attività per imposte correnti	11	275	373
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	1.909	1.937
Altre attività	13	692	1.109
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	3.192	492
Totale attività correnti		42.551	48.709
Attività non correnti destinate alla vendita	15	230	0
TOTALE ATTIVITA'		109.254	115.318

		31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	16	48.204	48.204
Riserve		1.448	15.512
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		(1.727)	(13.414)
	<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	45.430	47.807
Capitale e riserve di terzi		175	173
Totale patrimonio netto		45.605	47.980
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	17	310	631
Fondi per rischi ed oneri	18	13.431	7.777
Fondo per benefici ai dipendenti	19	1.003	1.071
Passività per imposte differite	20	708	1.153
Altre passività non correnti	21	1.887	4.392
Totale passività non correnti		17.339	15.024
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	22	3.552	10.151
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	23	397	395
Debiti commerciali	24	36.178	35.328
Anticipi		0	0
Passività per imposte correnti	25	298	1
Altre passività correnti	26	5.885	6.439
Totale passività correnti		46.310	52.314
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		109.254	115.318

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	
RICAVI		
Ricavi	27	76.976
Altri ricavi	28	425
Totale ricavi	77.401	54.790
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	29	(3.247)
Prestazioni di servizi	30	(58.446)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	0	(376)
Costo del lavoro	31	(6.189)
Altri costi operativi ed accantonamenti	32	(7.936)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	(3.714)	(512)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.583	58
Ammortamenti e svalutazioni	33	(3.602)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>	(810)	(5.445)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(2.019)	(9.091)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	34	
Proventi Finanziari		78
Oneri Finanziari		(2.481)
Strumenti derivati		(1)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(1.794)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	35	
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.383
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(232)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.040)	(11.642)
Imposte sul reddito	36	1.332
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0
RISULTATO NETTO	(1.708)	(13.397)
GRUPPO:	(1.727)	(13.414)
TERZI:	19	17

Indicatori per azione (in unità di euro)

Utile/ (Perdita) base e diluito	(0,020)	(0,152)
---------------------------------	---------	---------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
RISULTATO NETTO	(1.708)	(13.397)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(639)	244
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(639)	244
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) attuariali	(17)	56
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	4	(18)
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(13)	38
Totale Risultato Complessivo	(2.360)	(13.115)
Di competenza:		
- del Gruppo	(2.379)	(13.132)
- di terzi	19	17

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

31.12.2016

31.12.2015

Totale

Totale

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio dell'esercizio	492	590
Conti correnti passivi iniziali	(8.788)	(10.346)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(8.296)	(9.756)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE

Risultato ante imposte	(3.040)	(11.642)
Ammortamenti e svalutazioni	3.602	9.149
Svalutazione crediti	355	758
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(85)	(49)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(1)	(94)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(1.383)	1.511
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	5.473	(5.885)

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA

Imposte pagate nel periodo	95	299
Decremento (incremento) delle rimanenze e dei lavori in corso	(1)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	7.961	1.966
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(13.889)</i>	<i>(6.140)</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	417	1.030
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	850	1.857
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.514</i>	<i>722</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(3.059)	3.477
TOTALE	11.184	2.378

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(incrementi) decrementi di immobilizzazioni materiali	(1.372)	(742)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.080)</i>	<i>0</i>
(Incrementi) decrementi di investimenti immobiliari	0	0
(Incrementi) decrementi nelle attività immateriali	(75)	(4)
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(170)	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	1	286
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incasso di dividendi	616	371

(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	(579)	123
- di cui verso parti correlate	0	50
TOTALE	(1.579)	34

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(293)	(1.816)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.289)	808
- di cui verso parti correlate	28	418
Distribuzione di dividendi	(17)	(14)
- di cui verso parti correlate	0	0
Vendita (acquisto) di azioni proprie	0	70
Altre variazioni di patrimonio netto	(0)	0
Totale	(1.599)	(952)

FLUSSO DI CASSA NETTO	8.006	1.460
------------------------------	--------------	--------------

DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(290)	(8.296)
------------------------------------	--------------	----------------

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	3.191	492
Conti correnti passivi finali	(3.480)	(8.788)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	(290)	(8.296)

ALTRE INFORMAZIONI

Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(640)	(452)
--	-------	-------

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2015	48.204	24.547	1.733	(785)	793	(2.565)	(11.058)	60.869	170	61.039
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(14)	(14)
Risultato dell'esercizio precedente				(335)	(10.723)		11.058			
Vendita di azioni proprie						70		70	0	70
				(335)	(10.723)	70	11.058	70	(14)	56
RISULTATO NETTO							(13.414)	(13.414)	17	(13.397)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				38				38		38
Riserva di traduzione				244				244		244
RISULTATO COMPLESSIVO				282			(13.414)	(13.132)	17	(13.115)
SALDI AL 31.12.2015	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
			15.512							

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2016	48.204	24.547	1.733	(838)	(9.930)	(2.495)	(13.414)	47.807	173	47.980
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI										
Distribuzione dividendi									(17)	(17)
Risultato dell'esercizio precedente		(14.356)			944		13.414		(17)	(17)
		(14.356)		0	944	0	13.414	0		0
RISULTATO NETTO							(1.727)	(1.727)	19	(1.708)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO										
Utili (perdite) attuariali				(13)				(13)		(13)
Riserva di traduzione				(639)				(639)		(639)
RISULTATO COMPLESSIVO				(652)			(1.727)	(2.379)	19	(2.360)
SALDI AL 31.12.2016	48.204	10.191	1.733	(1.490)	(8.986)	(2.495)	(1.727)	45.430	175	45.605
			1.448							

SINTESI DEI DATI CONTABILI CONSOLIDATI

AL 31.12.2016

CON EVIDENZA DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza
STATO PATRIMONIALE						
Attività non correnti	66.473	504	0,76%	66.609	292	0,44%
Attività correnti	42.551	17.579	41,31%	48.709	31.708	65,10%
TOTALE ATTIVITA'	109.024	18.083	16,59%	115.318	32.000	27,75%
Patrimonio netto totale	45.605			47.980		
Passività non correnti	17.339			15.024		
Passività correnti	46.310	15.537	33,55%	52.314	14.426	27,58%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	109.254	15.537	14,22%	115.318	14.426	12,51%

	Consolidato 31.12.2016	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2015	Di cui parti correlate	% di incidenza
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	76.976	6.165	8,01%	53.528	6.754	12,62%
Altri ricavi	425			1.262		
<u>Totale Ricavi</u>	77.401			54.790		
Acquisti mat. prime, semilavorati e altri	(3.247)			(2.626)	(1)	0,02%
Prestazioni di servizi	(58.446)	(20.462)	35,01%	(41.002)	(15.424)	37,62%
Costo del lavoro	(6.189)			(6.248)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(7.936)	(1.320)	16,63%	(4.856)	(565)	11,64%
<u>Margine operativo lordo</u>	1.583			58		
Ammortamenti e svalutazioni	(3.602)			(9.149)		
<u>Margine operativo netto</u>	(2.019)			(9.091)		
Proventi(Oneri) Finanziari	(2.404)	619	n/a	(1.040)	228	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.383			(1.511)		
<u>Risultato ante imposte</u>	(3.040)			(11.642)		
Imposte sul reddito	1.332			(1.755)		
<u>Risultato netto</u>	(1.708)			(13.397)		

NOTE ESPLICATIVE

Premessa

Ambienthesis S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il “Gruppo Ambienthesis”) comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note esplicative.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A nella riunione del 12 aprile 2017, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato sono presentati in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio consolidato, sono state operate le seguenti scelte:

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Capogruppo.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando *il metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto ai dati comparativi. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria consolidata e di conto economico consolidato, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2016.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortization</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 19, 'Defined Benefit Plans: Employee Contributions'</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	Sì	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2016

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Principio IFRS 15: *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Capogruppo e nel bilancio consolidato. Nel corso del 2017 verrà effettuata una ricognizione delle fattispecie al fine di identificare le aree di impatto e determinare per ciascuna di esse il necessario trattamento contabile. Tuttavia allo stato attuale non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato tale attività.

Versione finale dell'IFRS 9: *Financial Instruments* (pubblicato il 24 luglio 2014).

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- ✓ introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- ✓ con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- ✓ introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizia-

no il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Capogruppo e nel bilancio consolidato del Gruppo. Nel corso del 2017 si procederà in ogni caso ad individuare i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato tale attività.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IAS Amendment to IAS 7, Statement of cash flow on disclosure initiative</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendment to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments'; on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>

Il Gruppo nel 2017 valuterà gli eventuali impatti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dall'applicazione dei principi sopra indicati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito

quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di terzi" nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce "Risultato netto attribuibile a terzi" nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come joint operation.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/joint venture è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti

dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche SCARL	49%	ITALIA

Si rileva che la società Siad S.r.l. detenuta dal Gruppo al 25%, a seguito di manifestazioni di interesse di acquisto dell'intera partecipazione è stata classificata in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita".

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si sono verificate variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Conversione dei bilanci di imprese estere

L'unica società controllata con valuta funzionale diversa dall'euro presente nell'area di consolidamento, è la SI Green UK Ltd.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori della società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media 2016	Al 31 dicembre 2016	Media 2015	Al 31 dicembre 2015
Sterlina Inglese	0,8561	0,8189	0,726	0,734

Informativa di settore

Si ricorda che a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 non è più fornita l'informativa di settore poiché, a seguito della cessione del ramo "Architettura", il Gruppo opera esclusivamente nel settore "Ambiente".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recupe-

rabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Ambienthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.

- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la confi-

gurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Ambienthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni successive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Ambienthesis detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e

le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che il Gruppo Ambienthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Ambienthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Proventi/(Oneri) finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;

- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del “cost to cost”, alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce “passività per imposte correnti”, o nella voce “attività per imposte correnti” qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010, la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono com-

pensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo Ambienthesis, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Ambienthesis rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi del Gruppo Ambienthesis viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Analisi delle voci patrimoniali

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	15.381	1.127	0	0	16.508
Impianti e macchinari	50.647	181	(739)	(79)	50.010
Attrezzature industr. e comm.li	5.529	88	1	(31)	5.587
Altre immobilizzazioni materiali	379	1	0	0	380
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	71.995	1.471	(738)	(110)	72.618

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	6.419	527	0	0	6.946
Impianti e macchinari	37.458	1.876	0	(79)	39.255
Attrezzature industr. e comm.li	5.305	122	0	(31)	5.396
Altre immobilizzazioni materiali	360	0	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	49.542	2.525	0	(110)	51.957

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres./ (Alienaz.)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Terreni e fabbricati	8.962	1.127	0	527	9.562

Impianti e macchinari	13.189	181	(739)	1.876	10.755
Attrezzature industr. e comm.li	224	88	1	122	191
Altre immobilizzazioni materiali	19	1	0	0	20
Immob. materiali in corso e acconti	59	74	0	0	133
Totale generale	22.453	1.471	(738)	2.525	20.661

La componente relativa a “Terreni e fabbricati” è costituita dal fabbricato di Liscate e dai relativi oneri accessori capitalizzati per un totale di 2.357 migliaia di euro, dagli stabilimenti di Orbassano per complessivi 4.330 migliaia di euro, dal Complesso immobiliare denominato “Cascina Ovi” per complessivi 2.281 migliaia di euro e da altri terreni e fabbricati di proprietà delle società Bioagritalia S.r.l., Green Piemonte S.r.l., La Torrazza S.r.l., per complessivi 594 migliaia di euro.

L’incremento della voce “Terreni e fabbricati” è da ascrivere all’acquisto nei confronti della parte correlata Plurifinance Srl e dalla controllante Green Holding SpA della proprietà dell’intera unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI), in via Molise n. 1, prima condotta in locazione e composta da due fabbricati industriali con uffici e servizi, nonché annessa area circostante cortilizia di pertinenza, avente una superficie complessiva di circa 3.800 m2, di cui circa 2.100 coperti. Il prezzo di acquisto, determinato tra le parti sulla scorta delle risultanze a cui sono giunte due distinte perizie di stima ed un apposito parere di congruità è stato pari a 1.080 migliaia di Euro.

Presso tale unità immobiliare la Capogruppo esercisce un impianto autorizzato allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, per un volume complessivo di 950 m3 di materiale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale è stata da ultimo prorogata sino al luglio del 2022.

Gli impianti e macchinari sono costituiti dai complessi produttivi relativi a Ambienthesis S.p.A. per 4.927 migliaia di euro, dall’area ubicata nel Regno Unito - della SI Green UK - per 4.064 migliaia di euro, dalle vasche e discariche relative alla cella 8 di La Torrazza per 1.757 migliaia di euro, da altri macchinari per 7 migliaia di euro.

La voce impianti e macchinari sopra descritta include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza della cella 8 della discarica di La Torrazza S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività per un importo di 3.822 migliaia di euro; l’iscrizione è legata all’inizio dell’attività della discarica avvenuta nel mese di novembre 2009.

Con riferimento all’area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l’Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di “waste management”.

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l’investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrison, molto estesa. L’area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di

SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevedrebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

A conferma dei valori rappresentati in bilancio, il valore dell'asset è stato calcolato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell' impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2017/2024);
- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (5% affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4,00%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Si riporta di seguito la movimentazione del precedente esercizio:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Increm.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	15.972	0	(468)	(123)	15.381
Impianti e macchinari	47.906	624	2.118	(1)	50.647

Attrezzature industr. e comm.li	5.956	121	0	(548)	5.529
Altre immobilizzazioni materiali	378	1	0	0	379
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	72.149	757	(239)	(672)	71.995

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.968	542	0	(91)	6.419
Impianti e macchinari	35.216	2.243	0	(1)	37.458
Attrezzature industr. e comm.li	5.554	139	0	(388)	5.305
Altre immobilizzazioni materiali	352	8	0	0	360
Immob. materiali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	47.090	2.932	0	(480)	49.542

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Terreni e fabbricati	10.004	(32)	(468)	542	8.962
Impianti e macchinari	12.690	624	2.118	2.243	13.189
Attrezzature industr. e comm.li	402	(39)	0	139	224
Altre immobilizzazioni materiali	26	1	0	8	19
Immob. materiali in corso e acconti	1.937	11	(1.889)	0	59
Totale generale	25.059	565	(239)	2.932	22.453

(2) Investimenti immobiliari

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	7.548	184	869	-	8.601
Totale generale	7.548	184	869	-	8.601

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Investimenti immobiliari	15.456	-	869	184	14.403
Totale generale	15.456	-	869	184	14.403

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	23.004	-	-	-	23.004
Totale generale	23.004	-	-	-	23.004

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	1.877	226	5.445	-	7.548
Totale generale	1.877	226	5.445	-	7.548

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Incres/ (Alie- naz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Investimenti immobiliari	21.127	-	5.445	226	15.456
Totale generale	21.127	-	5.445	226	15.456

Tale voce si riferisce per 11.080 migliaia di euro all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, la Società e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio.

A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per rinnovare l'accordo per il perfezionamento del trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare scaduto lo scorso 30 giugno.

Si segnala anche che l'area è stata oggetto, in occasione, sia del bilancio al 31.12.2015, sia del bilancio al 31.12.2016, di perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato un *Fair value* del Compendio Immobiliare, che ha generato, nell'esercizio 2015 una riduzione di valore pari a 5.445 migliaia di euro e nell'esercizio 2016 una riduzione di valore di ulteriori 810 migliaia di euro, rilevate, nei rispettivi esercizi, a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 20.853 migliaia di euro attribuito alla CGU "ambiente".

Il costo originario comprende, per 13.332 migliaia di euro, l'avviamento, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3), relativo alla differenza tra il prezzo pagato per "l'acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali è stato imputato quanto a 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" e quanto a 1.332 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione architettura".

La parte residua di 8.853 migliaia di euro si riferisce principalmente alle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoi-

talia S.r.l. (25%) ed in Cogiri S.r.l. (100%), perfezionate nel corso del 2006 dal “gruppo” Servizi Industriali con la controllante Green Holding S.p.A. in vista dell’operazione di fusione ed ai fini della definizione del perimetro di fusione.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Si segnala che l’avviamento della “divisione architettura” era stato interamente svalutato nei precedenti esercizi e che la divisione stessa non è più parte del Gruppo Ambienthesis a seguito dell’operazione di cessione realizzata nell’esercizio 2012.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell’avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d’uso determinato applicando il metodo “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti al Gruppo Ambienthesis, come risultanti dal business plan relativo agli esercizi 2017-2019.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell’impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2017/2019);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- tasso di crescita “g” di lungo periodo: 1,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,64%.

Sulla base dell’Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell’avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, a confronto con quelli dello stesso periodo dell’esercizio precedente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2015	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	320	0	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	612	0	0	0	612
Totale generale	958	75	0	0	1.033

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2015	Incem.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d’ingegno	26	0	0	0	26

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	301	10	0	0	311
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	568	14	0	0	582
Totale generale	895	24	0	0	919

Valore netto	Consolidato 31/12/2015	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19	0	0	9	10
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	44	0	0	15	29
Totale generale	63	75	0	24	114

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

L'importo più rilevante all'interno della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ammonta a 28 migliaia di euro ed è relativo ai costi sostenuti dalla società La Torrazza S.r.l. in relazione alla strada comunale di accesso alla discarica realizzata a favore del Comune di Torrazza.

La movimentazione del precedente esercizio è stata la seguente:

Costo storico	Consolidato 31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	311	9	0	0	320
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	614	0	0	(2)	612
Totale generale	956	9	(5)	(2)	958

Ammortamenti	Consolidato 31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	26	0	0	0	26
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	289	12	0	0	301
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	504	66	0	(2)	568
Totale generale	819	78	0	(2)	895

Valore netto	Consolidato 31/12/2014	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	Consolidato 31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22	9	0	12	19
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	110	0	0	66	44
Totale generale	137	9	(5)	78	63

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni al 31.12.2016:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2016	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31.12.2015	Valore di bilancio al 31.12.2016	Variazione
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	6.975	4.261	35%	1.566	2.441	875
DAISY S.r.l.*	Modugno (BA)	5.120	4.229	(489)	50%	2.049	2.197	148
GRANDI BONIFICHE SCARL	Reggio Nell'Emilia	50	31	(18)	49%	25	-	(25)
Totale						3.640	4.638	998

*I dati sono riferiti al bilancio redatto al 31.12.2015

Partecipazioni	31.12.2015	Incrementi	Altre variazioni	Valutazione all'equity	31.12.2016
SIAD S.r.l.	0	462	(230)	(232)	-
BARRICALLA S.p.A.	1.566	0	0	875	2.441
DAISY S.r.l.	2.049	0	0	148	2.197
GRANDI BONIFICHE SCARL	25	0	0	(25)	0
	3.640	462	(230)	766	4.638

Tale voce è costituita per 2.197 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Daisy S.r.l..

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità nel corso del 2016, raggiungendo un quantitativo smaltito pari a 49.013 tonnellate.

L'incremento del valore della partecipazione è la conseguenza della valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla società Grandi Bonifiche Società Consortile r.l., di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che hanno portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione.

La variazione del valore di carico della partecipazione in Barricalla S.p.A, è dovuta alla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, sulla base del bilancio al 31.12.2016.

Con riferimento alla partecipata Siad S.r.l occorre evidenziare che la società Valdastico Immobiliare Srl (di seguito anche Valdastico) nel mese di giugno 2016, al fine di provvedere alla copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, ha rinunciato ai propri crediti di natura infruttifera per finanziamenti soci per un importo pari a 862 migliaia di euro (già parzialmente svalutati nei precedenti esercizi).

Valdastico, congiuntamente agli altri soci di Siad S.r.l. in data 21 giugno 2016, ha sottoscritto una proposta irrevocabile di vendita della partecipazione, con un soggetto terzo. Il valore della partecipazione, che dalle risultanze della valutazione della stessa con il metodo di patrimonio netto risulta pari a 230 migliaia di euro è stato riclassificato nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" a seguito di tale accordo ed in relazione alla volontà di razionalizzare la gestione delle attività non operative.

In data 17 marzo 2017, i soci della Siad S.r.l., tra cui la stessa Valdastico Immobiliare S.r.l., hanno stipulato con la società Numeria S.G.R. S.p.A. un contratto (legato a condizioni sospensive da realizzarsi al verificarsi entro il 31 maggio 2017) per la cessione dell'intero capitale sociale della Siad S.r.l. a fronte di un corrispettivo totale di 1.192migliaia di euro di cui la quota di competenza di Valdastico ammonta a 298,1 migliaia di euro.

Si precisa che il citato contratto di compravendita prevede anche l'attivazione di una specifica clausola di *earn-out* qualora entro 5 anni dalla suddetta data di stipula si verifichi la condizione a cui essa risulta vincolata, tale da aumentare l'importo della compravendita di 1.500 migliaia di euro complessivi.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	5.935	6.810
Immobilizzazioni immateriali	6	12
Attività per imposte anticipate	505	559
Totale attività non correnti	6.446	7.381
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	11.449	11.629
Attività per imposte correnti	72	19
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	0	0
Altre attività	550	524
Disponibilità liquide ed equivalenti	10.251	7.754
Totale attività correnti	22.322	19.926
TOTALE ATTIVITA'	28.768	27.307
	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	6.975	4.474
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	468	1.439
Fondi per rischi ed oneri	14.861	14.434
Fondo per benefici ai dipendenti	161	156
Passività per imposte differite	2	7
Totale passività non correnti	15.492	16.036
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie a breve termine	(120)	33
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.091	1.091
Debiti commerciali	3.279	4.167
Anticipi	0	0
Passività per imposte correnti	987	539
Altre passività correnti	1.064	967
Totale passività correnti	6.301	6.797
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	28.768	27.307
	31.12.2016	31.12.2015
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	18.771	13.440
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(106)	(135)
Prestazioni di servizi	(3.517)	(4.064)
Costo del lavoro	(614)	(524)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(6.126)	(4.191)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.408	4.526
Ammortamenti e svalutazioni	(2.148)	(1.751)
MARGINE OPERATIVO NETTO	6.260	2.775
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	65	109
Oneri Finanziari	(81)	(111)
Strumenti derivati	(2)	(2)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.242	2.770
Imposte sul reddito	(1.981)	(998)
RISULTATO NETTO	4.261	1.773

DAISY S.R.L.	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni	11.974	12.935
Immobilizzazioni immateriali	5	49
Attività per imposte anticipate	231	45
Altre attività	1	1
Totale attività non correnti	12.211	13.030
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali	948	1.008
Altre attività	19	503
Disponibilità liquide ed equivalenti	50	138
Totale attività correnti	1.017	1.649
TOTALE ATTIVITA'	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Totale patrimonio netto	4.229	4.718
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie a lungo termine	1.210	1.848
Fondi per rischi ed oneri	1.369	431
Fondo per benefici ai dipendenti	6	1
Totale passività non correnti	2.585	2.280
PASSIVITA' CORRENTI		
Totale passività correnti	6.414	7.681
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	13.228	14.679
	31.12.2015	31.12.2014
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Totale	Totale
RICAVI		
Totale ricavi	3.712	1.859
COSTI OPERATIVI		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(12)	(11)
Prestazioni di servizi	(573)	(310)
Costo del lavoro	(94)	(23)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.898)	(727)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.135	788
Ammortamenti e svalutazioni	(1.156)	(519)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(21)	269
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		
Proventi Finanziari	49	0
Oneri Finanziari	(424)	(313)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(396)	(44)
Imposte sul reddito	(93)	(64)
RISULTATO NETTO	(489)	(108)

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività finanziarie

Le "altre attività finanziarie", pari a 500 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Altre attività finanziarie	31.12.2015	Incrementi	Rinuncia credito	31.12.2016
Credito verso SIAD	292	170	(462)	-
Acconto per operazione Ekotekno	-	500	-	500

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo deteneva un credito di natura partecipativa il cui valore recuperabile era stato stimato ad 292 migliaia di euro, interamente rappresentato da un finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Siad S.r.l. che si prevedeva di incassare al termine dell'operazione di sviluppo immobiliare che la società prevedeva di realizzare.

La società Valdastico ha rinunciato alla restituzione di tale credito e agli ulteriori importi erogati nel corso del 2016, al fine di provvedere alla copertura delle perdite conseguite dalla partecipata.

Il credito pari ad a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 si riferisce all'acconto versato dalla controllante per l'operazione di acquisto della partecipazione denominata Ekotekno che Ambienthesis SpA ha pagato, in solido con Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017, di acquisto di:

- ✓ una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o.;
- ✓ del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź,, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- ✓ impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- ✓ impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- ✓ invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m3 per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- ✓ Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- ✓ Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

(7) Attività per imposte anticipate

Le "attività per imposte anticipate", pari a 5.015 migliaia di euro, si sono movimentate come segue

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Attività per imposte anticipate	5.015	3.642	1.373
Totale	5.015	3.642	1.373

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	40	4.714	0	4.754
Fondo cella 7	977	15	157	836
TFR	55	19	1	73
Leasing	19	0	3	16
Derivati	54	0	30	24
Capping	243	317	163	398
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	0	0	6.553
Altre variazioni	1.233	167	251	1.149
Svalutazione Caseigerola	5.520	810	0	6.330
Svalutazione crediti	128	0	128	0
	14.823	6.042	733	20.132

Le **imposte anticipate** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Fondi rischi ed oneri	10	1.245	0	1.255
Fondo cella 7	281	4	52	233
TFR	12	5	0	16
Leasing	5	0	1	4
Derivati	13	0	7	6
Capping	60	76	39	97
Perdite fiscali (Consolidato)	1.573	0	0	1.573
Altre variazioni	332	41	62	311
Svalutazione Caseigerola	1.325	194	0	1.519
Svalutazione crediti	31	0	31	0
	3.642	1.565	192	5.015

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano triennale 2017-2019 predisposto dalla Società.

Nel corso del corrente esercizio sono state "utilizzate" perdite fiscali per un ammontare pari a 2.060 migliaia di euro, ma non si è proceduto a ridurre l'importo delle imposte anticipate precedentemente iscritte in quanto, con riferimento alle perdite fiscali registrate nel corso dell'esercizio 2015, per un importo pari a 6.287 migliaia di euro non si era provveduto in via prudenziale ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.509 migliaia di euro, anch'esse illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno. In particolare si ricorda che come stabilito dalla Legge di Stabilità (Legge 28 dicembre 2015, n.208) l'aliquota IRES applicata sarà pari al 24%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti.

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	1.156	40	(1.156)	40
Fondo cella 7	1.207	54	(283)	977
TFR	112	-	(56)	55
Leasing	22	-	(3)	19
Derivati	93	-	(39)	54
Capping	260	155	(173)	243
Perdite fiscali (Consolidato)	6.553	-	-	6.553
Altre variazioni	1.483	739	(988)	1.233
Svalutazione Casei Gerola	-	5.520	-	5.520
Svalutazione crediti	1.886	-	(1.758)	128
	12.771	6.507	(4.456)	14.823

Le **imposte anticipate** avevano avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31.12.2014	Incremento	Decremento	Adeguamento aliquota Ires	31.12.2015
Fondi rischi ed oneri	318	10	(318)	-	10
Fondo cella 7	379	17	(89)	(26)	281
TFR	31	-	(16)	(3)	12
Leasing	7	-	(1)	(1)	5
Derivati	26	-	(11)	(2)	13
Capping	71	42	(47)	(6)	60
Perdite fiscali (Consolidato)	1.802	-	-	(229)	1.573
Altre variazioni	425	200	(274)	(19)	332
Svalutazione Casei Gerola	-	1.325	-	-	1.325
Svalutazione crediti	518	-	(483)	(4)	31
	3.577	1.594	(1.239)	(290)	3.642

(8) Altre attività

Le “**altre attività**”, pari a 289 migliaia di euro, si sono movimentate come segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Depositi cauzionali	11	40	(29)
Risconti attivi	278	170	108
Totali	289	210	79

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2016 del canone pluriennale corrisposto dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. per la locazione di un magazzino.

(9) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	10	1
Totali	11	10	1

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 11 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle

società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti commerciali Italia	39.882	48.633	(8.751)
Crediti commerciali estero	17	16	1
Totale valore nominale crediti	39.899	48.648	(8.749)
Fondo svalutazione crediti	(3.427)	(3.860)	433
Valore netto crediti commerciali	36.472	44.788	(8.316)

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro fair value.

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta iscritto l'importo di 5.033 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 343 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione.

Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda, di cui è stata data ampia evidenza anche nelle precedenti relazioni finanziarie periodiche, alle quali espressamente si rinvia, si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.589 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 17.158 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.560 migliaia di Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di euro ed infine - in data 27 maggio 2016 – al pagamento di 800 migliaia di euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 5.376 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano

però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito dalla controllante Rea Dalmine. Tale accordo prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Il Gruppo ha, pertanto, provveduto ad aggiornare il credito in oggetto, al netto di un'ulteriore quota recuperabile tramite incassi da Tr Estate Due S.r.l. entro la fine dell'esercizio 2017, per un valore pari a 1.091 migliaia di euro. Rea Dalmine, con una recente lettera, ha ribadito il suo impegno a garantire il rimborso del credito da parte di TR Estate Due S.r.l..

Tra i Crediti Commerciali Italia risulta inoltre iscritto un credito di 3.258 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto un nuovo calendario delle udienze di ammissione delle insinuazioni al passivo tempestive, che si svolgeranno tra il 29 marzo ed il 26 maggio 2017 ed in vista delle quali i Commissari dovranno provvedere al deposito dei successivi progetti parziali di stato passivo aventi ad oggetto, tra le altre, la posizione creditoria vantata da Ambienthesis S.p.A..

L'accantonamento effettuato nel corso del 2016 al fondo svalutazione crediti è ascrivibile, quasi totalmente, ai crediti vantati dalla società Valdastico Immobiliare verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

L'utilizzo è invece relativo alla definizione mediante contratti di appalto per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree ex Falck e Santa Giulia già completamente svalutati – a seguito della sottoscrizione, avvenuto in data 21 settembre 2016, dell'atto di transazione generale con il gruppo Risanamento.

	31.12.2015	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	(3.860)	355	788	(3.427)

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

	31.12.2014	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	(3.180)	(758)	78	(3.860)

(11) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti tributari	275	373	(98)
Totale	275	373	(98)

La voce crediti tributari pari a 275 migliaia di euro, accoglie il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DL 201/2014). L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria, fruttiferi d'interessi vantati dalla Capogruppo nei confronti della società controllante Blue Holding S.p.A. per 154 migliaia di euro, verso la società collegata Daisy S.r.l. per 1.755 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	1.909	1.937	(28)
Totale	1.909	1.937	(28)

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 692 migliaia di euro come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre attività a breve	692	1.109	(417)
Totale	692	1.109	(417)

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre attività	204	246	(42)
Risconti attivi	297	648	(351)

Iva a credito	191	215	(24)
Totale	692	1.109	(417)

Nella voce "Altre attività" sono compresi tra gli altri un credito vantato da La Torrazza S.r.l. nei confronti del Comune di Torrazza per la costruzione della strada di accesso alla discarica pari a 54 migliaia di euro.

La voce comprende altresì risconti attivi riferiti a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione.

La voce è inoltre composta dai crediti IVA vantati dalle società del Gruppo per complessivi 191 migliaia di euro.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono pari a 3.192 migliaia di euro e sono composte come segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Depositi bancari e postali	3.187	484	2.703
Denaro e valori in casa	5	8	(3)
Totale	3.192	492	2.700

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali. L'incremento della voce in oggetto è legato in prevalenza agli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio dalla società TR Estate Due Srl; per maggiori dettagli di rimanda alla nota 10 della presente relazione

(15) Attività non correnti destinate alla vendita

La voce accoglie il valore della partecipazione nella società Siad S.r.l. classificato secondo quanto previsto dagli IFRS 5 sulla base del contratto di cessione quote sospensivamente condizionato sottoscritto con controparti terze in data 17 marzo 2017 di cui si è già data evidenza nella precedente Nota (5).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2016

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	5	8
B. Altre disponibilità liquide	3.187	484
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.192	492
E. Crediti finanziari correnti	1.909	1.937
- di cui verso parti correlate	1.909	1.937
F. Debiti bancari correnti	(3.480)	(8.788)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(397)	(395)
H. Altri debiti finanziari correnti	(72)	(1.363)
- di cui verso parti correlate	0	(403)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.949)	(10.546)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	1.152	(8.117)
K. Debiti bancari non correnti	(295)	(590)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	(41)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(310)	(631)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	842	(8.748)

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva che, al 31 dicembre 2016, si posiziona in area positiva raggiungendo l'importo di 841 migliaia di euro contro le (8.748) migliaia di euro al termine del 2015.

Il risultato, decisamente apprezzabile, è stato conseguito oltre che per gli effetti degli incassi, già nel corso del primo semestre 2016, relativi al credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano), anche per le dinamiche gestionali recenti più virtuose.

Si segnala infine che in data 23 luglio 2015 era stato sottoscritto un contratto tra Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A., da una parte, e, dall'altra, Banca IMI S.p.A. e Banca Intesa, che ha consentito, nel tempo, di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività; si trattava, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro, della durata di tre anni rinnovabile. I crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2016 ammontano a 6.142 migliaia di euro.

Il contratto sopra indicato in data è stato aggiornato e prorogato per una durata di 5 anni.

Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Ambienthesis operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		500			500
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		36.472			36.472
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.192			3.192
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.909			1.909
TOTALE ATTIVO	-	42.073	-	-	42.073
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			391	6	397
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			36.178		36.178
TOTALE PASSIVO	24	-	40.402	17	40.443

Bilancio Consolidato					
Dati al 31/12/15 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		292			292
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		44.788			44.788
Disponibilità liquide ed equivalenti		492			492
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		1.937			1.937
TOTALE ATTIVO	-	47.509	-	-	47.509
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	11	316
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	25		10.126		10151
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			389	6	395
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			35.328		35.328
TOTALE PASSIVO	35	-	46.138	17	46.190

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio consolidato	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(14)	(10)	(24)	(25)	(30)	(55)
Banco Popolare	(14)	(10)	(24)	(25)	(30)	(55)
Finanziamenti	(298)	(297)	(595)	(288)	(590)	(878)
Banco Popolare	(298)	(297)	(595)	(288)	(590)	(878)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-16	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	529.487	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	584.958	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio consolidato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-15	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	832.051	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	877.808	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura,

dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti ed i leasing con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del patrimonio netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio consolidato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	2	(2)	(2)	-
TOTALE	(21)	23	1	-

Bilancio consolidato 31.12.2015	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	5	-	4	-
Finanziamenti	(4)	-	(3)	-
TOTALE	1	-	1	-

Nello scenario negativo è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%) .

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie

prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio consolidato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(36.178)	(36.178)						
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)	-	-	-	-
Banco Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)				
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)				
Banco Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)				
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)						
Totale	(40.336)	(39.867)	(166)	(302)	-	-	-	-

Bilancio consolidato 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(35.328)	(35.328)						
Strumenti finanziari derivati	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)			
Banco Popolare	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)			
Finanziamenti	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)			
Banco Popolare La Torrazza	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)			
Passività finanziarie a breve termine	(10.126)	(10.126)						
Totale	(46.488)	(45.619)	(161)	(361)	(347)	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per 14.448 migliaia di Euro, utilizzate per 7.690 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 3.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, utilizzata per 58 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi e parti correlate:

Bilancio separato 31.12.2016	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Ambienthesis	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	-	2.807
Totale crediti commerciali	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	-	2.807
		51%	4%	12%	13%	11%	15%		

Bilancio separato 31.12.2015	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali	
Ambienthesis	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	-	3.557
Totale crediti commerciali	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	-	3.557

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2 migliaia di euro (al 31 dicembre 2015 stesso ammontare).

(16) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale del Gruppo Ambienthesis, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 92.700.000 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

Riserve

La voce include:

- la Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta a 10.191 migliaia di euro (24.547 migliaia di euro al 31

dicembre 2015) è stata parzialmente utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2015;

- la Riserva Legale per 1.733 migliaia di euro;

le Altre riserve così dettagliate:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Riserva FTA	(280)	(280)	0
Riserva da traduzione	(1.123)	(484)	(639)
Riserva utili/ (Perdite) attuariali	(88)	(74)	(14)
	(1.490)	(838)	(652)

- perdite a nuovo per (8.986) migliaia di euro.

Azioni proprie

La voce accoglie il valore delle azioni proprie nel portafoglio della Capogruppo alla data del presente bilancio consolidato che corrisponde a complessive 4.511.773 azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.495 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D. Lgs 58/1998.

	Risultato netto 31.12.2016	Patrimonio Netto 31.12.2016
Ambienthesis S.p.A	(5.798)	51.485
Rettifiche di consolidamento:		
Patrimonio Netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	(1.569)	(2.451)
Avviamento e plusvalori		5
Eliminazione dividendi infragruppo	(41)	-
Ripristino - svalutazione e storno dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	3.625	(6.366)
Valutazione di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.031	2.290
Eliminazione degli utili infragruppo	-	921
Eliminazione perdita su cambi	1.193	-
Altre rettifiche di consolidamento	(149)	(279)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza dei terzi	(19)	(175)
Totale rettifiche di consolidamento	4.071	(6.055)
VALORI CONSOLIDATI DI GRUPPO	(1.727)	45.430

(17) Passività finanziarie a lungo termine

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività finanziarie a medio lungo termine	300	601	(301)
Derivati	10	30	(20)
Totale	310	631	(321)

Passività finanziarie a medio lungo termine	31.12.2016		31.12.2015	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Banco Popolare -	295	290	590	288
FCE Bank per leasing	5	6	11	6
Interessi su finanziamenti	-	101		101
TOTALE	300	397	601	395

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche e verso una società di leasing per 300 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi, dalla data di riferimento del presente bilancio consolidato, dei finanziamenti e leasing a medio/lungo termine delle società del Gruppo. L'importo è così composto:

- Finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018;
- FCE Bank– Ambienthesis S.p.A: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un contratto di leasing per l'importo complessivo di 5 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento attualmente in essere non prevede il rispetto di covenants.

La voce comprende, infine, la quota a lungo termine del fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 10 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia (ora Ambienthesis).

(18) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 13.431 migliaia di euro:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fondi per rischi e oneri	13.431	7.777	5.654
Totali	13.431	7.777	5.654

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	31.12.2015	Utilizzo	Accantonamento	31.12.2016
- Fondo rischi fiscali:	66	136	187	116
- Fondo rischi ed oneri futuri:	114	-	5.219	5.333
- Fondo oneri chiusura cella 1- 8:	7.597	(157)	541	7.981
Totali	7.777	(157)	5.810	13.431

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il Fondo rischi fiscali accoglie i rischi legati ai contenziosi in essere a carico di Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.)- a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2015 Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata in Ambienthesis S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui la Capogruppo ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso.

Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa.

La società si è costituita in Giudizio.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPPN00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Ora si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- in data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:

1. IVA 2004

2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap ed Iva 2006
5. Iva 2005
6. 2007 Ires, Irap ed Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione ha rinviato l'udienza al 25.5.2017.

In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – Iva 2004-2005-2006.

Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006.

Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio.

Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

L'incremento del fondo rischi ed oneri futuri per 5.219 migliaia di euro è relativo:

- per 199 migliaia di euro a quanto accantonato dalla società in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola;
- per 4.276 migliaia di euro a quanto accantonano a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annulla-

to la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di 4.276 migliaia di euro, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.436 migliaia di euro).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- per 31 migliaia di euro riferito alle spese legali sul contenzioso “Jolly Rosso”;
- per 187 migliaia di euro alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata “ex Ecorecuperi”;
- per 500 migliaia di euro per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura;
- per 26 migliaia di euro per l'accantonamento al Fondo indennità di clientela e altre cause minori.
- L'importo di 7.982 migliaia di euro è la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi di post-chiusura (4.160 migliaia di euro) e del valore dei costi di chiusura “capping” (3.822 migliaia di euro) dell'impianto di discarica della società La Torrazza S.r.l. entrato in esercizio nel corso dell'anno 2009. Il valore dei costi di gestione post-chiusura è stato accantonato con riferimento al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica. Per quanto riguarda il “capping” l'entità dello stesso, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura della discarica, è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione dell'impianto.

Si rileva che la stima dei costi di post chiusura e capping sia della cella 8 sia delle celle 1-7 è stata effettuata da un esperto indipendente.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 55,5 milioni di euro (49 milioni di euro nel 2015) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Oltre a quanto evidenziato nella nota (16) Fondi per rischi ed oneri, si segnala anche

Avviso d'accertamento ai fini dell'imposta di registro

- In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21 ottobre 2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15 giugno 2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9 novembre 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'Ufficio. ATH si è costituita.

Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole alla Società.

L'Ufficio ha fatto ricorso in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita.

Allo Stato si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nelle more del giudizio di cui sopra l'Ufficio ha iscritto a ruolo gli importi relativi alla tassazione degli interessi e della rivalutazione monetaria sicché ATH ha ricevuto la cartella di pagamento N.06820160037266754000 di 29 migliaia di euro comprensiva di interessi che ha sostituito la cartella n. 06820120251812873000 per 27 migliaia di euro che era stata annullata a seguito della vittoria in I grado.

Avverso tale cartella la Capogruppo ha proposto ricorso eccependone l'illegittimità in quanto emessa in contrasto con un giudicato formatosi nei confronti della coobbligata Risanamento S.p.A.

La Commissione Tributaria di Milano con sentenza n. 7607/44/14 ha accolto il ricorso e condannato l'Ufficio alle spese. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed ATH la società si è costituita in giudizio.

La CTR con sentenza n. 4457/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio.

Si è ritenuto di non ricorrere in Cassazione e si è provveduto al pagamento della cartella in data 18 maggio 2016.

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 20 migliaia di euro Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH.

- In data 3 maggio 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 5 migliaia di euro. Tale avviso concerne

l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La Ctp di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16 marzo 2017 ha accolto il ricorso proposto da ATH.

- In data 16 novembre 2016 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari ad 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.lgs 546/92. Allo stato si è in attesa della risposta della Direzione Provinciale di Varese. Avendo la Direzione Provinciale di Varese respinto il reclamo, pendono i termini per costituirsi in giudizio.

Fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l.

Si ritiene opportuno ricordare che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del progetto redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile, per un totale, alla data del 30 giugno 2016, di circa 267 migliaia di euro. In data 21 luglio 2015, il Curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. – società controllata da Ambienthesis S.p.A. – un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. La prossima udienza è stata quindi fissata al 16 maggio 2017 ore 11.40, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative 10 giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto la richiesta di rinvio, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione, sono tutt'ora in corso delle trattative con gli organi del Fallimento.

Approvazione ministeriale del programma di riorganizzazione aziendale

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che, a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Ad oggi il suddetto procedimento ha visto l'adesione, su base volontaria, di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, che terminerà il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nell'anno 2016, la voce "Costo del lavoro" ha comunque registrato una diminuzione di circa l'1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

(19) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 1.003 migliaia di euro.

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fondo TFR	1.003	1.071	(68)
Totali	1.003	1.071	(68)

Fondo al 01.01.2016	1.071
Quota maturata e stanziata a conto economico	318
Anticipi /liquidazioni	(107)

Trasferimenti a fondi di previdenza	(295)
(Utile) / Perdite attuariali	17
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	2
Fondo al 31.12.2016	1.003
<hr/>	
Fondo al 01.01.2015	1.176
Quota maturata e stanziata a conto economico	324
Anticipi /liquidazioni	(66)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(305)
(Utile) / Perdite attuariali	(56)
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(3)
Attualizzazione	(1)
Fondo al 31.12.2015	1.071

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Ambienthesis, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato così modificato:

1,50% per il 2016

1,80% per il 2017

1,70% per il 2018

1,60% per il 2019

2,0% dal 2020 in poi.

Tale ipotesi è stata desunta dal "Documento di Economia e Finanza 2015 – Aggiornamento settembre 2015 Sez. II-Tab II.1" emanato dal MEF e da "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 16" pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2016	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Ambienthesis S.p.A.	979	974	984	991	967	960	999
La Torrazza s.r.l.	23	23	24	24	23	23	24
	1.003	997	1.008	1.015	990	983	1.023

(20) Passività per imposte differite

La composizione del fondo al 31 dicembre 2016 è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività per imposte differite	708	1.153	(445)
Totali	708	1.153	(445)

Il debito è stato determinato sulla base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il Gruppo non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per le imposte differite.

Le **passività** che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	989	-	(779)	210
Differenze cambio	943	-	(943)	-

Leasing	2.468	-	(110)	2.358
	4.400	-	(1.832)	2.568

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incremento	Decremento	31.12.2016
Interessi di mora	237	-	(188)	49
Differenze cambio	226	-	(226)	-
Leasing	690	-	(31)	659
	1.153	-	(445)	708

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

	31.12.2014	Incremento	Decremento	31.12.2015
Interessi di mora	214	50	(27)	237
Differenze cambio	-	226	-	226
Leasing	881	-	(191)	690
	1.095	276	(218)	1.153

(21) Altre passività non correnti

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Debito per conciliazione giudiziale	1.887	4.392	(2.505)
Totali	1.887	4.392	(2.505)

La voce comprende i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

La Società e l'Ufficio hanno sottoscritto, nel corso dello scorso esercizio, un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione.

(22) Passività finanziarie a breve termine

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.412	8.788	(5.376)

Derivati	14	25	(11)
Debito verso società di factoring	126	935	(809)
Debiti verso società del Gruppo	0	403	(403)
	3.552	10.151	(6.599)

Le passività finanziarie a breve accolgono oltre ai debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi (3.412 migliaia di euro), il fair value del contratto di Interest Rate Swap (per 14 migliaia di euro) sottoscritto dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche del contratto di finanziamento in essere da parte di Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis – si veda anche nota 14). Inoltre, sono iscritti debiti verso società di factoring per 126 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti pro-soluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la “derecognition” dei crediti previste dal principio contabile di riferimento.

(23) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (17).

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Finanziamento a medio lungo termine - quota a breve	290	288	2
FCE Bank	6	6	0
Interessi passivi	101	101	0
	397	395	2

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 290 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

Il residuo pari a 6 migliaia di euro rappresenta la quota scadente entro i prossimi 12 mesi di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso dello scorso esercizio.

(24) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Fornitori	20.678	21.342	(664)
Collegate	9.416	8.242	1.174
Controllanti	615	1.731	(1.116)
Altre società del gruppo	5.469	4.013	1.456
Totali	36.178	35.328	850

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllanti, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(25) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti IRES ed IRAP.

	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
IRES	142	0	142
IRAP	156	1	155
Totali	298	1	297

Si ricorda che la società Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(26) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono l'importo sono rappresentate da:

Descrizione	31.12.2016 Consolidato	31.12.2015 Consolidato	Variazione
Altre passività	2.557	3.137	(580)
Debiti verso istituti di previdenza	375	380	(5)
Ratei e risconti	191	245	(54)
Debiti per altre imposte e ritenute	2.762	2.677	85
	5.885	6.439	(554)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 2.505 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti entro i prossimi 12 mesi di quanto dovuto a seguito della conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate di cui si è già riferito.

Le altre passività sono costituite prevalentemente dai debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2016 e da retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2016, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Vi è inoltre incluso un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 802 migliaia di euro relativo ai contributi da corrispondere per gli anni 2014 e 2016.

In particolare per l'anno antecedente il 2014 la società ha stipulato un piano di rientro con il comune di Orbassano che prevede il pagamento di rate mensili comprensive di interessi per 23 migliaia di euro fino al 2017.

Per la restante parte del debito, relativa al 2014 e al 2015, la società si è accordata mediante un piano di rientro con rate mensili fino al 2018.

Per quanto concerne il debito maturato nel 2016 la società ha pagato il debito residuo nel mese di febbraio 2017.

CONTO ECONOMICO

(27) Ricavi

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trasporto, smaltimento e stoccaggio rifiuti	42.531	37.926	4.605
Bonifiche	31.701	13.358	18.343
Prestazioni diverse	2.744	2.244	500
Totali	76.976	53.528	23.448

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 23.448 migliaia di euro. Di notevole rilevanza l'incremento avuto dai ricavi di bonifica di circa 18.343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi dell'esercizio verso i principali clienti, Milanosesto S.p.A. e Ligestra S.r.l. ammontano rispettivamente a 14.987 migliaia di euro e 12.101 migliaia di euro.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento relativo ai rapporti con parti correlate.

(28) Altri ricavi

La voce "altri ricavi" è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi e proventi diversi	196	166	30

Plusvalenze da alienazioni	1	94	(93)
Sopravvenienze attive	118	784	(666)
Recupero spese da compagnie assicurative	110	218	(108)
Totali	425	1.262	(837)

Costi operativi

La composizione delle principali voci è la seguente:

Acquisti prestazioni di servizi ed altri costi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisto di materie prime, semilavorati ed altri	3.247	2.626	621
Prestazioni di servizi	58.446	41.002	17.444
Costo del lavoro	6.190	6.248	(58)
Altri costi operativi ed accantonamenti	7.936	4.856	3.080
Totali	75.819	54.732	21.087

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(29) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Reagenti	646	842	(196)
Commesse Ambiente	609	354	255
Materiali per manutenzioni	293	469	(176)
Altri materiali	1.700	960	740
Variazione magazzino mat.prima e semilavorati	(1)	1	(2)
Totali	3.247	2.626	621

(30) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	19.555	12.519	7.036
Servizi movimentazione materiali	166	302	(136)
Altri servizi	12.784	7.775	5.009
Servizi operativi da altre società del gruppo	16.039	10.087	5.952
Trasporti	-	2	(2)
Manutenzioni e riparazioni	1.288	1.138	150
Consulenze e prestazioni	1.815	1.984	(169)
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	235	259	(24)
Compensi collegio sindacale	72	72	(0)

Spese promozionali e pubblicità	46	34	11
Assicurazioni	456	484	(28)
Servizi e utenze	1.525	1.663	(138)
Viaggi e soggiorni	154	158	(4)
Altri servizi da società del gruppo	4.312	4.525	(213)
Totali	58.446	41.002	17.444

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Le voci "Costi smaltimento e trasporti rifiuti" e "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risultano aver subito un incremento pari a, rispettivamente 7.036 e 5.009 migliaia di euro. Tale aumento è essenzialmente legato all'incremento delle attività di bonifica acquisite nel corso dell'esercizio che hanno pertanto richiesto maggiori costi per smaltimento, trasporto rifiuti e servizi di movimentazione materiale nei cantieri di bonifica.

(31) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Retribuzioni	4.443	4.420	23
Oneri sociali	1.438	1.507	(69)
Trattamento di fine rapporto	305	311	(6)
Altri costi del personale	3	10	(7)
Totali	6.189	6.248	(59)

(32) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Godimento beni di terzi	1.914	2.087	(173)
Altri costi	5.667	2.011	3.656
Svalutazione crediti	355	758	(403)
Totali	7.936	4.856	3.080

Nella voce "Altri costi" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria, le imposte e tasse non sul reddito, nonché l'accantonamento, pari a 3.945 migliaia di euro relativo si riferisce agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda.

La voce "Godimento beni di terzi" viene di seguito dettagliata:

Godimento beni di terzi	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Locazioni immobiliari	21	66	(45)
Noleggi mezzi di lavoro e automezzi	1.414	1.406	8
Noleggio auto	155	201	(46)

Altri noleggi	0	90	(90)
Altre locazioni	324	324	0
Totali	1.914	2.087	(173)

(33) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamento beni immateriali	24	78	(54)
Ammortamenti investimenti immobiliari	184	226	(42)
Ammortamento beni materiali	2.525	2.932	(407)
Svalutazione immobilizzazioni	869	5.913	(5.044)
Totali	3.602	9.149	(5.547)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 869 migliaia di euro, è quasi completamente riferita all'area di Casei Gerola (per 810 migliaia di euro) e si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata nello scorso esercizio per 5.913 migliaia di euro) il valore contabile di tale area al suo fair value così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(34) Proventi e (Oneri) finanziari netti

La voce proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo negativo pari a 2.404 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi ed oneri finanziari netti	(2.404)	(1.040)	(1.364)
Totali	(2.404)	(1.040)	(1.364)

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

Proventi finanziari	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi attivi	78	297	(219)
Totale proventi finanziari	78	297	(219)
Oneri finanziari			
Interessi passivi c/c bancari	(191)	(617)	426
Interessi passivi mutui/finanziamenti	(24)	(34)	10
Altri interessi passivi	(1.990)	(76)	(1.914)
Oneri finanziari capping	(10)	(18)	8

Oneri finanziari relativi al TFR IAS	(18)	(14)	(4)
Oneri attualizzazione crediti	0	(386)	386
Commissioni factoring	(223)	(160)	(63)
Commissioni bancarie	(25)	(28)	3
Totale oneri finanziari	(2.481)	(1.333)	(1.148)
Strumenti derivati			
Oneri/ proventi contratti derivati	(1)	(4)	3
Totale oneri finanziari	(1)	(4)	3
Totale proventi e oneri finanziari	(2.404)	(1.040)	(1.364)

L'incremento degli interessi passivi è quasi totalmente ascrivibile all' accantonamento di interessi passivi per 1.794 migliaia di euro è conseguente alla sentenza n. 3188 della Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 già commentata alla precedente Nota (18).

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi contratti derivati	31	39	(8)
Oneri contratti derivati	(32)	(43)	11
Totali	(1)	(4)	3

(35) Proventi e oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo positivo pari a 1.383 migliaia di euro:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi e oneri da partecipazioni	1.383	(1.511)	2.894
Totali	1.383	(1.511)	2.894

I proventi ed oneri da partecipazioni si riferiscono alla valutazione secondo il metodo del "patrimonio netto" delle società collegate appartenenti al Gruppo.

(36) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte correnti	(296)	(3)	(293)
Imposte differite e anticipate	1.814	25	1.789
Imposte esercizi precedenti	(185)	(1.777)	1.592
Totali	1.332	(1.755)	3.086

La voce comprende imposte correnti (IRAP ed IRES) per 296 migliaia di euro, calcolate in base alla normativa ed alle aliquote vigenti, mentre le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18).

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 185 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (18) "Fondi per rischi ed oneri".

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (20).

Di seguito si riporta a riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato nei prospetti consolidati al 31.12.2016 e l'onere fiscale teorico:

Ambienthesis S.p.A.	
Risultato prima delle imposte	(3.040)
Onere fiscale teorico %	27,5%
Ires Teorica	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.315
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi	7.748
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(733)
Altre variazioni in diminuzione	(2.651)
Rettifiche di consolidamento	(5.862)
Totale variazioni	5.817
ACE	(202)
Imponibile IRES	2.575
<i>Perdite fiscali utilizzabili</i>	(2.060)
Reddito Imponibile	515
IRES	142

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2016
Valori in migliaia di euro

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Cespiti
SOCIETA' CONTROLLANTI					
Green Holding S.p.A.	1.977	615	437	3.712	70
Blue Holding S.p.A.	171	-	3	-	-
	2.148	615	440	3.712	70
SOCIETA' COLLEGATE					
Barricalla S.p.A.	1.254	8.178	2.024	10.809	-
SIAD S.r.l.	-	-	-	-	-
Grandi Bonifiche Scarl	55	109	747	591	-
Daisy S.r.l.	2.028	1.166	-	3.904	-
	3.337	9.453	2.771	15.304	-
SOCIETA' SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO DA PARTE DELLA CONTROLLANTE					
Gea S.r.l.	316	3.770	766	1.320	-
Cea Engineering S.r.l.	93	-	-	-	-
Ind.eco S.r.l.	634	-	102	-	-
La Inerti S.r.l.	-	-	-	-	-
REA Dalmine S.p.A.	3.662	54	2.475	86	-
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.495	6	216	17	-
Aimeri immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Newcons S.r.l.	-	-	-	-	-
Noy Vallesina S.r.l.	-	-	-	-	-
Noy Engineering S.r.l.	10	13	-	12	-
Noy Ambiente S.r.l.	10	105	8	43	16
TR Estate Due S.r.l.	5.033	-	-	-	-
Concorrezzo Costruzioni S.r.l.	118	-	-	-	-
	12.371	3.948	3.567	1.478	16
ALTRE PARTI CORRELATE					
Alfa Alfa S.r.l.	15	1.304	-	989	-
SPS S.r.l.	-	-	-	-	-
Blue Energy Milano S.r.l.	-	-	-	-	-
Plurifinance S.r.l.	58	217	-	304	-
Valeco S.p.A.	154	-	6	-	-
Immobiliare Casei Gerola S.r.l.	-	-	-	-	-
	227	1.521	6	1.293	-
TOTALI	18.083	15.537	6.784	21.787	86

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli unici rapporti di credito di natura non commerciale sono rappresentati da crediti finanziari per un importo complessivamente pari a 1.909 migliaia di euro nei confronti di Daisy S.r.l. (1.755 migliaia di euro) e Blue Holding S.p.A. (154 migliaia di euro).

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei sog-

getti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Gli importi più rilevanti sono relativi ai seguenti rapporti con le società sotto indicate:

- **GREEN HOLDING S.p.A.:** la società riaddebita ad Ambientthesis S.p.A. sia i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (MI) - quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature - e per la fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso tali da consentire alla Capogruppo l'esercizio della propria attività, sia i costi cosiddetti di "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale, servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali). A questi si aggiunge, fino alla cessione del compendio immobiliare alla Ambientthesis S.p.A., la quota parte del costo sostenuto per la conduzione in locazione del capannone sito in San Giuliano Milanese (MI).
I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono invece relativi a riaddebiti di costo del personale.
- **BARRICALLA S.p.A.:** i costi sostenuti dal Gruppo sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento del percolato da parte della società Ambientthesis S.p.A., nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A.
- **DAISY S.R.L.:** i costi sostenuti dal Gruppo si riferiscono agli smaltimenti effettuati presso la discarica sita a Barletta gestita dalla stessa Daisy S.r.l.
- **GRANDI BONIFICHE S.C.A.R.L.:** i ricavi si riferiscono a lavori eseguiti per l'attività di bonifica nell'area denominata "ex Falck" sita nel comune di Sesto San Giovanni (MI).
- **GEA S.R.L.:** i costi sostenuti dal Gruppo sono essenzialmente riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi e per prestazioni di servizi commerciali; i ricavi si riferiscono principalmente a servizi di smaltimento di percolato, al noleggio di mezzi operativi ed a contratti per prestazione di servizi tecnici.
- **IND.ECO S.R.L.:** i ricavi si riferiscono al servizio di assistenza e direzione per la gestione degli impianti di captazione e combustione del biogas e per la conduzione dell'impianto di cogenerazione, oltreché alla vendita di materiali tecnici, funzionali alla discarica gestita dalla stessa Ind.Eco S.r.l.
- **REA DALMINE S.p.A.:** i ricavi si riferiscono al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, di ceneri leggere e di rifiuti solidi da trattamento fumi tutti provenienti dal termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine S.p.A.; i costi sono invece per lo più relativi allo smaltimento presso il suddetto termovalorizzatore di talune tipologie di rifiuti non pericolosi.
- **AIMERI S.p.A. in liquidazione:** i ricavi si riferiscono al servizio di smaltimento del percolato proveniente dalle discariche in fase di post chiusura gestite dalla stessa Aimeri S.p.A. in liquidazione.
- **NOY AMBIENTE S.R.L.:** i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambiti operativi.
- **VALECO S.p.A.:** i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
- **ALFA ALFA S.R.L.:** i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in

misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).

- **PLURIFINANCE S.R.L.:** i costi si riferiscono a contratti di locazione di capannoni industriali oltreché ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- **T.R. ESTATE DUE S.R.L.:** i crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" già ampiamente commentata alla Nota (10).

Il Gruppo ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	1.750.000	Fidejussione pro-quota a favore Unicredit a garanzia mutuo chirografario
Rea Dalmine S.p.A.	1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l.	1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati del Gruppo Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono:

- all'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- all'accantonamento alla stima degli oneri che la società del Gruppo Green Piemonte Srl potrebbe sostenere in relazione alla messa in sicurezza dell'area denominata "ex Ecorecuperi" per 187 migliaia di euro;
- all'accantonamento per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con la curatela del fallimento di Sadi Poliarchitettura per 500 migliaia di euro;
- alla svalutazione effettuata dalla controllata Valdastico immobiliare S.r.l per i crediti verso il Fallimento Sadi Poliarchitettura per 316 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla valutazione della partecipazione Siad al minore tra Valore contabile e fair value di 232 migliaia di euro;

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati del Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 si riferivano invece:

- agli oneri relativi alle consulenze riferite all'assistenza per i contenziosi fiscali contabilizzati tra le prestazioni di servizi per 376 migliaia di euro;
- all'integrazione della svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 512 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 5.445 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 1.887 migliaia di euro.
- al costo rilevato in relazione alla chiusura dei contenziosi fiscali per un importo di 1.777 migliaia di euro.

Informazione sul personale

Nel 2016 il conto economico include 6.190 migliaia di euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e del numero medio dei dipendenti per categoria è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
-Dirigenti	9	8	1
-Impiegati	60	64	(4)
-Operai	38	39	(1)
Totale	107	111	(4)

Numero medio di dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
-Dirigenti	9	7	2
-Impiegati	61	67	(6)
-Operai	39	39	(-)
Totale	109	113	(4)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori e Sindaci. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di sintesi previste dallo IAS 24:

	2016		2015	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	192	66	254	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	1	0	0	0
Totale	193	72	254	72

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato:

	31.12.2016	31.12.2015
Azioni in circolazione	92.700	92.700
Meno azioni proprie	(4.511)	(4.530)
Azioni	88.189	88.170
Risultato del Gruppo	(1.727)	(13.414)
Utile/(perdita) per azione	(0,020)	(0,152)

Non esistono effetti diluitivi, e, pertanto, l'utile / perdita per azione diluito coincide con l'utile/ perdita per azione base.

Le imprese del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ambienthesis S.p.A. o da altre imprese controllate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso del mese di marzo u.s. sono stati ottenuti i seguenti affidamenti:

- Affidamento, da parte del Politecnico di Torino, dei lavori di bonifica di bonifica dei materiali contenenti amianto presso la sede di corso Duca degli Abruzzi per un importo complessivo di 251 migliaia di Euro
 - Ottenimento dal Comune di Asola (MN), nell'ambito della bonifica "ex Flucosit", dei lavori di messa in sicurezza dei canali irrigui mediante l'asportazione dei sedimenti, per un importo complessivo pari a 376 migliaia di Euro
- **Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.**

Con riferimento all'area ubicata nel Regno Unito si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di scarica

della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa - tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica - degli effetti della cosiddetta Brexit (uscita della gran Bretagna dalla UE) e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appare, al momento, più difficile il realizzarsi delle condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management".

Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morriston, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una area attigua a quella di SI Green UK, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. Tale ricorso ha tenuto conto delle modifiche progettuali tese a superare le carenze di tipo urbanistico contenute nel sopraccitato parere. È attesa, indicativamente nel corso del mese di giugno, la decisione relativa al ricorso presentato che potrebbe portare al definitivo parere favorevole al progetto di sviluppo immobiliare.

- **Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal

Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).

Gli Amministratori rendono noto di aver conferito apposito mandato ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il presentato ricorso per revocazione, fondato su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, riservandosi altresì di porre in essere ogni ulteriore possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

- **Acquisto dell'80% delle quote della società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o. e dell'80% del relativo finanziamento soci da società correlata.**

In data 14 marzo 2017 Ambienthesis ha perfezionato un accordo avente ad oggetto l'acquisizione dalla società parte correlata Rea Dalmine S.p.A. ("REA") di:

- una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o.;
- del credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Blaszk (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m³ per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA Dalmine SpA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno.

L'operazione tra Ambienthesis e Rea Dalmine, finalizzata con la sottoscrizione dell'accordo in data 17 marzo 2017, è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si era impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di uno specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- Euro 790.000,00= da corrispondere a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

A seguito di preliminari valutazioni effettuate su Ekotekno, nonché sulla complessiva fattibilità dell'Iniziativa e sulle condizioni di equilibrio economico-finanziario ad essa sottostanti, il management di ATH ha dunque ritenuto che tale Iniziativa si inquadrasse perfettamente all'interno delle linee strategiche di sviluppo del Piano Industriale Triennale 2016-2018, che prevede il conseguimento, tra gli altri, anche dei seguenti tre obiettivi:

- crescita per linee esterne;
- ingresso in mercati esteri caratterizzati da cicli congiunturali favorevoli e da elementi di attrattività per i business afferenti al settore dei rifiuti, tra cui quello del trattamento, del recupero e dello smaltimento;
- diversificazione delle aree di business, sia in termini operativi, sia dal punto di vista degli ambiti geografici di intervento.

▪ **Barricalla S.p.A.: Avviati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica**

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m³ di rifiuti autorizzati, ha avviato i lavori di approntamento impiantistico. Sulla base del piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

▪ **Ottenute nuove linee di finanziamento**

In data 6 aprile è stata ottenuta una nuova linea di credito "anticipo fatture" dell'importo di 5 milioni di Euro, a valere sui crediti verso il cliente Milanosesto S.p.A. al fine di dare maggiore elasticità finanziaria alle dinamiche gestionali della commessa stessa.

▪ **Costituzione Balangero s.c.a.r.l.**

In data 29 marzo 2017 le società Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 81,75% e 18,25%, la società Balangero Società Consortile r.l., per l'esecuzione dei lavori aggiudicati da R.S.A. S.r.l. all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita da Ambienthesis S.p.A. e COGEIS S.p.A., relativi agli interventi di bonifica e messa in sicurezza della miniera di amianto di Balangero (TO).

Ragione sociale			capitale sociale		Quota consolidata di gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa Controllante							
- Capogruppo							
Ambienthesis S.p.A.	Milano	Italia	48.204	EUR			
Imprese Controllate consolidate con il metodo integrale							
Si Green UK	Sw ansea	Regno Unito	625	GBP	100%		
Bioagritalia S.r.l.	Milano	Italia	99	EUR	70%		
Greenpiemonte S.r.l.	Milano	Italia	40	EUR	100%		
La Torrazza S.r.l.	Torino	Italia	90	EUR	100%		
Valdastico immobiliare S.r.l.	Segrate	Italia	100	EUR	100%		
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Daisy S.r.l.	Modugno (Ba)	Italia	5.120	EUR	50%	Ambienthesis S.p.A	50%
Barricala S.p.A	Torino	Italia	2.066	EUR	35%	Ambienthesis S.p.A	35%
Grandi Bonifiche SCARL	Reggio nell'Emilia	Italia	50	EUR	49%	Ambienthesis S.p.A	49%

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambientthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del al 30 giugno 2016 non sono emersi aspetti di rilievo:

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

la relazione intermedia sulla gestione:

- comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.;
- comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate

Segrate, 12 aprile 2017

Damiano Belli
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

AMBIENTHESIS SPA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31/12/2016

(VALORI IN EURO)

		31.12.2016	31.12.2015
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	14.117.659	14.407.925
Investimenti immobiliari	2	11.080.000	11.890.000
Avviamento	3	20.848.118	20.848.118
Immobilizzazioni immateriali	4	82.016	14.440
Partecipazioni	5	9.368.938	10.700.287
Altre attività finanziarie	6	6.672.514	7.757.950
Attività per imposte anticipate	7	4.449.545	3.040.434
Altre attività	8	288.544	210.054
Totale attività non correnti		66.907.334	68.869.208
Attività correnti			
Rimanenze	9	9.944	7.556
Crediti commerciali	10	37.206.658	45.359.438
Attività per imposte correnti	11	275.466	275.495
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie	12	4.967.133	5.606.301
Altre attività	13	508.644	968.123
Disponibilità liquide ed equivalenti	14	3.135.053	469.135
Totale attività correnti		46.102.898	52.686.048
Attività non correnti destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		113.010.232	121.555.256

(VALORI IN EURO)

		31.12.2016	31.12.2015
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	15		
Capitale Sociale		48.204.000	48.204.000
Riserve		11.573.810	27.882.108
Azioni proprie		(2.495.006)	(2.495.006)
Utile (Perdita) d'esercizio		(5.797.426)	(16.296.733)
Totale patrimonio netto		51.485.378	57.294.369
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	16	310.425	630.566
Fondi per rischi ed oneri	17	4.762.066	179.599
Fondo per benefici ai dipendenti	18	979.118	1.046.581
Passività per imposte differite	19	708.180	1.152.728
Altre passività non correnti	20	1.886.940	4.391.991
Totale passività non correnti		8.646.729	7.401.465
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	21	3.552.406	10.131.171
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	22	397.464	395.404
Debiti commerciali	23	43.255.700	40.467.632
Passività per imposte correnti	24	286.247	0
Altre passività correnti	25	5.386.308	5.865.215
Totale passività correnti		52.878.125	56.859.422
Totale passività e Patrimonio netto		113.010.232	121.555.256

CONTO ECONOMICO

(VALORI IN EURO)

		31.12.2016	31.12.2015
	Note	totale	totale
RICAVI	26		
Ricavi		77.168.301	53.842.302
Altri ricavi		228.983	640.784
Totale ricavi		77.397.284	54.483.086
COSTI OPERATIVI	27		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(3.181.455)	(2.538.638)
Prestazioni di servizi		(61.339.587)	(43.787.023)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		0	(376.046)
Costo del lavoro		(5.939.061)	(6.121.601)
Altri costi operativi ed accantonamenti		(5.184.017)	(3.077.514)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(2.711.590)	(511.550)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.753.164	(1.041.690)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.456.762)	(7.625.108)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(810.000)	(5.519.872)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(703.598)	(8.666.798)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	28		
Proventi finanziari		278.457	1.008.848
Oneri finanziari		(3.733.412)	(1.308.623)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(1.794.063)	0
Strumenti derivati		(1.466)	(4.015)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	29		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		(2.992.208)	(5.596.598)
<i>- di cui componenti non ricorrenti</i>		(1.370.000)	(4.615.000)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.152.227)	(14.567.186)
Imposte sul reddito	30	1.354.801	(1.729.547)
RISULTATO NETTO		(5.797.426)	(16.296.733)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Valori in migliaia di euro

31.12.2016

31.12.2015

RISULTATO NETTO	(5.797)	(16.297)
Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Differenze da conversione	0	0
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	0	0
Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo		
Utili/(Perdite) Attuariali	(16)	52
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo non riclassificabili a conto economico	4	(14)
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(12)	38
Totale altre componenti del risultato complessivo	(12)	38
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(5.809)	(16.259)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	469	551
Conti correnti passivi iniziali	(8.768)	(10.501)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	(8.299)	(9.950)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato ante imposte	(7.152)	(14.567)
Ammortamenti e svalutazioni	2.457	7.625
Svalutazione di crediti	39	758
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni	3.649	6.001
Proventi da partecipazioni	(657)	(404)
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	(83)	(53)
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(1)	(79)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	4.397	(6.012)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(20)	473
Decremento (incremento) delle rimanenze	(2)	1
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	8.114	2.325
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>13.961</i>	<i>4.753</i>
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	480	1.334
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	2.788	2.122
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>2.891</i>	<i>920</i>
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	(3.084)	3.759
TOTALE	10.925	3.283
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti nelle immobilizzazioni materiali	(1.349)	(300)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.080)</i>	<i>0</i>
Investimenti netti negli investimenti immobiliari	0	0
Investimenti netti nelle immobilizzazioni immateriali	(75)	(3)
Incasso di dividendi	657	404
(Incrementi) decrementi nelle partecipazioni	(2.318)	(1.173)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività finanziarie immobilizzate	1.085	(1.197)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	<i>1.085</i>	<i>(1.024)</i>
TOTALE	(2.000)	(2.269)

FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	(293)	(1.451)
Distribuzione di dividendi	0	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	(678)	2.018
- di cui verso parti correlate	(403)	1.453
Acquisto di azioni proprie	0	70
Altre variazioni di patrimonio netto	0	0
Totale	(971)	637

FLUSSO DI CASSA NETTO**7.954** **1.651****DISPONIBILITA' NETTE FINALI****(345)** **(8.299)**

Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo 3.135 469

Conti correnti passivi finali (3.480) (8.768)

DISPONIBILITA' NETTE FINALI**(345)** **(8.299)****ALTRE INFORMAZIONI**

Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio (678) (776)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2015	48.204	24.547	1.733	(41)	13.039	(2.565)	(11.434)	73.483
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente				(335)	(11.099)		11.434	0
Vendita azioni proprie						70		70
				(335)	(11.099)	70	11.434	70
RISULTATO NETTO							(16.297)	(16.297)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				38				38
RISULTATO COMPLESSIVO				38			(16.297)	(16.259)
SALDI AL 31.12.2015	48.204	24.547	1.733	(338)	1.940	(2.495)	(16.297)	57.294

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2016	48.204	24.547	1.733	(338)	1.940	(2.495)	(16.297)	57.294
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							0	0
Risultato dell'esercizio precedente		(14.357)		0	(1.940)		16.297	0
Vendita azioni proprie				0	0	0		0
		(14.357)		0	(1.940)	0	16.297	0
RISULTATO NETTO							(5.797)	(5.797)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali				(12)				(12)
RISULTATO COMPLESSIVO				(12)			(5.797)	(5.809)
SALDI AL 31.12.2016	48.204	10.190	1.733	(350)	0	(2.495)	(5.797)	51.485

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006
(Valori espressi in euro)

	31/12/2016			31/12/2015		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività non correnti	66.907.334	6.176.514	9,23%	68.869.208	7.849.042	11,40%
Attività non correnti destinate alla vendita	0			0		
Attività correnti	46.102.898	21.701.454	47,07%	52.686.048	36.299.210	68,90%
TOTALE ATTIVITA'	113.010.232			121.555.256		

	31/12/2016			31/12/2015		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto	51.485.378			57.294.369		
Passività non correnti	8.646.729			7.401.465		
Passività correnti	52.878.125	23.641.475	44,71%	56.859.422	21.149.865	37,20%
TOTALE PASSIVITA'	61.524.854			64.260.887		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	113.010.232			121.555.256		

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(Valori espressi in euro)

	31/12/2016			31/12/2015		
	totale	di cui parti correlate	%	totale	di cui parti correlate	%
CONTO ECONOMICO						
RICAVI	77.397.284	6.786.033	8,77%	54.483.086	7.457.660	13,69%
COSTI OPERATIVI						
Acquisti di materie prime e prestazioni di servizi	(64.521.042)	(24.698.344)	38,28%	(46.325.661)	(18.911.630)	43,45%
Costo del lavoro	(5.939.061)			(6.121.601)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(5.184.017)	(772.934)	14,91%	(3.077.514)	(851.999)	27,68%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.753.164			(1.041.690)		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.456.762)			(7.625.108)		
MARGINE OPERATIVO NETTO	(703.598)			(8.666.798)		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(3.456.421)	229.429	n/a	(303.790)	941.402	n/a
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(2.992.208)			(5.596.598)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(7.152.227)			(14.567.186)		
Imposte sul reddito:	1.354.801	(23.603)	n/a	(1.729.547)	50.285	n/a
RISULTATO NETTO	(5.797.426)			(16.296.733)		

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO AL 31/12/2016

PREMESSA

Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche “Ambienthesis” o la “Società” o “ATH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese n. 45.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. nella riunione del 12 aprile 2017, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2016 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in funzione a partire dal 1 gennaio 2016.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
 - è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. La metodologia di rilevazione delle disponibilità liquide ai fini del rendiconto finanziario è la medesima utilizzata nella determinazione delle disponibilità liquide nel bilancio d’esercizio, per tale ragione non si è proceduto alla riconciliazione con i dati dello stesso.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di situazione patrimoniale finanziaria e di conto economico, con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell’International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall’esercizio 2016.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortization</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IAS 19, 'Defined Benefit Plans: Employee Contributions'</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	<i>Si</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2016

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Principio IFRS 15: *Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.*

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati

con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Nel corso del 2017 verrà effettuata una ricognizione delle fattispecie al fine di identificare le aree di impatto e determinare per ciascuna di esse il necessario trattamento contabile. Tuttavia allo stato attuale non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato tale attività.

Versione finale dell'IFRS 9: *Financial Instruments* (pubblicato il 24 luglio 2014).

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- ✓ introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- ✓ con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- ✓ introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non abbia impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Nel corso del 2017 si procederà ad individuare i potenziali impatti sul bilancio e a verificare gli eventuali adeguamenti sul sistema di controllo interno relativi all'informativa finanziaria. Tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato tale attività.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016</i>
<i>Amendment to IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>

<i>IAS Amendment to IAS 7, Statement of cash flow on disclosure initiative</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendment to IAS 12, 'Income taxes' on Recognition of deferred tax assets for unrealized losses</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017</i>
<i>Amendments to IFRS 2, 'Share based payments', on clarifying how to account for certain types of share-based payment transactions</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019 con applicazione anticipata se congiunta con l'IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>
<i>Amendments to IFRS 4 'Insurance contracts' regarding the implementation of IFRS 9, 'Financial Instruments'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 'Investment property' relating to transfers of investment property'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018</i>

Ambientthesis nel 2017 valuterà gli eventuali impatti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dall'applicazione dei principi sopra indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

▪ Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati

congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	4%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment"").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2016 la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una business combination è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'Impairment, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie "Impairment").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("Impairment")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("Impairment") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e

dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a impairment test, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al fair value, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Le fusioni per incorporazione di società interamente possedute (fusioni "madre-figlia") che si configurano come operazioni di riorganizzazione e che quindi non rappresentano un'acquisizione in senso economico sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti o principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, la scelta del principio più idoneo è guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. In tal senso, come indicato dagli orientamenti preliminari Assirevi (OPI 2), nelle fusioni per incorporazione "madre-figlia", con quota di partecipazione del 100%, si applica il principio della continuità dei valori nel bilancio separato rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato alla data di fusione.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Ambienthesis S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro fair value ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore, tali crediti sono attualizzati.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al fair value e quindi misurati in base alle variazioni suc-

cessive di fair value. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di fair value dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Defined Contribution Plan sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi vengono riconosciuti in base allo stato di completamento del servizio, determinato con il metodo del "cost to cost", alla data di chiusura del periodo. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica,

ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2010 Ambienthesis, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipa al consolidato fiscale nazionale regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti, in qualità di società consolidante. In particolare sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infra annuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informa-

zioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Ricavi per servizi

A tal proposito si segnala che una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno a confronto con quella dell'esercizio precedente:

Costo storico	31/12/2015	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2016
Terreni e fabbricati	14.399	1.127	0	0	15.526
Impianti e macchinari	31.978	131	0	(79)	32.030
Attrezzature Ind.li e comm.li	5.190	57	0	(28)	5.219
Altri beni materiali	282	13	0	0	295
Immob. in corso e acconti	14	22	0	(3)	33
Totale generale	51.863	1.350	0	(110)	53.103

Ammortamenti	31/12/2015	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2016
Terreni e fabbricati	6.042	515	0	0	6.557
Impianti e macchinari	26.164	1.010	(79)	0	27.095
Attrezzature industr. e comm.li	4.970	71	(28)	0	5.013
Altre immobilizzazioni materiali	279	44	(3)	0	320
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	37.455	1.640	(110)	0	38.985

Valore netto	31/12/2015	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2016
Terreni e fabbricati	8.357	1.127	0	515	8.969
Impianti e macchinari	5.814	52	79	1.010	4.935
Attrezzature industr. e comm.li	220	29	28	71	206
Altre immobilizzazioni materiali	3	13	3	44	25
Immob. in corso e acconti	14	19	0	0	33
Totale generale	14.408	1.240	110	1.640	14.118

L'incremento dei "Terreni e fabbricati" è da ascrivere all'acquisto nei confronti della parte correlata Plurifinance Srl e dalla controllante Green Holding SpA della proprietà dell'intera unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI), in via Molise n. 1, prima condotta in locazione e composta da due fabbricati industriali con uffici e servizi, nonché annessa area circostante cortilizia di pertinenza, avente una superficie complessiva di circa 3.800 m², di cui circa 2.100 coperti. Il prezzo di acquisto, determinato tra le parti sulla scorta delle risultanze a cui sono giunte due distinte perizie di stima ed un apposito parere di congruità è stato pari a 1.080 migliaia di Euro.

Presso tale unità immobiliare Ambienthesis S.p.A. esercisce un impianto autorizzato allo stoccaggio ed al trattamento di rifiuti speciali liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi, per un volume complessivo di 950 m³ di materiale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale è stata da ultimo prorogata sino al luglio del 2022.

Gli altri investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono riferiti essenzialmente al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

La movimentazione nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	14.521	0	0	(122)	14.399
Impianti e macchinari	29.623	528	1.827	0	31.978

Attrezzature Ind.li e comm.li	5.618	102	0	(530)	5.190
Altri beni materiali	283	0	(1)	0	282
Immob. in corso e acconti	1.903	0	(1.889)	0	14
Totale generale	51.948	630	(63)	(652)	51.863

Ammortamenti	31/12/2014	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	5.602	531	0	(91)	6.042
Impianti e macchinari	24.740	1.424	0	0	26.164
Attrezzature industr. e comm.li	5.210	133	0	(373)	4.970
Altre immobilizzazioni materiali	271	8	0	0	279
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	35.823	2.096	0	(464)	37.455

Valore netto	31/12/2014	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2015
Terreni e fabbricati	8.919	(31)	0	531	8.357
Impianti e macchinari	4.883	528	1.827	1.424	5.814
Attrezzature industr. e comm.li	408	(55)	0	133	220
Altre immobilizzazioni materiali	12	0	(1)	8	3
Immob. in corso e acconti	1.903	0	(1.889)	0	14
Totale generale	16.125	442	(63)	2.096	14.408

(2) Investimenti Immobiliari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Area Casei Gerola		11.080	11.890 (810)
Totali		11.080	11.890 (810)

Tale voce si riferisce all'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009, per il prezzo complessivo di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte. Il Gruppo Ambienthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare.

Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, la Società e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Ambienthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. A tutt'oggi le operazioni di frazionamento del Compendio Immobiliare non sono ancora state ultimate e tra le Parti stanno proseguendo le trattative per rinnovare l'accordo per il perfezionamento del trasferimento della porzione del Compendio Immobiliare scaduto lo scorso 30 giugno.

Si segnala anche che l'area è stata oggetto, in occasione, sia del bilancio al 31.12.2015, sia del bilancio al 31.12.2016, di perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato un *Fair value* del Compendio Immobiliare, che ha generato, nell'esercizio 2015 una riduzione di valore pari a 5.445 migliaia di euro e nell'esercizio 2016 una riduzione di valore di ulteriori 810 migliaia di euro, rilevate, nei rispettivi esercizi, a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

(3) Avviamento

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Avviamento fusione	20.848	20.848	0
Totali	20.848	20.848	0

La voce avviamento di complessivi 20.848 migliaia di euro si riferisce:

- per 12.000 migliaia di euro, all'avviamento da fusione relativo all'operazione avvenuta nel corso del 2007, determinato applicando il metodo cosiddetto dell'acquisto (IFRS3). Esso rappresenta la differenza tra il prezzo pagato per l' "acquisizione" rispetto al fair value delle attività e passività acquisite di Ambienthesis S.p.A. alla data di effetto della fusione. Esso, in coerenza con il "razionale di acquisto" finalizzato a creare un polo leader in Italia nel settore dei servizi ecologici e delle bonifiche ambientali era stato imputato per 12.000 migliaia di euro alla CGU rappresentata dalla "divisione ambiente" dell'allora Sadi Servizi Industriali S.p.A..

- a seguito dell'operazione di fusione - avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 - nel bilancio separato di Ambienthesis S.p.A. è emerso anche l'avviamento derivante dall'acquisizione di Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. per rispettivi 4.541 migliaia di euro e 4.307 migliaia di euro nei limiti delle imputazioni dell'avviamento stesso effettuate nel bilancio consolidato del Gruppo (principio della continuità dei valori).

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di Impairment). Con riferimento al suddetto avviamento la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (cash generating unit ambiente).

Il test di impairment è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alla Società, come risultanti dal business plan relativo agli esercizi 2017-2019.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 3 anni (2017/2019);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un terminal value impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 5,64%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (Enterprise value), è risultato superiore al carrying amount (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un incremento del WACC di 1% e un tasso di crescita g pari a 0%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile della CGU è superiore al carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 82 migliaia di euro.

Le voci sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.

Costo storico	31/12/2015	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	0	0	0	306
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	156	0	(1)	0	155
Totale generale	465	75	(1)	0	539

Ammortamenti	31/12/2015	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	292	7	0	0	299
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	156	0	(1)	0	155
Totale generale	451	7	(1)	0	457

Valore netto	31/12/2015	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2016
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	0	0	7	7
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	75	0	0	75
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	14	75	0	7	82

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2014	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	298	8	0	0	306
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	158	0	(2)	0	156
Totale generale	464	8	(7)	0	465

Ammortamenti	31/12/2014	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283	9	0	0	292
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	158	0	(2)	0	156
Totale generale	444	9	(2)	0	451

Valore netto	31/12/2014	Increment/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2015
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15	8	0	9	14
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	0	(5)	0	0

Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale generale	20	8	(5)	9	14

(5) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	6.236	7.542	(1.306)
Partecipazioni in imprese collegate	3.133	3.158	(25)
Totali	9.369	10.700	(1.331)

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2016 sono iscritte in bilancio per complessivi 9.369 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
- Valdastico immobiliare Srl	9.922	2.300	0	12.222
- (Fondo svalutazione Valdastico immobiliare Srl)	(9.922)	(2.300)	0	(12.222)
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(1.294)	(1.306)	0	(2.600)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Green Piemonte Srl	323	120	0	443
- (Fondo svalutazione Green Piemonte Srl)	(323)	(120)	0	(443)
Totali	7.542	(1.306)	0	6.236

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Valdastico imm.Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	(954)	(1.252)	100%	0
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(4.490)	(482)	100%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	2.457	293	100%	5.270
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	584	65	70%	966
Green Piemonte Srl	Segrate - via Cassanese 45	40	(137)	(194)	100%	0
Totale						6.236

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2016.

Le partecipazioni sono state oggetto di Impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite di valore.

Di seguito sono riportati i risultati conseguenti ai test di Impairment effettuati:

La Torrazza S.r.l. è titolare di un'autorizzazione all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi. Gli Amministratori in occasione della predisposizione del presente bilancio, sulla base del piano economico reso disponibile dalla controllata, che prende a riferimento il periodo d'esercizio della discarica hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'investimento nella partecipata. Il valore contabile è stato confrontato con il valore in uso, calcolato utilizzando un tasso di sconto post imposte identificato nel WACC in misura pari al 5,64%.

Il risultato del test di Impairment condotto sulla controllata ha evidenziato una riduzione di valore dell'importo di

1.306 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, imputata a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni".

Con riferimento alla partecipata **SI Green UK Ltd** si dà atto che nel dicembre 2009, con deliberazione n. TP 3835LV, l'Environment Agency del Regno Unito ha autorizzato la realizzazione del nuovo impianto di discarica della volumetria complessiva di 815.000 mc. Lo stesso è stato rinnovato per ulteriori 5 anni con Application n. 2015/2544 registrato il 06/01/2016.

Nel Regno Unito, a seguito della politica ambientale governativa, tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, e della crisi che sta coinvolgendo, più nello specifico, il settore delle bonifiche e dello smaltimento nelle zone in cui è ubicata la discarica di SI Green UK, appaiono più difficili le condizioni di convenienza allo sviluppo di iniziative di "waste management". Alla luce di quanto sopra, il management ha valutato strade alternative per recuperare l'investimento effettuato. SI Green UK possiede, come noto, una superficie, localizzata a Morrison, molto estesa. L'area prevista per la discarica copre infatti 5,4 ha; le aree circostanti, sempre di proprietà, coprono più di 8 ettari e si trovano in prossimità di aree residenziali che prevedono un interessante sviluppo urbanistico. Per questo motivo si è preso in considerazione il progetto di un Developer di Cardiff (Edenstone Ltd), proprietario di una piccola area attigua, che ha proposto di sviluppare congiuntamente un progetto immobiliare che prevederebbe la realizzazione di circa 300 unità bifamiliari nelle aree di proprietà SI Green UK, utilizzando la sua proprietà per l'accesso e la viabilità. Il 27 marzo 2014 è stato presentato agli organi competenti del Swansea City Council la struttura urbanistica ed il progetto preliminare dell'insediamento urbanistico previsto.

Il 28 aprile 2014 si è tenuta la "Public Consultation" in cui è stato presentato ufficialmente al pubblico il Progetto Preliminare. In tale occasione la maggior parte dei partecipanti si sono detti favorevoli alla proposta presentata. Con Prot. N. SH/2014/117100/03 del 16 ottobre 2015, il National Resources of Wales (ex Environmental Agency) ha formulato il suo nullaosta all'iniziativa immobiliare dell'area, prescrivendo l'ampliamento della barriera dei pozzi del biogas ed il relativo monitoraggio.

In seguito ad una fase di approfondimento svolta con lo Swansea City Council, il Planning Committee del Comune di Swansea ha ritenuto il progetto presentato carente in alcuni contenuti, riconducibili all'housing sociale e alla viabilità e pertanto lo ha respinto.

A seguito del referendum per la "Brexit" i prevedibili favorevoli scenari del mercato immobiliare locale hanno indotto lo sviluppatore (Edenstone) a sostenere le motivazioni del ricorso. Previa valutazione favorevole anche da parte di SI Green UK, in data 27 gennaio 2017 SI Green UK ed Edenstone hanno sottoscritto un contratto, atto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento dell'attività di sviluppo. Successivamente Edenstone ha presentato al Planning Inspectorate ricorso contro il parere del Planning Committee la cui acquisizione documentale ed il sopralluogo dell'area sono terminati nella seconda metà di febbraio 2017. È attesa indicativamente entro la fine di maggio la formulazione del parere definitivo sul progetto di sviluppo immobiliare.

Il valore dell'asset (credito finanziario) è stato determinato tramite test di impairment confrontando il valore contabile con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "unlevered discounted cash flow" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi al capping e al post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell' impairment test:

- periodo esplicito del business plan: 8 anni (2017/2024);

- Unità abitative sull'area SI Green UK: 285 (5% affordable house)
- tasso annuo di incremento prezzi mercato immobiliare: 4,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 4,000%.

Sulla base dell'Impairment test effettuato è emersa un'ulteriore svalutazione del credito finanziario di 800 migliaia di Euro.

Si ricorda che la Società aveva iscritto già nel corso dello scorso esercizio, essendo già completamente svalutata la partecipazione, una svalutazione del credito finanziario vantato nei confronti della partecipata per un importo pari a 985 migliaia di euro, il fondo svalutazione ad oggi ammonta quindi a 1.785 migliaia di euro (si veda anche nota 6 successiva).

Valdastico Immobiliare S.r.l. è nata, nel 2012, dall'operazione di scorporo, mediante scissione, del ramo di azienda di Sadi Poliarchitettura S.r.l..

Si rileva che, in data 13 aprile 2016, la Società ha provveduto ad effettuare una rinuncia parziale del proprio credito finanziario, pari a 2.300 migliaia di euro, al fine di coprire le perdite conseguite dalla propria controllata.

Anche in occasione della redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore della partecipazione e hanno provveduto ad effettuare l'impairment test. Il valore contabile della partecipazione è stato confrontato con il Fair value al netto dei costi di vendita della partecipazione, rappresentato principalmente dal valore dell'immobile della società e dal valore dell'investimento nella partecipata Siad S.r.l.. Il fair value dell'immobile è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente mentre il valore dell'investimento in Siad S.r.l. è stato desunto sulla base del contratto di cessione quote sospensivamente condizionato sottoscritto con controparti terze in data 17 marzo 2017.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile, anche in considerazione della criticità in cui versa il mercato immobiliare nel suo complesso, è emersa una ulteriore riduzione di valore pari a 1.370 migliaia di euro, iscritta a conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) su partecipazioni" che ha comportato l'integrale svalutazione della partecipazione. Si è invece ritenuto integralmente recuperabile il valore residuo (dopo le rinunce fatte negli scorsi esercizi) del credito finanziario vantato verso Valdastico Immobiliare S.r.l. (si veda anche nota 12 successiva).

La svalutazione è anche conseguenza delle perdite conseguite da Valdastico Immobiliare S.r.l. a seguito della svalutazione dei crediti (maturati in prededuzione) nei confronti del fallimento Sadi Poliarchitettura s.r.l. e di un accantonamento di un fondo rischi per l'importo di 500 migliaia di euro per far fronte ad un accordo transattivo in corso di negoziazione con il curatore fallimentare della società. Si ritiene opportuno ricordare al proposito che, in data 15 novembre 2014, la Sadi Poliarchitettura S.r.l., a suo tempo detenuta al 100% da Ambienthesis S.p.A. e poi ceduta nel corso del 2012 alla società Special Situations S.r.l., è stata dichiarata fallita.

In data 30 gennaio 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento, la società Valdastico Immobiliare S.r.l. ha depositato istanza di insinuazione al passivo per la somma di complessivi, tra capitale ed interessi, 505 migliaia di euro (378 migliaia di euro al privilegio ex art. 2764 c.c. e 127 migliaia di euro in prededuzione ex art. 111 LF) per canoni di locazione e indennità di occupazione derivanti dal contratto di locazione dell'immobile sito in Orgiano.

Il Curatore fallimentare ha trasmesso il progetto di stato passivo proponendo l'ammissione del credito vantato da Valdastico Immobiliare S.r.l. per 292 migliaia di euro al privilegio, 66 migliaia di euro al chirografo e non riconoscendo l'importo pari a 120 migliaia di euro relativo ai canoni maturati successivamente la data del fallimento, nonché escludendo altre somme richieste a titolo di Iva ed interessi. Successivamente, in data 24 febbraio 2015, Valdastico ha presentato osservazioni scritte a sostegno della propria domanda e confutazione del proget-

to redatto dal Curatore, insistendo sull'insinuazione dell'integrale credito. Il 22 aprile 2015 il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, riconoscendo, oltre quanto proposto dal Curatore fallimentare nel progetto di stato passivo, anche l'ammissione in prededuzione dell'indennità di occupazione, pari ad Euro 450,00 giornalieri sino all'avvenuto rilascio dell'immobile. In data 21 luglio 2015, il Curatore ha poi notificato alla Valdastico Immobiliare S.r.l. un atto di citazione in forza del quale la procedura ha domandato l'accertamento dell'inefficacia dell'atto di scissione stipulato in data 25 settembre 2012 (promuovendo così una azione revocatoria). Secondo la tesi della procedura, contestata in giudizio da Valdastico, l'atto di scissione, al tempo posto in essere, sarebbe da considerarsi illegittimamente pregiudizievole rispetto agli interessi dei creditori del fallimento Sadi Poliarchitettura S.r.l..

All'udienza del 24 febbraio 2017 le parti hanno concordemente chiesto un rinvio in pendenza di trattative. La prossima udienza è stata quindi fissata al 16 maggio 2017 ore 11.40, con impegno assunto da ambo le parti di avvisare il Giudice circa l'esito delle trattative 10 giorni prima dell'udienza.

Il Giudice ha accolto la richiesta di rinvio, anticipando di non aver ancora assunto alcuna decisione, sono tuttora in corso delle trattative con gli organi del Fallimento.

Si rileva che a seguito delle perdite che saranno evidenziate nel bilancio della controllata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 Ambienthesis S.p.A., in data 10 aprile 2017, ha sottoscritto una lettera di impegno irrevocabile a continuare a sostenere finanziariamente e patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità d'impresa senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente il tutto almeno fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Daisy Srl	2.410	0	0	2.410
Barricalla Srl	723	0	0	723
Grandi bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	25	0	25	0
Totali	3.158	0	25	3.133

La società **Daisy S.r.l.**, detenuta nella misura del 50%, è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato con sostanziale continuità nel corso del 2016, raggiungendo un quantitativo smaltito pari a 49.013 tonnellate.

Il valore di iscrizione della partecipazione pari a 2.410 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Dai risultati prodotti dalla stessa nel corso dell'esercizio non si evidenziano indicatori di impairment.

Con riferimento alla società **Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione**, di cui Ambienthesis S.p.A. detiene quote pari al 49% del capitale sociale si segnala che, nel corso del 2015, si è proceduto ad una ridefinizione delle modalità esecutive dei lavori e ad una semplificazione delle impostazioni contrattuali che han-

no portato in data 4 novembre 2015 alla sottoscrizione di un apposito Contratto d'Appalto fra Ambienthesis e Milanosesto che disciplina lo svolgimento dei lavori di bonifica del Primo Stralcio funzionale dei terreni delle aree "ex Falck e Scalo Ferroviario" sino al completamento dello stesso Primo Stralcio. La semplificazione delle impostazioni esecutive e contrattuali ha previsto la risoluzione del contratto fra Grandi Bonifiche e Milanosesto e la contestuale sottoscrizione da parte di Milanosesto di contratti con i soci di Grandi Bonifiche per le attività già svolte dal singolo socio per conto di Grandi Bonifiche stessa.

La sottoscrizione del nuovo contratto fra Ambienthesis e Milanosesto non ha comportato variazioni sostanziali sulle risultanze economiche spettanti ad Ambienthesis relativamente alla commessa in questione, in virtù del fatto che essa continuerà ad eseguire le medesime attività operative che già stava conducendo.

L'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017, constatando l'avvenuto esaurimento dell'unico scopo sociale per il quale Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. era stata costituita ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di porla in liquidazione. La partecipazione è stata completamente svalutata.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Grandi Bonifiche Società Consortile r.l. in liquidazione e Barricalla S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl*	Via delle Mammole - Modugno (BA)	5.120	4.229	(489)	50%	2.410
Grandi bonifiche s.c.	Via Meuccio Ruini, 10- R.'Emilia	50	31	0	40%	0
Barricalla Srl	C.so Marconi, 10 - Torino	2.066	6.975	4.261	35%	723
Totale						3.133

*Dati bilancio 31.12.2015

(6) Altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Acconto per operazione Ekotekno		500	0
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	7.958	8.743	(785)
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(1.785)	(985)	(800)
Totali	6.673	7.758	(1.085)

Il credito pari ad a 500 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 si riferisce all'acconto versato dalla controllante per l'operazione di acquisto della partecipazione denominata Ekotekno che Ambienthesis SpA ha pagato, per conto di Rea Dalmine S.p.A., in relazione all'operazione, successivamente perfezionatasi in data 14 marzo 2017, di acquisto di:

- ✓ una quota corrispondente all'80% del valore nominale del capitale sociale della società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o.;
- ✓ il credito di importo nominale pari ad Euro 539.892,54= (in linea capitale e per interessi maturati sino alla data del 14 marzo 2017), corrispondente all'80% del credito per finanziamento soci vantato da REA nei confronti della stessa Ekotekno Sp. z o.o., il cui ammontare complessivo (del 100%) alla medesima data era pari ad Euro 674.865,67=, dei quali Euro 622.500,00= in linea capitale ed Euro 52.365,67= per interessi.

Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno") è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisa-

mente all'interno della Regione di Łódź, nel territorio facente capo al Comune di Bzaszki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'Iniziativa prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali:

- ✓ impianto di selezione dei rifiuti urbani finalizzato al recupero delle frazioni monomateriali valorizzabili e del multimateriale;
- ✓ impianto di stabilizzazione e di maturazione aerobica della frazione organica dei rifiuti;
- ✓ invaso di discarica con una volumetria di circa 1.000.000 m³ per il deposito sia del materiale stabilizzato derivante dal processo di biostabilizzazione, sia del materiale residuale e non trattato sulla linea di selezione.

La fase operativa dell'iniziativa, il cui avvio è previsto avvenga indicativamente da qui ai prossimi 18 mesi, si svolgerà su un arco temporale trentennale, essendo questo il periodo stimato per saturare la capacità dell'invaso di discarica, e genererà ricavi medi annui in misura pari a circa 5 milioni di Euro equivalenti, con una marginalità media netta operativa nell'ordine del 36%.

In forza dell'atto notarile stipulato a Varsavia in data 22 novembre 2013, REA aveva acquisito il 90% delle quote di Ekotekno dal socio fondatore di quest'ultima, ossia dalla società di diritto polacco Two Trees Giovannini Sp. J., che era rimasta in possesso del 10% del capitale sociale della stessa Ekotekno

L'operazione, è avvenuta a fronte di un corrispettivo omnicomprensivo di Euro 2.790.000,00=, che Ambienthesis regolerà secondo la seguente modalità:

- ✓ Euro 2.000.000,00= da pagarsi direttamente a Two Trees (in quattro rate di pari importo a distanza di non oltre sei mesi l'una dall'altra, la prima della quali già versata in data 6 dicembre 2016) a titolo di accollo del debito cui REA risulta obbligata nei confronti di Two Trees e relativamente al quale ATH si è impegnata, congiuntamente alla stessa REA, a seguito di specifico accordo transattivo sottoscritto in data 6 dicembre 2016 tra, da una parte, ATH e REA in solido, e, dall'altra, Two Trees. L'impegno in solido di Ambienthesis era legato al successivo acquisto della partecipazione detenuta da REA in Ekotekno;
- ✓ Euro 790.000,00= da pagarsi a REA (entro la data del 30 giugno 2017) a titolo di saldo definitivo per la cessione della quota e del credito e così suddiviso: Euro 539.892,54= quale saldo per la cessione del Credito ed Euro 250.107,46= quale saldo per la cessione della quota. In data 12 aprile 2017 è stato effettuato il suddetto pagamento tramite compensazione con partite creditorie.

L'importo di 7.958 migliaia di euro (6.813 migliaia di GBP) si riferisce invece a finanziamenti effettuati a favore della controllata SI Green Uk Ltd sui quali, a partire dall'esercizio 2011, maturano interessi al tasso del 2% annuo. Il credito, che ammonta a 7.232 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 725 migliaia di euro è stato svalutato, a partire dallo corso dello scorso esercizio, a seguito dei risultati dei test di impairment effettuati sulla partecipata (si veda anche quanto riportato al paragrafo 5 precedente).

(7) Attività per imposte anticipate

Si fornisce il dettaglio delle **attività** che hanno originato le differenze temporanee da cui traggono origine le attività per imposte anticipate:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
Fondo svalutazione crediti	128	0	(128)	0	(128)
TFR e altri disallineamenti IAS	127	19	(33)	113	(14)
Perdite fiscali riportabili	6.553	0	0	6.553	0
Compensi amministratori	151	56	(151)	56	(95)
Costi non di competenza	129	0	0	129	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	40	4.526	0	4.566	4.526
Differenze cambi	0	329	0	329	329
Svalutazione investimenti immobiliari	5.520	810	0	6.330	810
Totale	12.648	5.740	(312)	18.076	5.428

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
F.do svalutazione crediti	31	0	(31)	0	(31)
TFR e altri disallineamenti IAS	29	5	(7)	27	(2)
Perdite fiscali riportabili	1.573	0	0	1.573	0
Compensi amministratori	36	13	(36)	13	(23)
Costi non di competenza	36	0	0	36	0
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	10	1.193	0	1.203	1.193
Differenze cambi	0	79	0	79	79
Svalutazione investimenti immobiliari	1.325	194	0	1.519	194
Totale	3.040	1.484	(74)	4.450	1.410

L'iscrizione di attività per imposte anticipate relative perdite fiscali per 1.573 migliaia di euro è stata effettuata fino all'esercizio 2014 in quanto, sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società, si prevedevano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta. Le perdite fiscali su cui sono state calcolate le imposte anticipate sono relative ad anni precedenti e sono illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto considerato probabile il loro recupero, sulla base del piano triennale 2017-2019 predisposto dalla Società.

Nel corso del corrente esercizio sono state "utilizzate" perdite fiscali per un ammontare pari a 2.060 migliaia di euro, ma non si è proceduto a ridurre l'importo delle imposte anticipate precedentemente iscritte in quanto, con riferimento alle predite fiscali registrate nel corso dell'esercizio 2016, per un importo pari a 6.287 migliaia di euro non si era provveduto ad iscrivere il beneficio fiscale, determinato con l'aliquota del 24%, pari a 1.509 migliaia di euro, anch'esse illimitatamente riportabili.

Le imposte anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali differenze si riverseranno. In particolare si ricorda che come stabilito dalla Legge di Stabilità (Legge 28 dicembre 2015, n.208) l'aliquota IRES applicata sarà pari al 24%.

I decrementi delle imposte anticipate corrispondono agli utilizzi delle differenze temporanee generatesi in esercizi precedenti. Le attività per imposte anticipate hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Accantonamento imposte anticipate a patrimonio netto	4
Utilizzo imposte anticipate a conto economico	(78)
Imposte anticipate dell'esercizio	1.484
Totale	1.410

La movimentazione del precedente esercizio è invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decremento	31/12/2015	Variazione
F.do svalutazione crediti	519	0	(488)	31	(488)
Acc. TFR e altri effetti	60	0	(31)	29	(31)
Perdite fiscali riportabili	1.801	0	(228)	1.573	(228)
Compensi amministratori	72	36	(72)	36	(36)
Costi non di competenza	56	0	(20)	36	(20)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	318	10	(318)	10	(308)
Interessi di mora non percepiti	13	0	(13)	0	(13)
Svalutazione crediti per int. attivi	165	0	(165)	0	(165)
Svalutazione investimenti immobiliari	0	1.325	0	1.325	1.325
Totale	3.004	1.371	(1.335)	3.040	36

(8) Altre attività

Le altre attività non correnti, pari a 289 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Risconti attivi	278	170	108
Depositi cauzionali	11	40	(29)
Totali	289	210	79

I risconti attivi si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2016 del canone pluriennale corrisposto dalla Società per la locazione di un magazzino.

ATTIVITA' CORRENTI

(9) Rimanenze

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	10	8	2
Totali	10	8	2

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 10 migliaia di euro.

(10) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Privati	20.642	14.926	5.716

Gruppo	16.565	30.433	(13.868)
Totale	37.207	45.359	(8.152)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 37.207 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio ad eccezione di quanto riportato qui di seguito in merito ai crediti vantati nei confronti di TR Estate Due S.r.l..

Tra i Crediti Commerciali Gruppo risulta iscritto l'importo di 5.033 migliaia di euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione pari a 343 migliaia di euro, vantato nei confronti della correlata TR Estate Due S.r.l. riferito agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" in relazione alle attività di esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione già richiamata nella Relazione sulla Gestione. Come noto, TR Estate Due S.r.l. aveva affidato a Ambienthesis S.p.A., quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

In relazione alla evoluzione di tale vicenda si dà atto che il credito vantato da Ambienthesis S.p.A. nei confronti di TR Estate Due S.r.l., iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 per 20.589 migliaia di Euro (al netto di IVA), è stato incassato nei primi mesi del 2016 per 17.158 migliaia di Euro (di cui IVA per 1.560 migliaia di Euro). TR Estate Due S.r.l. ha infatti provveduto, in prima istanza - alla data del 15 gennaio 2016 - e a titolo di parziale acconto, al pagamento a favore della stessa Ambienthesis S.p.A. dell'importo di 14.258 migliaia di Euro e, in seconda istanza - in data 17 marzo 2016 - al pagamento di 2.100 migliaia di euro ed infine - in data 27 maggio 2016 - al pagamento di 800 migliaia di euro.

Quanto sopra a seguito dell'intervenuta proposta di riconoscimento dei costi per gli interventi di bonifica svolti sull'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano (MI) formulata dalla Regione Lombardia a favore di TR Estate Due S.r.l. nell'ambito dell'ottemperanza della Regione medesima e del Ministero dell'Ambiente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6164/2014; tale proposta si è concretizzata in pagamenti dalla Regione Lombardia in favore di TR Estate Due S.r.l. non pienamente capienti circa la possibilità di quest'ultima di quietanzare, per intero, il debito verso Ambienthesis S.p.A..

Gli Amministratori, con riferimento al residuo credito di 5.376 migliaia di Euro (oltre IVA), fermo restando la possibilità di Ambienthesis S.p.A. di coltivare direttamente il contenzioso già incardinato verso gli Enti, segnalano però di aver raggiunto una intesa con TR Estate Due S.r.l. sui termini di incasso della partita contabile residua, convenendo un piano di pagamenti dilazionato ed opportunamente garantito.

Tale accordo prevede l'incasso del credito in 5 rate annuali a partire dal 2018 senza il riconoscimento di interessi. Il Gruppo ha, pertanto, provveduto ad attualizzare il credito in oggetto, al netto di un'ulteriore quota recuperabile tramite incassi da TR Estate Due S.r.l. entro la fine dell'esercizio 2017, per un valore pari a 1.091 migliaia di euro. Rea Dalmine, con una recente lettera, ha ribadito il suo impegno a garantire il rimborso del credito da parte di TR Estate Due S.r.l..

Tra i Crediti Commerciali Privati risulta inoltre iscritto un credito di 3.258 migliaia di euro per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A., di cui 2.270 migliaia di euro oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria e 988 migliaia di euro generato da prestazioni rese successivamente a favore della

procedura e quindi certamente prededucibili. Gli Amministratori, non avendo al momento elementi certi per considerare i crediti oggetto di insinuazione tra quelli che potranno anch'essi beneficiare della prededucibilità, ai sensi del decreto legge 1/2015, in attesa di meglio comprendere ed approfondire le applicazioni della legge, e, nel caso specifico, le determinazioni che verranno assunte sullo stato passivo della amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., hanno ritenuto, in via del tutto prudenziale, di mantenere l'integrale svalutazione del suddetto credito pari a 2.270 migliaia già effettuata in sede di predisposizione dei bilanci al 31.12.2014 e al 31.12.2015.. In data 29.05.2015 e successivamente in data 12.12.2015 Ambienthesis S.p.A. ha provveduto a depositare istanze di insinuazione al passivo domandando la concessione del beneficio della prededucibilità per i crediti maturati sino al 21.01.2015, ossia sino alla data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria. I Commissari Straordinari nominati, al fine di portare avanti le operazioni di verifica dello stato passivo, hanno previsto un nuovo calendario delle udienze di ammissione delle insinuazioni al passivo tempestive, che si svolgeranno tra il 29 marzo ed il 26 maggio 2017 ed in vista delle quali i Commissari dovranno provvedere al deposito dei successivi progetti parziali di stato passivo aventi ad oggetto, tra le altre, la posizione creditoria di Ambienthesis.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzo/rilascio	acc.to esercizio	31/12/2016	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(3.557)	789	(39)	(2.807)	750
Totale	(3.557)	789	(39)	(2.807)	750

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2014	utilizzo	acc.to esercizio	31/12/2015	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.854)	55	(758)	(3.557)	(703)
Totale	(2.854)	55	(758)	(3.557)	(703)

L'utilizzo è invece relativo alla definizione mediante contratti di appalto per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree ex Falck e Santa Giulia già completamente svalutati – a seguito della sottoscrizione, avvenuto in data 21 settembre 2016, dell'atto di transazione generale con il gruppo Risanamento.

(11) Attività per imposte correnti

Crediti tributari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Credito IRES a rimborso	275	275	0
Totale	275	275	0

Le attività per imposte correnti ammontano a 275 migliaia di euro.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante per il consolidato fiscale con alcune delle sue società controllate ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

La voce espone il residuo credito rilevato nei precedenti esercizi per l'istanza di rimborso IRES per deduzione IRAP relativa ai costi del personale dal 2007 al 2011 (art. 2 DI. 201/2014) pari a 275 migliaia di euro. L'istanza di rimborso è stata presentata nel corso del mese di marzo 2014 nei modi e nei tempi previsti dalla normativa ed il credito è stato in parte incassato nel corso dell'esercizio.

(12) Crediti finanziari ed altre attività finanziarie

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie, tutti fruttiferi di interessi e vantati verso parti correlate, pari a 4.967 migliaia di euro hanno la seguente composizione:

Debitore	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
<i>Controllanti</i>			
- Blue holding S.p.A.	154	151	3
<i>Controllate</i>			
- Green Piemonte	0	0	0
- SI Green UK	28	29	(1)
- Valdastico immobiliare	3.030	3.640	(610)
<i>Collegate</i>			
- Daisy s.r.l.	1.755	1.723	32
<i>Altre società del Gruppo</i>			
- Crediti finanziari v REA	0	63	(63)
Totale	4.967	5.606	(639)

Si ritiene che il valore contabile sia ben rappresentativo del fair value del credito. Il credito finanziario vantato nei confronti della società Green Piemonte è stato svalutato per l'importo di 91 migliaia di euro in quanto oggetto di rinuncia in data 23 marzo 2017 per coprire le perdite registrate dalla società controllata.

(13) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 509 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti v/dipendenti per anticipi	6	7	(1)
INAIL c/anticipi	17	11	6
Crediti diversi verso erario	44	43	1
Anticipi a fornitori	1	5	(4)
Crediti per consolidato fiscale	99	99	0
Crediti diversi	22	0	22
Credito IVA	0	148	(148)
INPS c/anticipi	57	47	10
Ratei e risconti attivi	263	608	(345)
Totale	509	968	(459)

I crediti per consolidato fiscale rappresentano gli importi che la Società deve percepire dalle proprie consolidate nell'ambito dei trasferimenti conseguenti all'adesione al sistema di tassazione di Gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR.

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative, canoni di locazione e costi per servizi infragruppo.

(14) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Banche c/c attivi	3.132	462	2.670
Cassa	3	7	(4)
Totale	3.135	469	2.666

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 3.135 migliaia di euro comprendono attività finanziarie esigibili a vista.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella seguente tabella:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2016	DI CUI PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI PARTI CORRELATE
A. Cassa	3	0	7	0
B. Altre disponibilità liquide	3.132	0	462	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.135	0	469	0
E. Crediti finanziari correnti	3.767	3.767	5.606	5.606
F. Debiti bancari correnti	(3.480)	0	(8.768)	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(397)	0	(395)	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(72)	0	(1.363)	(403)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.949)	0	(10.526)	(403)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	2.953	3.767	(4.451)	5.203
K. Debiti bancari non correnti	(295)	0	(590)	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(15)	0	(41)	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(310)	0	(631)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.643	3.767	(5.082)	5.203

Per ciò che attiene alla misura dell'indebitamento finanziario è necessario sottolineare il miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva che, al 31 dicembre 2016, ha raggiunto l'importo di 2.643 migliaia di euro contro le -5.082 migliaia di euro al termine del 2015.

Il risultato, decisamente apprezzabile, è stato conseguito oltre che per gli effetti degli incassi, già nel corso del primo semestre 2016, relativi al credito per i lavori di bonifica dell'area "ex Sisas" di Pioltello-Rodano), anche per le dinamiche gestionali recenti più virtuose.

Si segnala infine che in data 23 luglio 2015 era stato sottoscritto un contratto tra Ambienthesis S.p.A., e altre società correlate da una parte, e, dall'altra, Banca IMI S.p.A. e Banca Intesa, che ha consentito, nel tempo, di dotare le società di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività; si trattava, nel complesso, di linee di credito (cd. "rolling") per 25 milioni di Euro, della durata di tre anni rinnovabile. I crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2016 ammontano a 6.142 migliaia di euro.

Il contratto sopra indicato è stato aggiornato e prorogato per una durata di 5 anni.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Bilancio separato

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Ambienthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/16 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		6.673			6.673
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		37.207			37.207
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.135			3.135
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		4.967			4.967
TOTALE ATTIVO	-	51.982	-	-	51.982
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	10		295	5	310
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	14		3.538		3.552
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			391	6	397
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			43.256		43.256
TOTALE PASSIVO	24	-	47.480	17	47.515

Bilancio Ambienthesis SpA					
Dati al 31/12/15 in euro/000	Fair Value a Conto Economico	Finanziamenti e Crediti	Passività al costo ammortizzato	IAS 17	Totale
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Altre Attività finanziarie		7.758			7.758
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali		45.359			45.359
Disponibilità liquide ed equivalenti		469			469
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		5.606			5.606
TOTALE ATTIVO	-	59.192	-	-	59.192
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie a lungo termine	30		590	11	631
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie a breve termine	25		10.106		10.131
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine			389	6	395
Altre Passività					-
Debiti Commerciali			40.468		40.468
TOTALE PASSIVO	55	-	51.553	17	51.625

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al *fair value* dei debiti per finanziamenti e degli strumenti finanziari derivati:

Bilancio separato	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value	Valore contabile quota corrente	Valore contabile quota non corrente	Fair value
Strumenti finanziari derivati	(10)	(14)	(24)	(25)	(30)	(55)
Banco Popolare	(10)	(14)	(24)	(25)	(30)	(55)
Finanziamenti	(298)	(297)	(596)	(288)	(590)	(878)
Banco Popolare	(298)	(297)	(596)	(288)	(590)	(878)

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* pubblicata alla data del 31 dicembre.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS7.

Caratteristiche finanziarie dei finanziamenti passivi e degli strumenti derivati

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-16	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	529.487	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	584.958	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Bilancio separato	Caratteristiche					
	Nozionale originario	Nozionale al 31-dic-15	Scadenza	Durata	Rata	Tasso pagato
Strumenti finanziari derivati						
Banco Popolare	4.000.000	832.051	30-set-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	4,15%
Finanziamenti						
Banco Popolare	11.800.000	877.808	2-ott-18	144 mesi	trimestrale (31-3, 30-6, 30-9, 31-12)	Media Euribor 3 mesi + 0,90%

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al

rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati degli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/- 25 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di *refixing* moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/- 25 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, *futures* e *swap* alla data di redazione del bilancio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio ante imposte e del Patrimonio Netto conseguente all'analisi di *sensitivity* effettuata:

Bilancio separato 31.12.2016	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	(23)	25	3	-
Finanziamenti	2	(2)	(2)	-
TOTALE	(21)	23	1	-

Bilancio separato 31.12.2015	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	+ 25 bps	- 25 bps	+ 25 bps	- 25 bps
Strumenti finanziari derivati	5	-	4	-
Finanziamenti	(4)	-	(3)	-
TOTALE	1	-	1	-

Nello scenario negativo, è stato imposto un floor nel ricalcolo del fair value degli strumenti finanziari derivati per evitare che i tassi risultassero negativi (floor a 0,001%).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Ambienthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Bilancio separato 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(43.256)	(43.256)						
Strumenti finanziari derivati	(24)	(10)	(9)	(5)				
Banca Popolare	(24)	(10)	(9)	(5)				
Finanziamenti	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Banca Popolare	(596)	(141)	(157)	(297)	-	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(3.538)	(3.538)						
Totale	(47.414)	(46.945)	(166)	(302)	-	-	-	-
Bilancio separato 31.12.2015	Flussi finanziari contrattuali	a 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	(40.468)	(40.468)						
Strumenti finanziari derivati	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Banca Popolare Ecoalitalia	(55)	(14)	(11)	(22)	(8)	-	-	-
Finanziamenti	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Banca Popolare Ecoalitalia	(979)	(151)	(150)	(339)	(339)	-	-	-
Passività finanziarie a breve termine	(10.106)	(10.106)						
Totale	(51.608)	(50.739)	(161)	(361)	(347)	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società aveva a disposizione linee di credito per 14.448 migliaia di Euro, utilizzate per 7.690 migliaia di Euro, cui si andavano ad aggiungere 3.720 migliaia di Euro per la linea di factoring, utilizzata per 58 migliaia di Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

Bilancio separato 31.12.2016	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	- 2.807
Totale crediti commerciali	37.207	19.115	1.627	4.607	4.871	4.151	5.643	- 2.807
		51%	4%	12%	13%	11%	15%	

Bilancio separato 31.12.2015	Saldo	A scadere	0-30 giorni	31-60 giorni	61-180 giorni	181-365 giorni	oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Ambienthesis	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	- 3.557
Totale crediti commerciali	45.359	37.085	3.025	997	2.060	2.964	2.785	- 3.557

Il valore complessivo delle garanzie concesse da terzi, prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze ammonta a 2 migliaia di euro (al 31 dicembre 2015 stesso ammontare).

(15) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 51.485 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	48.204	48.204	0
Riserva sovrapprezzo azioni	10.190	24.547	(14.357)
Riserva legale	1.733	1.733	0

Riserva FTA	(279)	(279)	0
Differenza netta di fusione	0	1.940	(1.940)
Riserva utili perdite attuariali	(71)	(59)	(12)
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0
Riserva azioni proprie	(2.495)	(2.495)	0
Utile dell'esercizio	(5.797)	(16.297)	10.500
Totali	51.485	57.294	(5.809)

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	composizione			
	31/12/2016	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	48.204	21.783	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	10.190	10.190	0	0
Riserva legale	1.733	0	1.733	0
Riserva FTA	(279)	0	0	(279)
Riserva utili perdite attuariali	(71)	0	0	(71)
Riserva azioni proprie	(2.495)	0	(2.495)	0
Totali	57.282	31.973	9.751	15.558

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	48.204	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	10.190	0	14.357	0
Riserva legale	0	0	1.733	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0	335	0
Differenza netta di fusione	0	0	0	9.300	0
Utili (perdite) esercizio precedente	0	0	0	3.739	0
Totali	0	10.190	49.937	27.731	0

Alla data del 1 gennaio 2016 il capitale sociale era costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro; al 31 dicembre 2016 il capitale sociale risulta invariato e quindi costituito da 92.700.000 azioni ordinarie per un controvalore di 48.204 migliaia di euro.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

Alla data del 31 dicembre 2016, la Società detiene n. 4.511.773 (invariate rispetto all'esercizio precedente) azioni proprie (pari al 4,867% del capitale sociale) ad un controvalore complessivo di 2.494 migliaia di euro. L'acquisto è avvenuto ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del Codice Civile nonché ai sensi dell'art.132 del D.Lgs 58/1998.

Si ricorda infine che Ambienthesis S.p.A. aveva ceduto, dal 24 al 27 febbraio 2015, complessive n. 123.400 azioni proprie (pari a circa il 0,133% del capitale sociale) aventi prezzo medio di carico di circa 0,55 euro.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Passività finanziarie a lungo termine

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Passività finanziarie a lungo termine	300	601	(301)
Fair Value derivati IRS	10	30	(20)
Totale	310	631	(321)

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2016		31/12/2015	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Banco Popolare	0	0	0	0
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	295	290	590	288
FCE Bank	5	6	11	6
Interessi passivi	0	101	0	101
Totali	300	397	601	395

La voce comprende debiti verso banche a medio e lungo termine, oltre a un debito verso una società di leasing per un totale di 300 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

L'importo è così composto:

- finanziamento Banco Popolare - ex Ecoitalia S.r.l. ora Ambienthesis S.p.A.: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un'apertura di credito per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018;
- FCE Bank– Ambienthesis S.p.A: rappresenta il residuo importo a medio/lungo termine di un contratto di leasing per l'importo complessivo di 11 migliaia di euro.

Il contratto di finanziamento in essere non prevede il rispetto di covenants.

La voce comprende inoltre la quota a lungo del Fair value del contratto IRS (pari a 10 migliaia di euro) sottoscritto da Ambienthesis S.p.A. al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sul contratto di finanziamento in essere.

(17) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2015	accantonamento	Utilizzo	31/12/2016	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità clientela)	74	5	0	79	5
Fondo rischi ed oneri futuri	40	4.506	0	4.546	4.506
Fondo controversie legali	0	21	0	21	21
Fondo per contenzioso fiscale	66	187	(137)	116	50
Totali	180	4.719	(137)	4.762	4.582

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'importo di 79 migliaia di euro è riferito a quanto la Società potrebbe essere chiamata a corrispondere a titolo di indennità suppletiva clientela agli agenti con cui intrattiene rapporti.

Il fondo per rischi ed oneri futuri accoglie per 40 migliaia di euro quanto accantonato nel corso dello scorso esercizio in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Società stessa.

L'incremento di 4.506 migliaia di euro è relativo, quanto a 199 migliaia di euro a quanto accantonato dalla società in relazione agli oneri che la stessa dovrà sostenere per alcuni interventi di natura ambientale nell'area di Casei Gerola, mentre il residuo pari a 4.307 migliaia di euro (comprensivo di spese legali per 31 migliaia di euro) è stato accantonato a seguito della sentenza n. 3188 con cui la Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso.

La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502,30, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638,46).

Gli Amministratori hanno conferito apposito mandato ai propri consulenti legali di fiducia affinché provvedano, in merito a tale pronunciamento, a valutare le conseguenze e i rimedi esperibili, anche attraverso il ricorso per revocazione da fondarsi su una errata percezione dei fatti accertati nei precedenti giudizi di merito, e si riservano dunque di porre in essere ogni possibile azione a tutela della Società e dei diritti ad essa spettanti.

La Società ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Il fondo controversie legali, dell'importo di 21 migliaia di euro, è stato iscritto in relazione agli oneri legali che la Società potrebbe dover sostenere in relazione ad una causa di cui è parte.

Il Fondo contenzioso fiscale è stato iscritto per complessive 116 migliaia di euro, già al netto di una cartella pagata nel corso del corrente esercizio per 136 migliaia di euro, in relazione a quanto la società potrebbe essere chiamata a pagare in caso di definitiva soccombenza nei contenziosi fiscali di cui è parte, a carico della ex controllata Blu Ambiente S.r.l. (ora incorporata) a tale riguardo si ricorda che:

- in data 28 maggio 2015 Blu Ambiente S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2009, per cui ATH ha depositato il 22 luglio 2014 l'istanza di accertamento con adesione. Non essendosi conclusa l'adesione con l'Ufficio, ATH ha proposto ricorso. Con sentenza n. 823/2016 depositata il 19.1.2016, la CTP di Milano ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo deducibili i costi relativi al personale Ecoitalia S.r.l. e Green Holding S.p.A., mentre sono stati ritenuti indeducibili i costi relativi all'aeromobile.

L'Ufficio ha proposto appello avverso la sentenza n. 823/2016 per la parte soccombente, ossia per le riprese relative ai costi del personale Ecoitalia Srl e Green Holding Spa.

La società si è costituita in Giudizio. Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 28.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione Tributaria regionale della Lombardia ha rinviato l'udienza a nuovo ruolo.

In data 17 maggio 2016 la società ha ricevuto l'intimazione di pagamento n. T9DIPP00346/2016 concernente IRES, IRAP ed IVA esercizio 2009 con cui l'Ufficio richiede l'importo complessivo di imposte, sanzioni, interessi e spese di notifica pari a 77 migliaia di euro concernente i 2/3 per la parte soccombente dopo la sentenza n. 823/2016 della CTP di Milano. La società ha proposto ricorso perché i calcoli risultano errati sia relativamente alle imposte che alle sanzioni. Ora si è in attesa della trattazione dell'udienza.

- In data 25 ottobre 2011 la società ha ricevuto avvisi di accertamento per complessive 1.158 migliaia di euro relativi ai seguenti periodi:
 1. IVA 2004
 2. 01-10-2004 / 30-09-2005 Ires ed Irap
 3. 01-10-2005 / 30-09-2006 Ires ed Irap
 4. 01-10-2006 / 31-12-2006 Ires, Irap e Iva 2006
 5. Iva 2005
 6. 2007 Ires, Irap e Iva.

In data 14 gennaio 2013 la Commissione Tributaria di Milano ha accolto integralmente i ricorsi della ricorrente annullando tutti gli avvisi di accertamento notificati.

L'Ufficio ha proposto appello. In data 10 giugno 2014 la CTR di Milano con sentenza n. 3611/2014, riuniti gli appelli, li ha respinti condannando l'Ufficio ad euro 9.000,00 per le spese di giudizio. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione.

ATH dopo aver notificato all'Ufficio il proprio controricorso, lo ha depositato in cassazione. In data 2 marzo 2016 è stata discussa l'udienza.

Con sentenza n. 7999/2016 del 2 marzo 2016 depositata il 20 aprile 2016, la corte di Cassazione ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria regionale per le questioni riguardanti il merito delle riprese.

La società ha riassunto la causa dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società all'udienza del 9.2.17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione. La Commissione ha rinviato l'udienza al 25.5.2017

In data 31.8.2016 la società ha ricevuto la cartella di pagamento per 132 migliaia di euro comprensivi interessi per Ires – Irap – iva 2004-2005-2006.

Tale cartella è stata emessa a seguito dell'ordinanza di riassunzione della Corte di Cassazione n. 7999/2016 depositata il 20.4.2016 e riguarda la riscossione in pendenza di giudizio correlata ai procedimenti incardinati avverso gli avvisi di accertamento di cui al punto precedente concernente Ires– Irap – Iva 2004-2005-2006.

Avverso tale cartella la società ha proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Allo stato anche se la società ha provveduto al pagamento, la stessa non ha rinunciato al ricorso la cui udienza di trattazione è fissata per il 7 aprile 2017.

Con istanza congiunta con l'Agenzia delle Entrate, la società per l'udienza del 7 aprile 17 ha chiesto un rinvio della causa per un'eventuale conciliazione.

- E' stato altresì notificato l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2008 per un valore di 272 migliaia di euro; ATH ha proposto ricorso ed in data 14 aprile 2014 la CTP di Milano ha accolto il ricorso di ATH ed annullato l'avviso di accertamento impugnato. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello e ATH si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 2677/2015 la CTR di Milano ha rigettato l'appello dell'Ufficio. L'Ufficio ha notificato ad ATH il ricorso in Cassazione. ATH ha depositato in Cassazione il proprio controricorso. Ad oggi si è in attesa della trattazione dell'udienza.

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

L'importo di 55,5 milioni di euro (49 milioni di euro nel 2015) si riferisce prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifi-

che transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Avviso d'accertamento ai fini dell'imposta di registro

In data 4 marzo 2009 la società Ambienthesis S.p.A. ha ricevuto, quale obbligato in solido, un avviso di accertamento portante un debito complessivo di 1.185 migliaia di euro relativo alla liquidazione dell'imposta di registro su decreto ingiuntivo n. 30908 rep. 22468/2008 del 21 ottobre 2008.

A fronte di tale avviso, Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile, in considerazione dell'avviso stesso e della sospensione della riscossione già ottenuta in data 15 giugno 2009 a seguito del ricorso presentato in data 22 aprile 2009 avverso l'avviso stesso.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 360/09 del 9 novembre 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ambienthesis S.p.A. stabilendo che: "la scrittura privata allegata al decreto ingiuntivo non doveva essere tassata".

La sentenza favorevole ad Ambienthesis S.p.A. è stata impugnata dall'Ufficio. ATH si è costituita.

Anche in tal caso Ambienthesis S.p.A. non ha ritenuto di dover stanziare alcun fondo a copertura della passività accertata non ritenendo che tale passività comporti un grado di rischio certo o probabile stante altresì la sentenza di primo grado favorevole.

La commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Ufficio confermando quindi la sentenza di primo grado favorevole alla Società.

L'Ufficio ha fatto ricorso in Cassazione e Ambienthesis S.p.A. si è costituita ed si è in attesa della fissazione dell'udienza

Nelle more del giudizio di cui sopra l'Ufficio ha iscritto a ruolo gli importi relativi alla tassazione degli interessi e della rivalutazione monetaria sicché ATH ha ricevuto la cartella di pagamento N.06820160037266754000 di euro 28.778,64 comprensiva di interessi che ha sostituito la cartella n. 06820120251812873000 per 27 migliaia di euro che era stata annullata a seguito della vittoria in I grado.

Avverso tale cartella la Capogruppo ha proposto ricorso eccependone l'illegittimità in quanto emessa in contrasto con un giudicato formatosi nei confronti della coobbligata Risanamento S.p.A..

La Commissione Tributaria di Milano con sentenza n. 7607/44/14 ha accolto il ricorso e condannato l'Ufficio alle spese. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed ATH la società si è costituita in giudizio.

La CTR con sentenza n. 4457/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio.

Si è ritenuto di non ricorrere in Cassazione e si è provveduto al pagamento della cartella in data 18 maggio 2016.

Avvisi di rettifica e liquidazione

Ambienthesis Spa in data 3.5.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari 20 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società alla Gea Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2188/1/17 depositata il 16.3.17 ha accolto il ricorso proposto dalla Società.

Ambienthesis Spa in data 3.5.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposta, sanzioni ed interessi pari ad 4 migliaia di euro. Tale avviso concerne l'imposta di registro 2014 relativa alla cessione di ramo d'azienda della stessa società ad Inde.co Srl. Avverso il suddetto atto la società ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La CTP di Milano con sentenza n. 2187/1/17 depositata il 16.3.17 ha accolto il ricorso proposto da ATH.

Ambienthesis in data 16.11.2016 ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione per un importo complessivo di imposte ed interessi pari a 7 migliaia di euro. Tale avviso concerne imposta ipotecaria e catastale 2016 correlata all'acquisto di n. 2 fabbricati industriali siti in San Giuliano Milanese. Essendo la lite di importo inferiore a 20 migliaia di euro la Società ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D.Lgs 546/92. Allo stato si è in attesa della risposta della Direzione Provinciale di Varese. Avendo la Direzione Provinciale di Varese respinto il reclamo, pendono i termini per costituirsi in giudizio.

Approvazione ministeriale del programma di riorganizzazione aziendale

Al riguardo si segnala che il processo di definizione dei parametri per l'apertura della messa in mobilità è attualmente in corso di svolgimento e che, a seguito di relativi accordi con le parti sindacali, in data 8 aprile 2016, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il programma di riorganizzazione aziendale relativamente al periodo 1.1.2016-31.12.2017, con conseguente autorizzazione della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Ambienthesis S.p.A..

Ad oggi il suddetto procedimento ha visto l'adesione, su base volontaria, di 7 unità lavorative rispetto alla totalità di figure rientranti nel relativo target procedurale, fissato in origine in 27 unità. Sul punto è tuttavia necessario precisare che 12 unità sono state utilmente reimpiegate in cantieri di bonifica e nuovi contratti nel frattempo acquisiti.

Parallelamente, si è dato il via ad una riduzione consistente di ferie arretrate che debbono essere godute prima di poter usufruire del trattamento di Cassa Integrazione Straordinaria autorizzato sino al 31.12.2017. Per tale ragione, quindi, le rimanenti 8 unità hanno coperto la turnazione ferie.

Infine, è stata introdotta l'apertura dello stabilimento di Orbassano il sabato, per consentire alla rete commerciale di potenziare l'offerta sul mercato, con la conseguenza che il personale ha dovuto garantire un diverso orario di lavoro e la copertura di turni, anche al fine di scongiurare l'utilizzo di straordinario, pratica non compatibile con la Cassa Integrazione.

Si fa presente che, alla luce di quanto sopra indicato, gli impatti economici e finanziari della procedura di mobilità, che terminerà il 30 giugno 2017, non sono quindi significativi e che, nell'anno 2016, la voce "Costo del lavoro" ha comunque registrato una diminuzione di circa l'1% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

(18) Fondo per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 979 migliaia di euro.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo TFR	979	1.047	(68)
Totale	979	1.047	(68)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell'esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell'applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2016.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell'esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo esercizio precedente	1.047	1.155	(108)
Quota maturata e stanziata a conto economico	312	318	(6)
Anticipi, liquidazioni	(101)	(66)	(35)
Trasferimento a fondi di previdenza integrativa	(295)	(302)	7
Componente attuariale	15	(56)	71
Imposta sostitutiva rivalutaz.	(3)	(3)	0
Attualizzazione	4	1	3
Totale	979	1.047	(68)

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Ambienthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

In forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato assunto fisso all'1,50%.

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Società	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2016	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	979	974	984	991	967	960	999

Il Service cost previsto per l'anno 2016 è pari a zero e la "duration" è invece pari a 8,7 anni.

(19) Passività per imposte differite

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo imposte differite	708	1.153	(445)
Totale	708	1.153	(445)

Il fondo imposte differite, pari a 708 migliaia di euro, accoglie gli accantonamenti delle imposte per componenti positivi imputati a conto economico, ma tassabili in esercizi successivi.

La Società non ha effettuato la compensazione delle poste relative alla fiscalità differita/anticipata stante la natura meramente contabile dell'iscrizione delle passività per le imposte differite.

Le differenze che hanno dato origine all'iscrizione del fondo imposte differite sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
Interessi di mora	989	0	(779)	210	(779)
Differenze cambio	943	0	(943)	0	(943)
Leasing	2.468	0	(112)	2.356	(112)
Totale	4.400	0	(1.834)	2.566	(1.834)

Le **imposte differite** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2015	incremento	decremento	31/12/2016	Variazione
Interessi di mora	237	0	(187)	50	(187)
Differenze cambio	226	0	(226)	0	(226)
Leasing	690	0	(32)	658	(32)
Totale	1.153	0	(445)	708	(445)

La movimentazione dello scorso esercizio era invece stata la seguente:

Descrizione	31/12/2014	incremento	decremento	31/12/2015	Variazione
Interessi di mora	214	50	(27)	237	23
Differenze cambio	0	226	0	226	226
Leasing	881	0	(191)	690	(191)

Totale	1.095	276	(218)	1.153	58
---------------	--------------	------------	--------------	--------------	-----------

Le movimentazioni dello scorso esercizio tenevano anche conto dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%. L'aliquota IRAP considerata è pari al 3,9%.

(20) Altre passività non correnti

Altre passività	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debito per conciliazione giudiziale	1.887	4.392	(2.505)
Totali	1.887	4.392	(2.505)

La voce comprende i debiti scadenti oltre i dodici mesi relativi all'accordo di definizione complessiva dei contenziosi fiscali pendenti avvenuto in data 14 dicembre 2015.

La Società e l'Ufficio hanno sottoscritto, nel corso dello scorso esercizio, un accordo di definizione complessiva dei contenziosi pendenti originariamente per Sadi Servizi Industriali S.p.A. e per Ecoitalia S.r.l. (ora entrambe Ambienthesis S.p.A.) per la somma di circa 7.454 migliaia di euro, di cui circa 5.573 migliaia di euro per imposte comprensive di interessi e circa 1.881 migliaia di euro per sanzioni (già abbattute al 40% delle imposte medesime), alla quale sono da aggiungere circa 51 migliaia di euro per interessi da rateizzazione.

Passività correnti

(21) Passività finanziarie a breve termine

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Passività bancarie a breve termine	3.412	8.768	(5.356)
Debiti verso società di factoring e altri finanziatori	126	935	(809)
Fair value derivati IRS	14	25	(11)
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	403	(403)
Totali	3.552	10.131	(6.579)

Le passività finanziarie a breve termine pari a 3.552 migliaia di euro (10.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono composte da debiti verso banche per 3.412 migliaia di euro, da debiti verso società di factoring per 126 migliaia di euro relativi a cessioni di crediti prosoluto per i quali tuttavia non sussistono le condizioni per la "derecognition" dei crediti previste dal principio contabile di riferimento e dal Fair Value del contratto derivato (IRS) sottoscritto con finalità di copertura per complessivi 14 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti i debiti verso la Rea Dalmine pari a 12 migliaia di euro verso Gea Srl per i 391 migliaia di euro.

(22) Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
FCE Bank	6	6	0
Banco Popolare (ex Ecoitalia Srl)	290	288	2
Interessi passivi	101	101	0
Totali	397	395	2

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano

complessivamente a 290 migliaia di euro e rappresenta l'importo con scadenza entro i prossimi 12 mesi di un'apertura di credito concessa dal Banco Popolare per un importo massimo di 11.800 migliaia di euro finalizzata alla costruzione/ristrutturazione del complesso immobiliare di Cascina Ovi in Segrate (MI) avente durata pari a 144 mesi, rata trimestrale, tasso medio Euribor 3 mesi più 90 punti percentuali (0,90%) ed avente scadenza al 2 ottobre 2018.

L'importo di 6 migliaia di euro rappresenta la quota scadente entro i prossimi 12 mesi di un debito per contratto di locazione finanziaria stipulato nel corso dello scorso esercizio.

(23) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Fornitori Italia	18.982	18.863	119
Fornitori Estero	724	944	(220)
Fornitori Gruppo	23.550	20.661	2.889
Totali	43.256	40.468	2.788

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 4.374 migliaia di euro (3.020 migliaia di euro nel 2015), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 99 migliaia di euro per fatture da ricevere (94 migliaia di euro nel 2015).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(24) Passività per imposte correnti

La voce comprende i debiti per imposte dirette così dettagliati:

Debiti tributari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debito IRES	141	0	141
Debito IRAP	145	0	145
Totali	286	0	286

Si ricorda che Ambienthesis S.p.A. ha esercitato in data 16 giugno 2010 (rinnovandolo in sede di presentazione del Modello Unico 2016 per il triennio 2016-2018) l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale".

(25) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	2.750	2.827	(77)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	365	373	(8)
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	1.360	1.350	10
Debito verso Comune di Orbassano	802	1.195	(393)
Debiti per consolidato fiscale	52	48	4
Ratei e risconti passivi	57	72	(15)
Totali	5.386	5.865	(479)

Tra i debiti per altre imposte e ritenute è ricompreso per 2.505 migliaia di euro l'ammontare delle rate scadenti

entro i prossimi 12 mesi di quanto dovuto a seguito della conciliazione giudiziale con l'Agenzia delle Entrate di cui si è già riferito.

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2016 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2016, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio. Vi è inoltre un debito residuo nei confronti del Comune di Orbassano (TO) per 802 migliaia di euro.

In particolare per l'anno antecedente il 2014 la società ha stipulato un piano di rientro con il comune di Orbassano che prevede il pagamento di rate mensili comprensive di interessi per 23 migliaia di euro fino al 2017.

Per la restante parte del debito, relativa al 2014 e al 2015, la società si è accordata mediante un piano di rientro con rate mensili fino al 2018.

Per quanto concerne il debito maturato nel 2016 la società ha pagato il debito residuo nel mese di febbraio 2017.

Informazioni sul Conto Economico

(26) RICAVI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Bonifiche	31.701	13.358	18.343
Servizi di trasporto, smaltimento e stoccaggio	42.803	38.262	4.541
Prestazioni diverse	2.664	2.222	442
Totale	77.168	53.842	23.326

I ricavi, tutti relativi a clienti italiani, evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a 23.326 migliaia di euro. Di notevole rilevanza l'incremento avuto dai ricavi di bonifica di circa 18.343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi dell'esercizio verso i principali clienti, Milanosesto S.p.A. e Ligestra S.r.l. ammontano rispettivamente a 14.987 migliaia di euro e 12.101 migliaia di euro.

Le attività specifiche sono costituite dall'attività di smaltimento e trasporto di rifiuti e dall'attività relativa alle bonifiche.

Le prestazioni diverse includono prestazioni verso società collegate e verso altre società del Gruppo di cui sarà data più esaustiva illustrazione nel commento ai rapporti con parti correlate.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi e proventi diversi	2	95	(93)
Sopravvenienze attive	117	328	(211)
Recuperi spese da compagnie assicurative	110	218	(108)
Totali	229	641	(412)

Le sopravvenienze attive si riferiscono quasi esclusivamente a minori costi o maggiori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

(27) COSTI OPERATIVI

La composizione delle principali voci è la seguente:

Costi operativi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	3.181	2.539	642
Prestazioni di servizi	61.340	43.787	17.553
Costo del lavoro	5.939	6.122	(183)
Altri costi operativi ed accantonamenti	5.183	3.078	2.105
Ammortamenti e svalutazioni	2.457	7.625	(5.168)
Totali	78.100	63.151	14.949

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Reagenti	620	810	(190)
Commesse ambiente	609	354	255
Materie sussidiarie	874	232	642
Materiali per automezzi	289	274	15
Materiali per manutenzioni	286	448	(162)
Materiali per laboratorio chimico	144	153	(9)
Materiali accessori ai servizi	146	48	98
Altri materiali	162	164	(2)
Acquisti vari	51	56	(5)
Totali	3.181	2.539	642

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	19.198	12.351	6.847
Altri servizi	12.663	7.518	5.145
Servizi operativi da società del gruppo	20.540	14.792	5.748
Manutenzioni e riparazioni	1.134	972	162
Consulenze e prestazioni	1.277	1.561	(284)
Compensi amministratori e contributi	163	174	(11)
Compensi collegio sindacale	72	72	0
Compensi Odv	21	25	(4)
Spese promozionali e pubblicità	44	34	10
Assicurazioni	430	447	(17)
Servizi e utenze	1.485	1.565	(80)
Altri servizi da società del gruppo	4.159	4.119	40
Viaggi e soggiorni	154	157	(3)
Totali	61.340	43.787	17.553

La voce comprende principalmente i costi per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti, servizio prestato sia da soggetti terzi che da altre società del Gruppo. In tale voce sono ricompresi altresì i costi di consulenza, i compensi degli organi societari, gli oneri assicurativi e le utenze della Società.

Le voci "Costi smaltimento e trasporti rifiuti" e "Altri servizi" rispetto all'esercizio precedente risultano aver subito un incremento per i costi, rispettivamente 6.847 e 5.145 migliaia di euro. Tale aumento è essenzialmente legato all'incremento delle attività di bonifica acquisite nel corso dell'esercizio che hanno pertanto richiesto maggiori

costi per smaltimento, trasporto rifiuti e servizi di movimentazione materiale nei cantieri di bonifica.

L'incremento della voce "Servizi operativi da società del gruppo" è sostanzialmente riconducibile all'incremento degli smaltimenti presso la società collegata Barricalla S.p.A..

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Retribuzioni	4.237	4.328	(91)
Oneri sociali	1.401	1.478	(77)
TFR	298	306	(8)
Altri costi del personale	3	10	(7)
Totali	5.939	6.122	(183)

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Godimento beni di terzi	1.151	1.284	(133)
Altri oneri diversi di gestione	266	206	60
Imposte e tasse non sul reddito	654	700	(46)
Sopravvenienze passive	336	90	246
Accantonamento svalutaz. Crediti	39	758	(719)
Accantonamento altri rischi e oneri	2.738	40	2.698
Totali	5.184	3.078	2.106

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Le sopravvenienze passive sono per lo più riferite a maggiori costi o minori ricavi non di competenza dell'esercizio in corso.

La voce "Svalutazione crediti" pari a 758 migliaia di euro nello scorso esercizio riguardava per 512 migliaia di euro l'integrazione del fondo accantonato nel corso dell'esercizio 2014 in riferimento alla posizione creditoria verso Ilva S.p.A. il cui credito sorto antecedentemente la data di ammissione di Ilva S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria e ad oggi non ancora incassato è stato interamente svalutato.

L'accantonamento per altri rischi ed oneri si riferisce agli stanziamenti relativi ai fondi già illustrati alla nota (17) "Fondi per rischi ed oneri" a cui si rimanda.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ammortamenti materiali	1.640	2.096	(456)
Ammortamenti immateriali	7	9	(2)
Svalutazioni	810	5.520	(4.710)
Totali	2.457	7.625	(5.168)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

La svalutazione di 810 migliaia di euro si è resa necessaria al fine di adeguare (oltre alla svalutazione già stanziata nello scorso esercizio per 5.520 migliaia di euro) il valore contabile dell'Area di Casei Gerola al suo fair

value così come commentato nella nota 2 relativa agli "Investimenti immobiliari".

(28) Proventi / (Oneri) finanziari

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi ed oneri finanziari	(3.456)	(304)	3.152
Totali	(3.456)	(304)	3.152

I proventi finanziari sono perlopiù costituiti dagli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Proventi finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi attivi bancari	0	0	0
Interessi attivi controllate	200	244	(44)
Interessi attivi verso collegate	33	292	(259)
Interessi attivi controllante	3	3	0
altri interessi attivi	42	3	39
utili su cambi	0	467	(467)
Totali	278	1.009	(731)

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	183	287	(104)
Interessi passivi anticipazioni	177	329	(152)
Oneri di attualizzazione	0	386	(386)
Commissioni factoring	223	160	63
Interessi passivi mutui	24	33	(9)
Altri interessi passivi	14	12	2
Oneri finanziari relativi al TFR	18	14	4
Interessi passivi collegate	5	63	(58)
Accantonamento interessi passivi	1.794	0	1.794
Perdite su cambi	1.273	0	1.273
Interessi passivi verso altre del gruppo	0	0	0
Commissioni bancarie	22	25	(3)
Totali	3.733	1.309	2.424

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto all'accantonamento di interessi passivi per 1.794 migliaia di euro è conseguente alla sentenza n. 3188 della Corte di Cassazione in data 7 febbraio 2017 già commentata alla precedente Nota (17).

Le perdite su cambi sono invece relative all'adeguamento, al cambio rilevato al 31 dicembre 2016, del credito vantato nei confronti della società controllata SI Green UK.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contratti derivati:

Strumenti derivati	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Proventi contratti derivati	31	39	(8)

Oneri contratti derivati	(32)	(43)	11
Totali	(1)	(4)	3

(29) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dividendi imprese collegate	616	371	245
Dividendi imprese controllate	41	33	8
Svalutazione partecipazione	(3.649)	(6.001)	2.352
Totali	(2.992)	(5.597)	2.605

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., mentre quelli in imprese controllate sono relativi alla distribuzione effettuata da Bioagritalia S.r.l..

La voce svalutazione partecipazioni, recepisce invece la riduzione di valore delle partecipazioni nelle controllate Valdastico Immobiliare S.r.l. per 1.370 migliaia di euro, La Torrazza S.r.l. per 1.307 migliaia di euro, Grandi Bonifiche per 24 migliaia di euro e Green Piemonte per 57 migliaia di euro oltre alla svalutazione dei crediti finanziari vantati verso la stessa società per 91 migliaia di euro già descritta alla precedente nota (12) delle presenti note esplicative e la svalutazione del credito vantato verso SI GREEN UK per l'importo di 800 migliaia di euro e già commentata alla precedente nota (5).

(30) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Imposte correnti	286	0	286
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	24	(50)	74
Imposte esercizi precedenti - accertamento	185	1.777	(1.592)
Anticipate / (differite)	(1.850)	3	(1.853)
Totali	(1.355)	1.730	(3.085)

Le imposte correnti a carico dell'esercizio ammontano a 286 migliaia di euro, sono state inoltre iscritte imposte differite per complessive 1.850 migliaia di euro.

Tra le imposte è anche iscritto l'accantonamento di 185 migliaia di euro riferito ai contenziosi fiscali commentati alla nota (17) "Fondi per rischi ed oneri".

I proventi da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalle società aderenti al consolidato fiscale per il trasferimento alla Società degli imponibili fiscali da esse generati nell'esercizio.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alle note (7) e (19).

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO

IRES

Risultato anteimposte da bilancio		(7.152)
	IMPOSTE	
Aliquota e imposta teorica	27,50%	n/a
Variazioni in aumento		12.772

Variazione in diminuzione per dividendi		(624)
Altre variazioni in diminuzione		(2.335)
Imponibile fiscale		2.661
Perdite esercizi precedenti		(2.060)
Imponibile fiscale		601
Aliquota ed imposta effettiva	n/a	165
Imposte società consolidate		(24)
IRES effettiva da consolidato fiscale (iscrizione imposte anticipate)		142

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che le operazioni non ricorrenti che hanno influenzato i risultati di Ambienthesis S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono:

- all'accantonamento del fondo rischi per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso per complessivi 4.306 migliaia di euro (di cui 1.794 migliaia di euro per interessi);
- all'accantonamento degli oneri relativi agli interventi ambientali nell'area di Casei Gerola per 199 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 810 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 1.370 migliaia di euro;

Si ricorda che le operazioni non ricorrenti che avevano influenzato i risultati di Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2015 si riferivano invece:

- agli oneri relativi alle consulenze riferite all'assistenza per i contenziosi fiscali contabilizzati tra le prestazioni di servizi per 376 migliaia di euro;
- all'integrazione della svalutazione del credito verso Ilva S.p.A. per 512 migliaia di euro;
- alla svalutazione dell'area di Casei Gerola per 5.520 migliaia di euro;
- alla svalutazione di partecipazioni per un importo di 4.615 migliaia di euro;
- al costo rilevato nella voce imposte nell'esercizio, ad integrazione di quanto già stanziato nel corso dei precedenti esercizi, in relazione alle maggiori imposte ed oneri accessori dovuti in conseguenza alla chiusura dei contenziosi fiscali per un importo di 1.777 migliaia di euro.

Dati sull'occupazione

Organico	Media 2016	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	9	9	8
Impiegati	59	58	62
Operai	37	36	38

Totale	105	103	108
---------------	-----	-----	-----

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico aziendale era composto da n. 103 dipendenti di cui: n. 9 dirigenti, n. 58 impiegati e n. 36 operai.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento e Dirigenti Industria.

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi, previste dallo IAS 24, relative ai compensi di Amministratori e Sindaci:

	2016		2015	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Emolumenti per la carica	132	66	150	66
Partecipazione comitati ed incarichi particolari	0	6	0	6
Salari ed altri incentivi	1	0	0	0
Totale	133	72	150	72

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, con società controllate, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nelle seguenti tabelle si riportano i rapporti in essere con le parti correlate:

Società	crediti commerciali 2016		crediti commerciali 2015	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	1.994	0	1.559	0
Green Holding S.p.A.	1.977	0	1.542	0
Blue Holding S.p.A.	17	0	17	0
- Società controllate	964	0	916	0
La Torrazza S.r.l.	62	0	28	0
Bioagritalia S.r.l.	43	0	0	0
Green Piemonte S.r.l.	0	0	30	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	859	0	858	0
- Società collegate	1.582	0	3.721	0
Barricalla S.p.A.	1.254	0	2.004	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	55	0	1.454	0
Daisy S.r.l.	273	0	263	0
- Altre società del gruppo	12.026	0	24.249	0
Gea S.r.l.	316	0	77	0
Ind.Eco S.r.l.	634	0	512	0
Aimeri S.p.A. in liquidazione	2.495	0	2.257	0
Cea Engineering S.r.l.	93	0	93	0
Concorezzo Costruzioni S.r.l.	118	0	118	0

Rea Dalmine S.p.A.	3.162	0	440	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Noy Ambiente S.r.l.	10	0	3	0
Valeco S.r.l.	154	0	150	0
TR Estate S.r.l.	5.034	0	20.589	0
- Altre parti correlate	69	4	151	91
Alfa Alfa S.r.l.	11	4	11	15
Plurifinance S.r.l.	58	0	140	76
Totali	16.635	4	30.596	91

Società	debiti commerciali 2016		debiti commerciali 2015	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	528	0	1.077	0
Green Holding S.p.A.	528	0	1.077	0
- Società controllate	9.470	0	8.237	0
La Torrazza S.r.l.	9.083	0	7.526	0
Bioagritalia S.r.l.	387	0	711	0
- Società collegate	9.455	0	8.280	0
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	110	0	1.347	0
Daisy S.r.l.	1.166	0	939	0
Barricalla S.p.A.	8.179	0	5.994	0
- Altre società del gruppo	3.453	0	2.522	0
Gea S.r.l.	3.287	0	2.323	0
Rea Dalmine S.p.A	55	0	111	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	13	0	4	0
Noy Ambiente S.p.A.	98	0	84	0
- Altre parti correlate	685	0	584	0
Plurifinance S.r.l.	180	0	144	0
Alfa Alfa S.r.l.	505	0	440	0
Totali	23.591	0	20.700	0

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I seguenti prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti:

Ricavi

Società	2016	2015
- Società controllante	440	417
Green Holding S.p.A.	437	414
Blue Holding S.p.A.	3	3
- Società controllate	830	1.415
La Torrazza S.r.l.	477	533
Valdastico immobiliare S.r.l.	60	89
Bioagritalia S.r.l.	150	167
Green Piemonte S.r.l.	1	1
SI Green UK	142	625

- Società collegate	2.180	2.640
Barricalla S.p.A.	1.400	1.566
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	747	783
Daisy S.r.l.	33	291
- Altre società del gruppo	3.573	3.989
Gea S.r.l.	766	950
Ind.Eco S.r.l.	102	54
Aimeri S.p.A. in liquidazione	216	368
Rea Dalmine Spa	2.475	2.553
Noy Vallesina engineering S.r.l.	0	1
Noy Ambiente Spa	8	8
T.R. Estate s.r.l.	0	5
Valeco S.r.l.	6	50
Totali	7.023	8.461

Costi

Società	2016	2015
- Società controllante	3.464	3.803
Blue Holding S.p.A.	0	0
Green Holding S.p.A.	3.464	3.803
- Società controllate	4.500	4.705
Bioagritalia S.r.l.	480	477
Green Piemonte S.r.l.	0	0
La Torrazza S.r.l.	4.020	4.228
- Società collegate	15.194	9.254
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l	481	0
Daisy S.r.l.	3.904	3.696
Barricalla S.p.A.	10.809	5.558
- Altre società del gruppo	1.461	1.099
Gea S.r.l.	1.321	905
Ind.Eco S.r.l.	0	25
Rea Dalmine S.p.A.	86	76
Noy Vallesina engineering S.r.l.	12	11
Noy Ambiente S.p.A.	42	82
T.R. Estate S.r.l.	0	0
- Altre parti correlate	857	968
Alfa Alfa S.r.l.	589	607
Plurifinance S.r.l.	268	361
Totali	25.477	19.829

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche proventi finanziari netti pari a 230 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e a 941 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Le principali operazioni svolte con le parti correlate si riferiscono a:

- GREEN HOLDING S.p.A.: la società riaddebita ad Ambienthesis S.p.A. sia i costi per la messa a disposizione dell'immobile sito a Segrate (MI), quest'ultimo comprensivo di arredi ed attrezzature, e per la fornitura di tutti i connessi servizi accessori finalizzati alla piena ed ordinata funzionalità dell'immobile stesso, onde consentire alla stessa Ambienthesis S.p.A. l'esercizio della propria attività, sia i costi per "Service" (indirizzo strategico e direzionale, programmazione economico-finanziaria, gestione tesoreria accentrata, consulenza amministrativa, consulenza contabile e finanziaria, consulenza legale e fiscale,

servizi informatici e tecnici, servizi inerenti alla gestione del personale e servizi commerciali). A questi si aggiunge, fino alla cessione del compendio immobiliare alla stessa Ambienthesis S.p.A. il costo per della locazione del capannone sito in San Giuliano Milanese (MI).

I ricavi verso Green Holding S.p.A. sono relativi a riaddebiti di costo del personale.

- BIOAGRITALIA S.r.l.: i costi sostenuti sono riferiti allo smaltimento di fanghi biologici presso l'impianto della società controllata. I ricavi sono invece relativi a contratti per la gestione dell'impianto della stessa controllata, sito a Corte De' Frati (CR), riaddebiti per analisi e costo del personale.
- LA TORRAZZA S.r.l.: i costi sostenuti da Ambienthesis S.p.A. sono riferiti allo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la discarica gestita dalla controllata; i ricavi sono invece relativi allo smaltimento di percolato e di alcune altre tipologie di rifiuti, riaddebiti per analisi e costo del personale.
- BARRICALLA S.p.A.: i costi sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti; i ricavi sono relativi allo smaltimento del percolato da parte della Società, nonché alla commessa per la valorizzazione del terzo e quarto lotto della discarica gestita dalla stessa Barricalla S.p.A..
- DAISY S.r.l.: i costi si riferiscono allo smaltimento rifiuti presso la discarica di Barletta.
- GRANDI BONIFICHE S.C.A.R.L.: i ricavi si riferiscono a lavori eseguiti per l'attività di bonifica nell'area denominata "ex Falck" sita nel comune di Sesto San Giovanni (MI).
- GEA S.r.l.: i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti non pericolosi presso la discarica di Sant'Urbano (PD) gestita dalla stessa Gea S.r.l., oltre a costi per analisi e contratti per prestazioni di servizi commerciali e tecnici. I ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato, noleggio di mezzi operativi ed a contratti per prestazioni di servizi tecnici.
- IND.ECO S.R.L.: i ricavi si riferiscono all'assistenza e direzione per la gestione degli impianti di captazione e combustione del biogas, per la conduzione dell'impianto di cogenerazione e per la vendita di materiale impiegato nella manutenzione delle discariche.
- REA DALMINE S.p.A: i costi sostenuti sono riferiti a contratti di smaltimento rifiuti nel termovalorizzatore di Dalmine (BG) gestito dalla stessa Rea Dalmine. I ricavi si riferiscono principalmente al servizio di ritiro e smaltimento di ceneri pesanti e scorie, ceneri leggere e rifiuti solidi da trattamento fumi provenienti dal suddetto termovalorizzatore di Dalmine.
- AIMERI S.p.A. in liquidazione: i ricavi si riferiscono a servizi di smaltimento di percolato derivante dalle discariche in post chiusura.
- NOY AMBIENTE S.p.A: i costi si riferiscono a prestazioni di ingegneria svolte a supporto di diversi ambienti operativi.
- VALECO S.p.A.: i ricavi sono relativi ad un affidamento per la realizzazione, adeguamento e messa in esercizio della discarica di R.S.U. ed altri rifiuti non pericolosi nel comune di Pontey, località Valloille (AO).
- ALFA ALFA S.r.l.: i costi si riferiscono principalmente a contratti stipulati per la messa a disposizione di mezzi di lavoro e beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree e siti contaminati e, in misura marginale, a contratti di noleggio relativi ad autovetture. Vi è, inoltre, un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto di Liscate (MI).
- PLURIFINANCE S.R.L.: i costi si riferiscono a contratti di locazione e ad un contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria presso l'impianto sito a Liscate (MI).
- T.R. ESTATE DUE S.R.L.: i crediti sono riferiti agli importi residui al 31.12.2016 del credito maturato per la commessa denominata "Ex Sisas" già ampiamente commentata alla Nota (10).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito di natura finanziaria e in misura minore rapporti di debito di natura finanziaria. Tutti i finanziamenti erogati da Ambienthesis sono fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2016		crediti finanziari 31.12.2015	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Società controllante	154	0	151	0
Blue Holding S.p.A.	154	0	151	0
- Società controllate	3.058	6.973	3.669	7.758
SI Green UK	28	6.973	29	7.758
Valdastico Immobiliare S.r.l.	3.030	0	3.640	0
- Società collegate	1.755	0	1.723	0
Daisy S.p.A.	1.755	0	1.723	0
Totali	4.967	6.973	5.606	7.758

Debiti finanziari

Società	debiti finanziari 31.12.2016		debiti finanziari 31.12.2015	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Altre società del gruppo	0	0	403	0
Rea Dalmine S.p.A.	0	0	12	0
Gea S.r.l.	0	0	391	0
Totale	0	0	403	0

Consolidato fiscale

La seguente tabella evidenzia la sintesi dei rapporti della Società con le sue controllate emergenti dall'adesione al consolidato fiscale:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	2	0	2	0
Bioagritalia S.r.l.	27	0	27	0
Valdastico immobiliare S.r.l.	1	33	0	33
Green Piemonte S.r.l.	69	19	0	19
Totale	99	52	29	52

I dati riferiti all'esercizio precedente erano invece:

Società controllate	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
La Torrazza S.r.l.	0	25	25	0
Bioagritalia S.r.l.	25	0	0	25
Valdastico immobiliare S.r.l.	0	23	23	0
Green Piemonte S.r.l.	74	0	0	74
Totale	99	48	48	99

Ambienthesis ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	1.750.000	Fidejussione pro-quota a favore Unicredit a garanzia mutuo chirografario
--------------	-----------	--

Rea Dalmine S.p.A.	1.510.000	Garanzia - mandato irrevocabile – contratto di factoring con Mediofactoring S.p.A.
SI Green UK	3.656.146	Garanzia per la gestione della discarica di Swansea
Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	1.500.000	Fidejussione omnibus garanzie linee di credito concesse

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 *
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Ambienthesis S.p.A.	139
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Controllate	23
Totale			162

*Comprensivi di spese e contributo Consob.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 Bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Damiano Belli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marina Carmeci, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ambienthesis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Segrate, 12 aprile 2017

Damiano Belli
Amministratore Delegato

Marina Carmeci
Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di Amministrazione e Controllo Tradizionale)

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.

Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano n. 10190370154

Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2016

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 12 aprile 2017

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "Corporate Governance", alla voce "Relazioni di Corporate Governance" e tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE
ADOTTATO DALLA SOCIETA' AMBIENTHESIS S.p.A.**

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2016 ed alla data della Relazione	8
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	8
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF).....	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF).....	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF).....	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	9
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	10
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	10
l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.).....	10
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	11
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	14
4.3. RUOLO SPETTANTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	18
4.4. ORGANI DELEGATI.....	24
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	31
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	31
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	31
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	31
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	32
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	33
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	38
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	40
11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	41
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001.....	42
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	45
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	46
11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	47
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	47
13. NOMINA DEI SINDACI.....	48
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	50
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	53
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	53
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	54
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	54
ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori.....	55

Le informazioni e i dati contenuti nella presente Relazione, salvo ove diversamente precisato, si riferiscono alla data dell'approvazione della medesima (12 aprile 2017) da parte del Consiglio di Amministrazione.

GLOSSARIO

Nella presente Relazione, in aggiunta ad altre possibili definizioni in essa contenute, i termini e le espressioni sotto indicati hanno, rispettivamente, il significato di seguito attribuito:

Amministratore / Consigliere: ciascun componente del Consiglio di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Delegato: l'Amministratore Delegato di AMBIENTHESIS S.p.A.

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), nominato dal Consiglio ai sensi del Principio 7.P.3, lettera a) (i), del Codice di Autodisciplina.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

Azionisti: gli Azionisti di AMBIENTHESIS S.p.A.

CCR: il Comitato Controllo e Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A., precedentemente denominato Comitato per il Controllo Interno (CCI), costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi dei Principi 7.P.3, lettera a) (ii), e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Codice di Autodisciplina / Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nell'apposita sezione dedicata al Comitato per la *Corporate Governance*, come da ultimo modificato nel mese di luglio 2015.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile italiano.

Codice Etico: il codice etico adottato dall'Emittente e dalle società del Gruppo, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", voce "*Codice Etico*".

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Comitati: collettivamente, i comitati endoconsiliari (CCR e CpR) di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consiglio / CdA: il Consiglio di Amministrazione di AMBIENTHESIS S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

CpR: il Comitato per la Remunerazione di AMBIENTHESIS S.p.A., costituito dal Consiglio al proprio interno ai sensi del Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Emittente / Società: AMBIENTHESIS S.p.A. (ATH), con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, capitale sociale di Euro 48.204.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 92.700.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 10190370154, REA di Milano n. 1415152, quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale (1° gennaio – 31 dicembre 2016) a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo Ambienthesis / Gruppo: collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato e implementato da AMBIENTHESIS S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

OdV: l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di AMBIENTHESIS S.p.A., a cui spetta il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello Organizzativo.

Regolamento Emittenti Consob (RE): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob (RM): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob (Regolamento OPC): il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF e in conformità al Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del RE, nonché in conformità allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A al RE.

SCIGR: il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di AMBIENTHESIS S.p.A.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione legale di AMBIENTHESIS S.p.A.

Statuto: lo Statuto sociale vigente di AMBIENTHESIS S.p.A., pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Statuto".

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", come successivamente modificato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali; in particolare, esso opera nelle seguenti tre aree di *business*:

- bonifiche e risanamenti ambientali;
- trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- ingegneria ambientale.

Più specificamente, il Gruppo Ambienthesis – la cui struttura, si rammenta, è stata razionalizzata e semplificata nell'esercizio 2013 attraverso l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da questo interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta) – copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, eccezion fatta per il servizio di raccolta. In termini operativo-funzionali, le società appartenenti al Gruppo si occupano, pertanto, delle seguenti attività:

(i) stoccaggio, (ii) intermediazione, (iii) trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; progettazione, monitoraggio e *auditing* ambientale.

Si ricorda, inoltre, che, sempre nell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto anche a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare la *mission* che esso intende da sempre perseguire, declinabile, da un lato, nella volontà di agire nei confronti delle tematiche ambientali in maniera proattiva e simbiotica e, dall'altro, nell'impegno a preservare l'equilibrio tra le attività di volta in volta poste in essere e le ricadute sotto il profilo ambientale generate dalle medesime.

La struttura di *corporate governance* dell'Emittente, ovvero l'insieme organico delle regole e delle strutture (decisionali e di controllo) volte ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo societario e dei connessi sistemi di verifica e controllo, è articolata secondo il c.d. "modello tradizionale", caratterizzandosi, quindi, per la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge e che esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti; di norma, nomina il Presidente;
- un Consiglio di Amministrazione (supportato operativamente da Comitati istituiti al suo interno), a cui spetta provvedere alla gestione strategica dell'Emittente e dotato, a tal fine, di ogni più ampio potere per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche di fonte autodisciplinare, applicabili; esso viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina l'Amministratore Delegato e stabilisce quali poteri conferire a quest'ultimo, al Presidente e ad eventuali altri Amministratori esecutivi;

- un Collegio Sindacale, anch'esso nominato ogni tre anni dall'Assemblea, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, organo di controllo esterno all'Emittente, incaricata dall'Assemblea.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 7 (sette) Consiglieri, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016. Successivamente, a seguito delle dimissioni presentate dal Presidente Ing. Alberto Azario in occasione della seduta consiliare svoltasi in data 27 luglio 2016, il Consiglio ha contestualmente provveduto sia a cooptare quale nuovo componente l'Avv. Giovanni Mangialardi, sia a nominare alla carica di Presidente il Consigliere Dott. Franco Castagnola.

In data 7 giugno 2016, il Consiglio ha proceduto a rinominare, con apposite delibere, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, al quale sono demandate anche le funzioni in materia di operazioni con parti correlate.

L'Emittente non ha invece al momento ritenuto necessario, per le motivazioni indicate al successivo paragrafo "7" della Relazione, costituire all'interno del Consiglio anche un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale in carica è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2014 e scadrà il prossimo 26 maggio 2017, data in cui è previsto si tenga l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'Esercizio.

La Società di Revisione dell'Emittente è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009 aveva deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2009-2017, ossia sino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017.

Il suddetto modello di *governance* dell'Emittente risulta altresì integrato dal complessivo sistema dei poteri e delle deleghe, dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Si precisa, infine, che le attribuzioni e le modalità di funzionamento dei diversi organi sociali sono disciplinate, oltreché dalla legge e dai regolamenti applicabili, anche dallo Statuto sociale e si conformano, secondo quanto indicato nella presente Relazione, ai principi ed alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31/12/2015 ed alla data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 48.204.000,00. Esso è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente risulta esclusivamente costituito da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, sia in quelle straordinarie.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono mostrate nelle due tabelle sottostanti (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima struttura del capitale:

Struttura del capitale sociale al 31/12/2016

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Struttura del capitale sociale all' 12/04/2017

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie</i>	92.700.000	100	MTA	Ai sensi di legge
<i>Azioni a voto multiplo</i>	-	-	-	-
<i>Azioni con diritto di voto limitato</i>	-	-	-	-
<i>Azioni prive del diritto di voto</i>	4.511.773	4,867		Azione proprie

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportati nelle due tabelle che seguono (la prima è relativa alla data di chiusura dell'Esercizio, la seconda, invece, alla data della presente Relazione), che evidenziano la medesima situazione in fatto di partecipazioni rilevanti:

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31/12/2016

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

Partecipazioni rilevanti nel capitale all' 12/04/2017

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C.	BLUE HOLDING S.P.A.	51,634	54,276
	GEA S.R.L.	14,399	15,136
	GREEN HOLDING S.P.A.	10,628	11,172
AMBIENTHESIS S.P.A.	AMBIENTHESIS S.P.A.	4,867	-

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF (patti parasociali).

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea riunitasi in data 27 maggio 2016 non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ..

l) Attività di direzione e coordinamento (ex artt. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del cod. civ., l'Emittente risulta controllato dalla RAPS S.a.s. di Rina Marina Cremonesi & C. per il tramite delle società dalla stessa indirettamente controllate BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Si precisa che i diritti di voto della RAPS S.a.s. risultano ripartiti in misura totalmente paritaria (25% cadauno) tra i signori Andrea Grossi, Paola Grossi, Simona Grossi e Rina Marina Cremonesi e che, pertanto, nessuno dei soggetti summenzionati esercita il controllo sulla RAPS S.a.s. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente, pur essendo controllato da altra società, ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ., in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

Ancora, come peraltro esplicitato anche nel prosieguo della presente Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quanto di quelli del Collegio Sindacale, avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza, in seno al Consiglio, di Amministratori indipendenti, di un Comitato Controllo e Rischi e di un Comitato per la Remunerazione è espressamente finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nella sua ultima versione dal Comitato per la *Corporate Governance* nel luglio 2015, secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a undici membri, anche non soci.

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, fissandone il numero, mediante procedimento del voto di lista. I soggetti così nominati restano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, che, comunque, non può essere superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Secondo lo Statuto sociale, gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero minimo, corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

L'art. 18 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori. Di seguito sono riportate le previsioni rilevanti contenute nel suddetto articolo:

- la nomina del Consiglio avviene, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; esse sono altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa *pro tempore* vigente;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente prevista da disposizioni di legge o regolamentari. Ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste determinata da Consob è 2,5% (cfr. delibera Consob n. 19856 del 25/01/2017);
- unitariamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente;
- entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente, deve inoltre essere depositata l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso l'Emittente, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa;
- le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo;
- il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista precedente, che abbia ottenuto il secondo maggior

numero di voti. A tal fine, non si tiene conto, tuttavia, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse;

- qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Ove, infine, detta procedura non assicuri il risultato testé indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti;
- qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;
- nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Per quanto attiene, invece, alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 cod. civ..

Possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Assemblea dei soci, le decisioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Si precisa che lo Statuto sociale attualmente vigente è stato adottato dall'Assemblea straordinaria dei soci con delibera del 28 maggio 2013, per mezzo della quale sono state approvate le modifiche agli articoli "1" (denominazione), "2" (oggetto sociale) e "11" (convocazione dell'Assemblea).

Piani di successione

Il Consiglio si riserva di valutare l'adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in conformità al Codice.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data della presente Relazione, risulta composto da 7 (sette) membri.

Esso è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 27 maggio 2016, che ne aveva fissato in tre esercizi il relativo mandato.

Tale Consiglio rimarrà pertanto in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

La citata Assemblea dei soci del 27 maggio 2016 ha proceduto a confermare Amministratori dell'Emittente i Consiglieri uscenti Ing. Alberto Azario, Sig. Damiano Belli, Avv. Susanna Pedretti, Avv. Paola Margutti e Dott. Franco Castagnola, nominando invece quali nuovi Amministratori dell'Emittente la Dott.ssa Maria Cleofe Bazzano e il Dott. Paolo Rossi e riconfermando, altresì, l'Ing. Alberto Azario nella carica di Presidente e il Sig. Damiano Belli in quella di Amministratore Delegato.

Il Consiglio è stato nominato sulla base di un'unica lista di candidati, presentata nei termini e con le modalità previsti dall'art. 18 dello Statuto sociale, proposta congiuntamente dagli azionisti di maggioranza BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l. e GREEN HOLDING S.p.A..

Tale lista, composta, come già evidenziato, da 7 (sette) candidati, era così formulata:

1. Alberto Azario
2. Damiano Belli
3. Susanna Pedretti
4. Paola Margutti
5. Paolo Rossi
6. Maria Cleofe Bazzano
7. Franco Castagnola

Essendo stata presentata una sola lista, sono dunque risultate elette tutte e sette le persone facenti parte della lista medesima.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente in occasione della riunione consiliare svoltasi in data 27 luglio 2016, l'Ing. Alberto Azario ha rassegnato le proprie dimissioni tanto dalla carica di Presidente della Società, quanto da quella di Consigliere di Amministrazione. In conseguenza di ciò, in pari data il Consiglio ha quindi provveduto a cooptare quale suo nuovo componente l'Avv. Giovanni Mangialardi e ad eleggere alla carica di Presidente il Consigliere Dott. Franco Castagnola, traslando in capo a quest'ultimo i medesimi poteri che il Consiglio stesso, nella seduta svoltasi in data 27 maggio 2016 immediatamente dopo l'avvenuta nomina, aveva inizialmente conferito all'Ing. Alberto Azario.

Come peraltro più dettagliatamente indicato nella Relazione di *Corporate Governance* relativa all'esercizio 2015, in data 7 gennaio 2015 il Consigliere Dott. Castagnola, già Consigliere indipendente dell'Emittente, era stato nominato Presidente esecutivo della società controllante indiretta Green Holding S.p.A.. Si precisa che il mandato del Dott. Castagnola quale Presidente della controllante si è concluso il 26 luglio 2016, data in cui l'Assemblea dei soci della Green Holding S.p.A. ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob, i *curricula* da cui si evincono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono stati depositati presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "*Corporate Governance*", voce "*Organi Sociali*".

Nella tabella riportata a pagina seguente sono indicati i nominativi di ciascun componente del Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di amministratore esecutivo, non esecutivo o indipendente, del tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio, nonché del numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative oppure di rilevanti dimensioni.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31/12/2016

Consiglio di Amministrazione												CCR		CpR		OdV		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina (*)	In carica dal	In carica fino a	Lista (**)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(a)	N. altri incarichi (***)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Presidente [1]	Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 lug 2016	Bilancio 31/12/16	M	X				12/12	0						
AD [0] [•]	Damiano Belli	1967	16 dic 2014	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M	X				12/12	0						
Consigliere	Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	27 lug 2016	Bilancio 31/12/16	-		X			5/5	2			1/2	M		
Consigliere	Maria Cleofe Bazzano	1964	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X			9/9	0						
Consigliere	Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	12/12	1	9/9	P	3/3	M		
Consigliere	Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	12/12	0	9/9	M	3/3	P		
Consigliere	Paolo Rossi	1966	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31/12/18	M		X	X	X	9/9	0	5/6	M				
Amministratori dimissionari durante l'Esercizio																		
Presidente	Alberto Azario	1950	24 apr 2007	27 mag 2016	27/07/16	M	X				7/7	0						
Amministratori cessati durante l'Esercizio																		
Vice Presidente	Paola Grossi	1977	27 apr 2010	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			0/3	0						
Consigliere	Pier Giorgio Cominetta	1943	19 feb 2009	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X			3/3	1						
Consigliere	Enrico Menzolini	1956	12 nov 2010	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	M		X	X	X	1/3	0			1/1	M		
Consigliere	Paolo La Pietra	1946	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31/12/15	m		X	X	X	2/3	0						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio											CDA: 12		CCR: 9		CpR: 3		OdV: 8	

[•] Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[0] Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per ciascun consigliere, l'elenco di tali società è riportato nell'Allegato 1.

ATH – Relazione di Corporate Governance 2016

[1] Come Consigliere, il mandato del Dott. Franco Castagnola scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

(a) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CdA e dei Comitati (numero di riunioni a cui il soggetto ha partecipato rapportato al numero complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(b) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del singolo Comitato: "P": presidente; "M": membro.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono invece intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, fermo restando, tuttavia, il dovere demandato a ciascun Consigliere di valutare l'effettiva conciliabilità delle cariche di amministratore o sindaco eventualmente rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Induction Programme

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività nel quale opera l'Emittente, come pure del correlato quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, motivo per cui si è ritenuto non necessario far sì che gli Amministratori partecipassero a specifiche iniziative in tal senso.

4.3. RUOLO SPETTANTE AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'Esercizio si sono tenute n. 12 (dodici) riunioni consiliari, con una durata media di circa un'ora e tre quarti, e, precisamente, nelle seguenti date: 27 gennaio, 13 aprile, 12 maggio, 27 maggio, 7 giugno, 11 luglio, 27 luglio, 20 settembre, 26 ottobre, 11 novembre, 24 novembre, 22 dicembre.

Si segnala, in particolare, che, nel corso della riunione del 13 aprile, il Consiglio ha proceduto ad effettuare anche specifiche valutazioni in ordine all'adeguatezza tanto dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Calendario degli eventi societari riferiti all'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 25 gennaio 2017.

In quella stessa occasione, l'Emittente, in conformità alle recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento e stante comunque la volontà, al momento, di non interrompere la comunicazione dei dati trimestrali, ha comunicato che, a partire dall'esercizio 2017 e sino a diversa eventuale decisione, ha optato per la pubblicazione su base volontaria, ai sensi del disposto del nuovo art. 82-ter del Regolamento Emittenti Consob, di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre dell'anno secondo la politica di comunicazione descritta nel comunicato stampa diffuso in data 25 gennaio 2017.

Il calendario aggiornato è disponibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Calendario Finanziario".

Come illustrato nel prospetto riportato sotto, esso prevede n. 4 (quattro) riunioni consiliari.

Durante l'esercizio in corso si sono tenute, alla data della presente Relazione, tre riunioni consiliari, precisamente in data 25 gennaio, 15 febbraio e 3 marzo.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE esercizio 2017

DATA	ORA	LUOGO	OGGETTO PRINCIPALE
12 aprile 2017	15,00	SEGRATE	Progetto di Bilancio 2016 Convocazione Assemblea Azionisti
12 maggio 2017	15,00	SEGRATE	Approvazione informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 31 marzo 2017
9 agosto 2017	15,00	SEGRATE	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017
13 novembre 2017	15,00	SEGRATE	Approvazione informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 30 settembre 2017

Le attività del Consiglio sono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di ciascuna riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con sufficiente consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

Alle riunioni consiliari partecipano il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente. Esso svolge un ruolo centrale per ciò che concerne l'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle specifiche deleghe attribuitegli, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, secondo quanto stabilito dalla legge e quanto previsto dal Codice, il Consiglio:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo quanto efficace svolgimento delle proprie funzioni;

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché i *budget* aziendali;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che queste non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe ai singoli Amministratori, i quali sono tenuti a riferire periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad essi conferite;
- determina, esaminate le proposte ricevute in tal senso dal Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il Collegio Sindacale, il corrispettivo aggiuntivo spettante all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri investiti di particolari cariche, e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, stabilisce la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- vigila sia sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da possibili conflitti d'interesse, sia sul concreto raggiungimento dei risultati prefissati, tenendo in considerazione, in special modo, le informazioni al riguardo ricevute tanto dall'Amministratore Delegato, quanto dal Comitato Controllo e Rischi;
- verifica il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dagli Amministratori;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla eventuale predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio stesso ed al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli Amministratori, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltreché alla gestione dei conflitti d'interesse, come anche meglio di seguito indicato. Nell'ambito di tale attività, il Consiglio si è dunque avvalso, a seconda dei casi, sia del supporto prestato tanto dal Comitato Controllo e Rischi, quanto dal Collegio Sindacale, sia di quello del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. A tal proposito si segnala che il Consiglio, sulla base delle informazioni periodiche ricevute dal soggetto incaricato di sovrintendere al sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi, nonché dallo stesso Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a seguito anche di un processo di approfondita analisi, nonché sull'intero sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandoli adeguati.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica:

- Bioagritalia S.r.l.
- Green Piemonte S.r.l.
- La Torrazza S.r.l.
- SI Green UK Ltd
- Valdastico Immobiliare S.r.l.
- Daisy S.r.l. (società a controllo congiunto consolidata con il metodo del patrimonio netto)

In merito si rammenta, in particolare, che, nell'ambito di uno specifico piano finalizzato alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2013 è stata perfezionata (data di efficacia: 31/12/2013) l'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società da esso interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

Tale operazione, motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i vari centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività considerate omogenee o complementari, ha avuto l'obiettivo ultimo di concentrare in capo all'Emittente anche quelle attività che, in precedenza, venivano svolte direttamente dalle singole società incorporate, così da permettere all'Emittente medesimo di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato e di poter acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale.

Come sopra ricordato, l'efficacia civilistica si è determinata in data 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno invece avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Trattandosi di una fusione per incorporazione di società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

Per i dettagli riguardanti la modalità, i termini e le condizioni della suddetta operazione si rimanda a quanto è pubblicato in una sezione dedicata del sito internet dell'Emittente raggiungibile al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "*Investor Relations*", voce "*Documenti e Prospetti*" – "*Fusione 2013*".

Al riguardo si precisa altresì che, poiché si è trattato di una fusione tra un Emittente quotato e società dallo stesso interamente controllate, è venuto meno l'obbligo di pubblicare il

Documento Informativo concernente le operazioni significative di fusione di cui all'art. 70, sesto comma, del Regolamento Emittenti Consob, in conformità alle ipotesi di esclusione esplicitamente previste nell'Allegato 3B del Regolamento medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di operazioni con Parti Correlate", quest'ultimo consultabile sul sito internet www.ambienthesis.it, all'interno della sezione "Corporate Governance", alla voce "Operazioni con Parti Correlate", la fusione in discorso, pur considerata, di per sé, operazione con parti correlate, ha potuto beneficiare dell'esenzione dall'obbligo di applicare le specifiche procedure stabilite dal Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, secondo quanto consentito dall'art. 14, secondo comma, del Regolamento medesimo, dal momento che si è trattato di un'operazione con e tra società controllate, nonché priva di interessi significativi come individuati nel regolamento adottato dalla Società.

Si evidenzia inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2014, l'Emittente detiene una quota partecipativa anche nella società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l. (posta in liquidazione nel mese di gennaio del corrente esercizio), passata dall'iniziale 90 per cento all'attuale 49 per cento.

Per i dettagli del caso si rimanda ai relativi comunicati stampa diffusi, rispettivamente, il 5 aprile 2014, il 12 giugno 2014 e il 17 giugno 2014, disponibili sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Investor Relations", voce "Comunicati Stampa", "Anno 2014".

Si precisa, infine, che l'Emittente ha valutato che le seguenti società, appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding, possono ritenersi rispondenti al requisito di "rilevante dimensione":

Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A..

Il Consiglio, nella seduta del 22 dicembre, ha determinato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito in merito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche, in ragione delle specifiche deleghe ad essi attribuite.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha provveduto a valutare, con cadenza almeno trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio si è riservato l'esame e l'approvazione preventiva di alcune operazioni significative dell'Emittente e delle sue controllate nelle quali uno o più Amministratori siano portatori di un interesse proprio o di quello di familiari stretti.

Al Consiglio, secondo quanto inizialmente deliberato l'11 ottobre 2007 in sede di approvazione del "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", come da ultimo revisionato con delibera del 25 gennaio 2017, sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. A tal proposito, si rimanda ai contenuti esposti al successivo paragrafo "12" della Relazione.

Come sopra meglio indicato, l'Emittente aderisce al Codice e provvede a periodiche revisioni delle proprie procedure in occasione di variazioni normative ovvero, ove ne ravvisi la necessità, in relazione alla propria struttura organizzativa.

Il Consiglio non ha ritenuto necessario stabilire con specifica delibera i criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Tuttavia, relativamente alle operazioni con parti correlate, tale indicazione è comunque riportata all'interno del menzionato "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Operazioni con Parti Correlate".

Durante l'Esercizio, il Consiglio ha avuto modo di effettuare in più di un'occasione apposite valutazioni sulla propria dimensione e composizione, nonché sul proprio funzionamento, al fine di valutare, di volta in volta, la propria rispondenza nei confronti delle diverse esigenze di carattere gestionale.

La componente rappresentata dagli amministratori indipendenti è stata conforme, nel corso dell'Esercizio, tanto al Codice, quanto alle *best practices*. L'iter di valutazione adottato dal Consiglio ha altresì tenuto in considerazione criteri di tipo dimensionale e qualitativo.

A tal proposito si segnala che nell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti tre amministratori indipendenti.

Si ricorda che, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in data 27 luglio, a conferire in capo al nuovo Presidente Dott. Franco Castagnola le medesime deleghe che erano state inizialmente attribuite, in data 27 maggio, all'Ing. Alberto Azario, poi dimessosi (il 27 luglio) tanto dal ruolo di Presidente, quanto da quello di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

L'Assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio ha attribuito ad alcuni Amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

Come già ricordato sopra, il sistema di deleghe vigente alla data del 31/12/2016, nonché alla data di approvazione della Relazione, è stato oggetto di conferimento, da ultimo, in data 27 luglio 2016 (limitatamente ai poteri del nuovo Presidente; i poteri all'Amministratore Delegato erano stati conferiti in data 27 maggio 2016).

In particolare, di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle attribuzioni suddette.

Al Presidente Dott. FRANCO CASTAGNOLA sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, oppure amministrativa, e nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza, gli organi di stampa e la comunità finanziaria

- gestire e sovrintendere ai rapporti con la Consob, con Borsa Italiana S.p.A. e con le autorità di vigilanza in genere;
- gestire e sovrintendere alla comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, gli investitori istituzionali e non, oltreché nei confronti della comunità finanziaria in generale.

Gestione finanziaria e rapporti con le banche e le società di factoring

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte agli Istituti di Credito, ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che la Società intrattiene con i medesimi Istituti di Credito; contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compresi le spese ed i tassi di interesse attivi e passivi;
- condurre le trattative con gli Istituti di Credito; coordinare la fase istruttoria, fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali;
- esperire con società di *factoring* qualsiasi operazione finanziaria, compresa la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto e di anticipo con costituzione in pegno di titoli e quanto altro concernente i rapporti con le suddette società, eleggere e mutare domicilio e fare quanto altro sarà comunque utile o necessario per la completa esecuzione e il perfezionamento delle operazioni in parola, nulla eccettuato ed escluso, compresa anche l'espressa facoltà di delega a terzi dei predetti poteri, con promessa di rato e valido e rimossa ogni eccezione;
- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per

lo sconto, ritirare il corrispettivo;

- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata a quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;
- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di

navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Dott. Franco Castagnola può inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

All'Amministratore Delegato Sig. DAMIANO BELLI sono attribuiti i seguenti specifici poteri:

Gestione finanziaria e rapporti con le banche

- accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali; girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
- ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
- compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari della Società; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
- incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque alla Società per qualsiasi titolo; in particolare, riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare pagamenti ed, in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione pari ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata a quella di altro Consigliere munito di deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'Erario, delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti Previdenziali e, in genere, per tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e, quindi, per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente della Società che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
- esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
- nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli Istituti di Credito, firmare la

corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Gestione del parco auto e della telefonia

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi sia alla gestione del parco auto della Società, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, sia alla gestione della telefonia aziendale fissa e mobile.

Gestione dell'affidamento clienti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla definizione dell'affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, è vincolante per la struttura commerciale.

Politiche di copertura assicurativa

- rappresentare la Società, in Italia e all'estero, di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
- contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
- nell'ambito di quanto sopra, firmare i relativi contratti di copertura; firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti; autorizzare i pagamenti dei premi; denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri; interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *broker* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito; accettare o contestare la liquidazione del perito; firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

Gestione del personale

- rappresentare la Società di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
- rappresentare la Società in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti, con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
- coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e di quello a progetto, compresi l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, le retribuzioni e i passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o di provvedimenti disciplinari al personale dipendente;

- coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della Società in tema di lavoro; dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali; formulare richieste di pareri e quesiti, trattando i relativi compensi;
- firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne della Società in tema di gestione del personale.

Gestione degli acquisti

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi alla gestione degli acquisti della Società senza limiti di importo.

Gestione del contenzioso

- monitorare la gestione del contenzioso e definire eventuali transazioni con la clientela;
- affidare e cessare incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali, senza limiti di importo;
- rappresentare la Società in giudizio e innanzi ad ogni pubblica Autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici

- sottoscrivere istanze, offerte, progetti e contratti con soggetti pubblici o privati; partecipare, in nome e per conto della Società, a gare, concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da Enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale, all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra e del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
- in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la Società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, presentare le offerte relative e convenire clausole, patti e condizioni, nonché fare, ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
- rappresentare la Società nella costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI) con altre società o imprese, ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
- presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici, dei loro concessionari e delle cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti e condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o

necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e dalle imprese associate;

- compiere atti con Enti Pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
- coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri, con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
- esigere crediti e qualunque somma dovuta alla Società;
- ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie; compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, le imprese di trasporto e di navigazione; esonerare gli Enti stessi e le Amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

Rapporti con società partecipate

- gestire i rapporti con le società partecipate, nonché rappresentare la Società alle riunioni degli organi sociali delle stesse con ogni più ampio potere di discutere e deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Il Sig. Damiano Belli può inoltre delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, anche a terzi non amministratori o dipendenti della Società, il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per legge.

Il Consiglio, col parere favorevole del Collegio Sindacale, ha inoltre stabilito che, per le aree di sovrapposizione tra i poteri distintamente conferiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato ("*Gestione finanziaria e rapporti con le banche*", "*Politiche di copertura assicurativa*", "*Gestione del contenzioso*", "*Area commerciale, contratti societari e rapporti con Enti Pubblici*" e "*Rapporti con società partecipate*"), sia prevista un'apposita gerarchia di natura operativa, per mezzo della quale poter disciplinare, a parità di deleghe di funzione, l'iter autorizzativo interno alla Società, così da evitare eventuali conflitti tra i due centri di autonomia decisionale e gestionale.

Il Consiglio, alla luce della composizione assunta in data 27 maggio 2016, ha ritenuto che fosse funzionale ad una migliore operatività attribuire specifiche deleghe gestionali anche al Presidente, in considerazione della necessità di creare le condizioni per rispondere efficacemente alle quotidiane esigenze aziendali.

Stante quanto sopra illustrato con precisione in tema di distribuzione delle deleghe, non risulta, dalle valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, che il Presidente possa considerarsi il principale responsabile della gestione dell'Emittente, alla luce della tipologia e della maggior ampiezza delle attività che permangono in capo all'Amministratore Delegato in funzione dei poteri di cui egli è investito.

Si precisa, altresì, che il Presidente non è neppure l'azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, nonché alla data di approvazione della Relazione, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, il numero degli Amministratori indipendenti è pari a tre.

Dopo la nomina, avvenuta in data 27 maggio 2016, il Consiglio ha provveduto a valutare il permanere dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, applicando a tal fine i criteri indicati nel Codice.

Tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento all'esercizio in corso, sempre applicando i criteri indicati nel Codice.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguiti dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, adottando, al riguardo, i criteri di valutazione di cui alla vigente normativa.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director*. Come già precisato, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il soggetto che controlla l'Emittente medesimo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 6 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la versione aggiornata del "*Regolamento interno per il trattamento delle informazioni privilegiate e rilevanti e la gestione del Registro delle persone che vi hanno accesso*", prevedendo, al contempo, anche il conseguente aggiornamento della "*Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti*", precedentemente adottati con delibera del 22 marzo 2007.

Il Regolamento disciplina (i) la gestione interna, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni inerenti i fatti che accadono nell'ambito dell'attività dell'Emittente e delle sue

controllate e controllanti, avendo particolare riguardo alle informazioni privilegiate e rilevanti, (ii) la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni sia su base permanente sia su base occasionale (ex art. 115-bis del TUF).

Secondo quanto previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, tenutasi in data 13 aprile 2016, ha provveduto ad effettuare una nuova valutazione complessiva del Regolamento medesimo, non ravvisando, in quella sede, la necessità di ulteriori modifiche.

La Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e rilevanti si articola nelle fasi di (i) individuazione dei soggetti da iscrivere nel Registro, (ii) predisposizione delle richieste ed iscrizione nel Registro, (iii) aggiornamento del Registro, (iv) chiusura delle iscrizioni nel Registro.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro avvengono a cura del soggetto a ciò preposto, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

Si fa presente che, in occasione della riunione del 12 aprile 2017, il Consiglio ha invece provveduto ad approvare una nuova versione del Regolamento, volta a conseguire un miglior allineamento con la normativa applicabile di più recente introduzione, oltreché a tener conto della nuova modalità informatica di tenuta e aggiornamento del Registro appositamente implementata.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sono stati costituiti due comitati interni al Consiglio di Amministrazione, per i cui compiti, risorse e attività si rimanda a quanto indicato nelle sezioni successive. Tali comitati sono:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

L'Emittente non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le Nomine in considerazione del fatto che l'elezione alla carica di Consigliere avviene sulla base di

un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale ed un'omogenea composizione del Consiglio.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente sezione si fa esplicito rinvio alla "Sezione I" della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Remunerazione, non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici né a favore degli Amministratori, né a favore dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali vi sia stata la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce altresì una *policy* della Società non stipulare con gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri Amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative ed è volto a monitorare e a garantire costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali, la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, la puntuale e trasparente informativa nei confronti del mercato, la salvaguardia dei beni aziendali, nonché l'effettiva

osservanza dello Statuto sociale e delle stesse procedure interne, siano esse di tipo operativo o amministrativo.

Tale sistema, integrato all'interno della Società e reso attivo attraverso l'operato di soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, è espressamente finalizzato ad assicurare un'efficiente, quanto efficace, gestione aziendale, da un lato, prevenendo le possibili conseguenze di eventi inattesi, dall'altro, consentendo il raggiungimento degli obiettivi, strategici od operativi, di volta in volta definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In allineamento e continuità con il sistema di *governance* adottato dall'Emittente, la nomina del Comitato Controllo e Rischi (precedentemente definito Comitato per il Controllo Interno) in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è avvenuta, da parte del Consiglio, con specifica delibera del 7 giugno 2016, in forza della quale sono stati nominati componenti del Comitato i Consiglieri Avv. Susanna Pedretti (Presidente), Avv. Paola Margutti e Dott. Paolo Rossi.

Al riguardo si ricorda che, prima del suddetto rinnovo, tale comitato risultava composto dalle seguenti persone: Avv. Susanna Pedretti (Presidente), Avv. Paola Margutti ed Avv. Giovanni Mangialardi.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi risultava composto dai seguenti tre Amministratori non esecutivi indipendenti:

- Avv. Susanna Pedretti, in qualità di Presidente;
- Avv. Paola Margutti;
- Dott. Paolo Rossi.

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 27/5)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	3/3	1
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	3/3	0
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X			2/3	1

Composizione del Comitato Controllo e Rischi durante l'esercizio di riferimento (7/6 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	6/6	1
Paolo Rossi	1966	27 mag 2016	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	5/6	0
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	6/6	0

(1) Per "data di prima nomina" di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 9 (nove) volte e precisamente nelle seguenti date: 21 marzo, 11 aprile, 19 maggio, 14 giugno, 11 luglio, 20 settembre, 26 ottobre, 11 novembre e 22 dicembre.

Nelle nove riunioni, sono sempre stati presenti tutti e tre i membri del Comitato di volta in volta in carica, eccezion fatta per una riunione in cui è risultato assente l'Avv. Giovanni Mangialardi e un'altra in cui è invece risultato assente il Dott. Paolo Rossi.

La durata media delle adunanze del Comitato è stata di circa un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'attuale esercizio, invece, il Comitato Controllo e Rischi si è sino ad ora riunito n. 3 (tre) volte e precisamente in data 25 gennaio, 3 marzo e 12 aprile. Di norma, sono previste riunioni con cadenza periodica almeno trimestrale.

La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente la necessità che almeno un suo componente fosse dotato di adeguata preparazione ed esperienza lavorativa in materia contabile e finanziaria, così come nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, atteso che il compito fondamentale del Comitato è quello di supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché ai rapporti tra la Società e il revisore esterno.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Comitato si rimanda alla consultazione del sito dell'Emittente al seguente percorso:

www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, i cui lavori vengono coordinati dal Presidente, prendono parte, di norma, su invito del Comitato medesimo, i membri del Collegio Sindacale (Presidente e/o altro Sindaco a ciò delegato), il Responsabile della funzione *Internal Audit* e il membro interno dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Ove ritenuto opportuno o necessario, alle riunioni del Comitato intervengono anche l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltreché gli esponenti della Società di Revisione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto modo di riferire regolarmente al Consiglio sia per ciò che ha riguardato il proprio operato e, in particolare, l'esito delle verifiche da esso condotte, sia in merito al generale funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente idoneo, in termini di adeguatezza ed efficacia, rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Più dettagliatamente, in conformità al Codice, esso risulta investito dei seguenti compiti specifici:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per quanto attiene sia la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo in funzione del profilo di rischio assunto;
- supportare il Consiglio, per mezzo di adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e decisioni che competono a quest'ultimo relativamente all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, così pure nei rapporti tra la Società e il revisore esterno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti, in merito, il revisore esterno e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, riguardo particolari aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione *Internal Audit*, monitorandone l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza;
- chiedere alla funzione *Internal Audit*, qualora ne ravvisi l'esigenza, lo svolgimento di apposite verifiche su determinate aree operative aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'ottenimento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per l'attività di revisione medesima ed i risultati esposti nelle corrispondenti relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere non vincolante su determinate operazioni dell'Emittente con le proprie parti correlate, ove ciò sia richiesto dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" da esso adottato;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con riferimento alle principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio, si segnala che è stata svolta una costante attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche al fine di valutare la corretta condivisione interna delle informazioni per l'appropriata identificazione e gestione dei rischi finanziari, strategici, operativi e di conformità a norme e regolamenti, nonché allo scopo di individuare possibili azioni inerenti il sistema di *governance* e di *risk management* dell'Emittente.

In aggiunta a ciò, il Comitato Controllo e Rischi ha regolarmente monitorato lo stato di avanzamento del complessivo piano di lavoro in materia di controlli interni, con particolare riguardo: (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di *audit* condotte negli esercizi precedenti; (ii) all'effettivo svolgimento delle specifiche attività pianificate per l'Esercizio; (iii) all'esecuzione di opportuni controlli *ex ante* ed *ex post* relativamente alle operazioni effettuate dall'Emittente con le proprie parti correlate; (iv) alle verifiche di *compliance* ai sensi sia della Legge 262/2005, sia del D.Lgs. 231/2001.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha provveduto a confrontarsi con costanza con la funzione *Internal Audit*, incaricata dell'aggiornamento di un Piano di *Audit* integrato fondato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e sulla cui definizione ha monitorato congiuntamente anche il Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo e Rischi si è costantemente avvalso della funzione *Internal Audit*, il cui responsabile ha altresì presenziato a quattro delle nove riunioni tenute dal Comitato medesimo.

Il Consiglio ha rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato Controllo e Rischi vengono ad essere svolti in aree che, in parte, coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale. In funzione di ciò, è stata pertanto raccomandata un'attività di coordinamento e di confronto dialettico tra i due organi di controllo, effettuata compiutamente nel corso dell'Esercizio attraverso la partecipazione del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato.

Con riferimento alla trattazione di specifici punti all'ordine del giorno, su invito del Comitato hanno altresì partecipato di volta in volta alle riunioni del Comitato medesimo soggetti aziendali e/o soggetti esterni.

Tutte le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ad esso spettanti, nonché di avvalersi, nel caso, anche di consulenti esterni (secondo le modalità stabilite al riguardo dal Consiglio).

Si precisa, infine, che al Comitato Controllo e Rischi non sono state destinate autonome risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente, in special modo operando, come sopra evidenziato, in stretto contatto con la funzione *Internal Audit*.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nell'ambito del più ampio percorso di *governance* aziendale, di rafforzare ulteriormente il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente. A tal proposito, esso ha provveduto a stabilire le relative linee di indirizzo, tali da consentire la verifica della piena osservanza del sistema procedurale adottato, oltreché l'identificazione, la misurazione, il governo e il monitoraggio delle principali fattispecie rischiose sottese all'attività dell'Emittente e delle sue controllate, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali ed alla sana e corretta gestione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali attraverso la costante definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutandone periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, avendo riguardo, altresì, all'evoluzione dell'operatività e del contesto di riferimento.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché dell'operato del Comitato Controllo e Rischi, di cui si è già detto nella Sezione precedente. Esso, inoltre, tiene in considerazione i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottati dall'Emittente e dalle sue controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio, tenuto anche conto delle indicazioni fornite in merito dal Comitato Controllo e Rischi, ha provveduto a valutare il generale assetto del Sistema di Controllo

Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare per ciò che concerne i profili di adeguatezza ed efficacia, ritenendolo sostanzialmente congruo rispetto alle caratteristiche operative e di rischiosità dell'Emittente. Il Consiglio si riserva, comunque, di apportare alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ulteriori modifiche od integrazioni, qualora ritenute necessarie, identificando, se del caso, le eventuali azioni da intraprendere allo scopo.

Parte integrante, nonché centrale, del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dall'Emittente è rappresentato dal sistema esistente di gestione e controllo dei rischi medesimi; ciò anche in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF). Elaborato sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esso risulta costituito dalle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni aventi contenuto economico, patrimoniale e finanziario redatte ai sensi di legge o regolamento, oltreché dalle specifiche procedure seguite per il monitoraggio dell'applicazione delle prime.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Premessa

Il Gruppo Ambientthesis si avvale di un apposito sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF, che è parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono riconducibili varie componenti, tra le quali il Modello "ERM" (*Enterprise Risk Management*), il Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 dell'Emittente e delle sue controllate, il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate, il Manuale del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza), il sistema di deleghe e procure, l'organigramma aziendale e i mansionari.

Il menzionato sistema è stato definito sulla base del COSO *framework* (documentato nel COSO Report), emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO), secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definibile come il processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri operatori della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- attendibilità delle informazioni di bilancio, al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione (*financial reporting*);

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- conformità alle leggi in vigore ed ai regolamenti applicabili (*compliance*);
- allineamento delle attività e dell'organizzazione aziendale al raggiungimento della propria *mission (strategy)*.

In relazione al processo di informativa finanziaria, i suddetti obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa medesima.

Definizione delle principali caratteristiche

Al fine di garantire un sistema di controllo interno affidabile per ciò che concerne l'informativa finanziaria, il Gruppo Ambienthesis si è dotato di un apposito sistema di procedure amministrative e contabili.

In particolare, le fasi caratterizzanti l'approccio metodologico adottato dal Gruppo Ambienthesis nell'adozione del Modello ex Legge 262/2005 sono illustrate sinteticamente qui di seguito:

1. analisi preliminare consistente nell'identificazione delle società aventi rilevanza strategica (*società in scope*), delle voci e dei processi oggetto della successiva analisi;
2. analisi delle procedure amministrativo-contabili e del relativo sistema dei controlli mediante:
 - a) esame dei controlli a livello aziendale;
 - b) esame dei controlli a livello di processo, anche per mezzo di distinte attività di *testing* su:
 - disegno dei controlli;
 - funzionamento dei controlli.
3. valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrative e contabili, nonché dei relativi controlli.

I risultati delle suddette attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti, per le azioni del caso, alla valutazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e da questo comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Per ulteriori dettagli sulle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, secondo le disposizioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF, si rimanda anche agli specifici contenuti della Relazione sulla Gestione.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Codice, il Consiglio, in data 7 giugno 2016, ha nominato l'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli quale nuovo Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in quanto soggetto dotato, oltre che delle competenze professionali previste dal Codice, anche della più ampia conoscenza sia dei processi aziendali, sia dello stesso sistema di controllo interno.

Tale Amministratore ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporre periodicamente i rischi così individuati all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- eseguire le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente tanto l'adeguatezza complessiva, quanto l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del contingente panorama legislativo e regolamentare;
- proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione della funzione *Internal Audit*;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

In aggiunta a ciò, esso ha altresì il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di determinate operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha dato prosieguo al processo di *Enterprise Risk Management* ("ERM") volto all'identificazione e alla gestione strutturata dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto sia delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sia dei contenziosi di diversa natura che vedono coinvolto il Gruppo;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone in modo continuativo l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento del suddetto sistema alla dinamica propria delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

L'Emittente dispone di una funzione di *Internal Audit* che assolve alle peculiari funzioni di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative di riferimento, nel rispetto anche degli standard qualitativi definiti dalla normativa applicabile e di (ii) assistere l'Emittente, e le società da esso controllate, nel perseguimento dei rispettivi obiettivi, tramite un approccio finalizzato a verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei

Rischi sia funzionante ed adeguato, valutandone i relativi processi di controllo e di gestione dei rischi medesimi.

Si segnala, al riguardo, che in data 11 ottobre 2007 la Dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, coadiuvata – a tal fine – dal Dr. Davide Galfrè, quale responsabile della funzione per la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO).

Relativamente all'operato della funzione *Internal Audit* si precisa che essa:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso piani di *audit* strutturati e finalizzati a cogliere le principali fattispecie rischiose alle quali si dimostrano esposte le società del Gruppo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per l'efficace svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività condotta, sulle modalità con cui avviene la gestione dei rischi e sull'effettivo rispetto dei correlati piani definiti per il loro contenimento, oltre che sulla complessiva idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispone, qualora ritenute necessarie, apposite relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- porta a conoscenza dei risultati contenuti nelle citate relazioni il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica periodicamente l'affidabilità e il corretto funzionamento dei diversi sistemi informativi aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione *Internal Audit* ha eseguito tutte le attività connesse alla complessiva verifica del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, incluso il monitoraggio riguardante la concreta implementazione delle azioni migliorative e correttive emerse a valle delle medesime attività condotte in precedenza.

Si fa presente, in merito, che le risultanze delle attività di *audit* vengono sempre analizzate, condivise e discusse tra gli organi direttivi dell'Emittente, i differenti responsabili dei processi e delle funzioni aziendali interessate e la stessa funzione di *Internal Audit*, allo scopo di concordare e porre in atto gli eventuali provvedimenti preventivi o correttivi ritenuti necessari, la realizzazione dei quali viene monitorata con continuità fino alla completa definizione ed esecuzione degli stessi.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2007, ha adottato il:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*";
- Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nella conduzione del *business* e nel generale svolgimento del proprio operato.

Con riferimento alla definizione del Modello, si evidenzia che esso è composto da una parte "generale" e da una parte "speciale" per ogni categoria di reato prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente a cui la Società è considerata esposta. In particolare, le parti speciali comprendono: (i) l'elenco dei reati presupposto contemplati dal Decreto; (ii) i processi aziendali esposti al potenziale rischio di commissione dei reati presupposto medesimi; (iii) i principi generali di comportamento e le procedure specifiche che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello; (iv) gli ambiti dei controlli effettuati dall'Organismo di Vigilanza, aventi lo scopo di verificare tale corretta applicazione del Modello.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per tenere conto sia di eventuali modifiche organizzative dell'Emittente, sia delle evoluzioni normative e della connessa introduzione di nuovi reati presupposto.

Alla data della presente Relazione, le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono le seguenti: reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari cd. "*market abuse*", reati transnazionali, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio, delitti di criminalità informatica, delitti di criminalità organizzata, reati contro l'Autorità Giudiziaria, reati "ambientali".

Il Consiglio, a seguito dell'avvenuta introduzione, nel corso del 2011, degli illeciti di natura ambientale tra i reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, ha dapprima dato corso ad un'analitica attività di *risk assessment*, al termine della quale ha successivamente avviato il corrispondente processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in essere, in *compliance* con la citata introduzione normativa, che ha altresì comportato un'accurata valutazione dell'efficacia di tutti i presidi già esistenti a mitigazione del potenziale rischio di commissione di tali reati, con particolare riferimento alle caratteristiche del Sistema di gestione ambientale esistente.

Si ricorda, altresì, che, nel corso del 2011, anche le principali società controllate dall'Emittente, in linea, peraltro, con quelle che in tal senso risultano essere le migliori prassi operative e gestionali, avevano adottato il relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e fatto proprio, anche in termini formali, il Codice Etico dell'Emittente. Più precisamente, le società controllate dall'Emittente che avevano provveduto a dotarsi di un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono state: Bioagritalia S.r.l., Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l. e La

Torrazza S.r.l.. Si ricorda che le società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l. ed Ecoitalia S.r.l. sono state successivamente fuse per incorporazione nell'Emittente (efficacia della fusione: 31/12/2013). In particolare, si segnala che, alla luce del cambio di denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., dell'operazione straordinaria di fusione di cui è stato detto sopra nella presente Relazione, di ulteriori modifiche organizzative intervenute e dei nuovi reati introdotti dal Legislatore nel Decreto nell'agosto del 2012 (reato di impiego di lavoratori irregolari, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati), è stata approntata una nuova versione totalmente aggiornata e rivista del Modello, che, a maggior evidenza delle profonde modifiche implementate, è stata pertanto indicata come "ATH versione 1.0".

Parallelamente, l'Emittente ha inoltre dato corso ad un'apposita riformulazione del proprio Codice Etico, con la volontà di fornire a tutti gli *stakeholders* una più chiara rappresentazione dei principi cui il proprio *business* si ispira.

Gli ultimi aggiornamenti dei contenuti del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 sono stati approvati dal Consiglio in occasione della riunione del 13 aprile 2016.

Si segnala, in particolare, che tale aggiornamento del documento tiene conto, oltreché di talune modifiche di carattere organizzativo, anche delle modifiche normative apportate da: (a) L. n. 186 del 15 dicembre 2014, "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio*", che ha introdotto, all'art. 25-*octies* del Decreto, la fattispecie illecita di autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.); (b) L. n. 68 del 22 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*", che ha integrato l'art. 25-*undecies* del Decreto introducendo nuove fattispecie illecite in materia di reati ambientali (452-*bis* e ss. c.p.); (c) L. n. 69 del 27 maggio 2015, "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*", che, tra gli altri, ha modificato e integrato l'art. 25-*ter* del Decreto in materia di reati societari.

In data 7 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato la costituzione del nuovo Organismo di Vigilanza, confermando nel rispettivo ruolo l'Avv. Luca Franceschet e il Dott. Dario Quaglia e sostituendo la Dott.ssa Elena Dozio con il Dott. Edoardo Ginevra. La conformazione del nuovo OdV risulta pertanto essere la seguente:

- Avv. Luca Franceschet, professionista esterno (Presidente dell'OdV);
- Dott. Edoardo Ginevra, professionista esterno;
- Dott. Dario Quaglia, appartenente all'Ufficio Controlli Interni di Gruppo (membro interno).

L'Organismo risulta dunque composto sia da figure esterne all'Emittente, sia da figure interne, allo scopo di assicurare tanto i fondamentali requisiti di autonomia e professionalità, quanto quello di continuità d'azione.

A tale Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti e dei membri degli Organi Societari;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli Organi Societari, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello stesso ed alla rilevazione di eventuali criticità.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 8 (otto) volte, e cioè il 28 gennaio, il 21 marzo, l'11 aprile, il 29 giugno, il 14 settembre, il 20 settembre, il 3 novembre e il 21 dicembre. Per tutte le riunioni, l'Organismo procede a redigere appositi verbali, nei quali vengono illustrate le risultanze delle attività svolte.

Nel corso delle proprie riunioni, l'Organismo di Vigilanza ha valutato la corretta implementazione del Modello, l'efficienza e l'adeguatezza dello stesso, oltreché eventuali opportunità di aggiornamento e miglioramento; inoltre, sono stati discussi i risultati delle attività di verifica periodiche e proposti i possibili interventi correttivi nei casi in cui sono state riscontrate anomalie.

L'Emittente ha da tempo attivato un'apposita casella di posta elettronica dedicata e riservata che permette ad ogni dipendente di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza, al fine di effettuare eventuali segnalazioni. Al riguardo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal Modello, tale messaggio può essere letto esclusivamente dai membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Emittente, inoltre, al fine di contribuire alla diffusione, tanto al proprio interno, quanto nei confronti di tutti gli *stakeholders*, dei valori e dei principi di comportamento contenuti nel Codice Etico e nelle procedure previste dal Modello, ha pubblicato sul proprio sito internet, al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", sia il Codice Etico, sia un estratto del Modello.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dall'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2009 è PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

L'incarico è relativo agli esercizi 2009-2017 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

A seguito della delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, la Società ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia S.r.l.), quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto").

L'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato.

Al Dirigente Preposto, responsabile di verificare il disegno e l'operatività del Modello ex L. 262/2005, sono stati attribuiti poteri e mezzi congrui per poter adempiere agli specifici compiti attribuitigli dalla citata Legge Risparmio.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i necessari requisiti di professionalità.

Più specificamente, al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere ai compiti attribuitigli dalla normativa *pro tempore* vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente, sia all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo, nonché di partecipare, in qualità di uditore e ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di proporre variazioni o adeguamenti delle procedure amministrative e contabili, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria, nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove tali modifiche non fossero attuate, di adottare le necessarie contromisure, dando tempestivamente notizia di ciò al Consiglio;
- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che impattano sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per la necessaria approvazione, un proprio *budget* di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla

normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente mette in atto tutte le azioni necessarie al fine di poter disporre di un modello di *compliance* il più possibile integrata, allo scopo, da un lato, di massimizzare la complessiva efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, dall'altro, di ridurre possibili inefficienze ed eventuali duplicazioni di attività.

In tal senso, nell'ottica di garantire il continuo coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è previsto che gli incontri periodici tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo avvengano contestualmente.

Si segnala, infine, che, con cadenza almeno semestrale, sono altresì previsti specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, finalizzati alla condivisione dei risultati delle periodiche attività di controllo condotte da quest'ultimo, nonché all'eventuale coordinamento dei vari organi in relazione agli elementi del sistema di controllo di comune rilevanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, l'Emittente ha adottato il nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", efficace dal 1° dicembre 2010 e da ultimo aggiornato in data 25 gennaio 2017.

Detto Regolamento recepisce le previsioni di cui al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" e successive modifiche ed ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza, in termini sostanziali e procedurali, delle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento adottato, in linea con quelle che sono le previsioni imposte da Consob, impone:

- obblighi di informativa immediata e periodica nei confronti degli azionisti e del mercato;
- l'adozione di specifiche procedure da parte dell'Emittente.

Il nuovo Regolamento è reperibile sul sito internet dell'Emittente al percorso:

www.ambienthesis.it, sezione “Corporate Governance”, voce “Operazioni con Parti Correlate”.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente conserva un elenco delle proprie parti correlate, che provvede ad aggiornare periodicamente sulla base delle informazioni a disposizione o di cui viene a conoscenza.

Si precisa che anche le società controllate dall'Emittente sono tenute ad applicare il suddetto Regolamento.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza, sono qui riportate le previsioni dell'art. 26 dello Statuto vigente, così come modificato a seguito della delibera del Consiglio del 31 gennaio 2013:

“Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per “materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società” si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per persona interposta o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono esser depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di

quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, le liste devono essere corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei Sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi”.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste determinata da Consob, ai sensi del Regolamento Emittenti, è 2,5%.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2014, con le modalità previste dall'art. 26 dello Statuto sociale vigente.

In particolare, essendo stata depositata una sola lista, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è avvenuta secondo quanto specificamente è previsto in tale circostanza dal richiamato art. 26 dello Statuto, il quale, in merito, stabilisce che, qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risultano eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli che sono votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'Assemblea medesima e fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Inoltre, in assenza di una pluralità di liste, non ha trovato applicazione il comma 2-bis dell'art. 148 del TUF, ai sensi del quale il Presidente del Collegio Sindacale risulta nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

L'unica lista presentata, composta di cinque candidati, di cui tre per la carica di Sindaco Effettivo e due per la carica di Sindaco Supplente, conteneva i nominativi dei candidati da parte degli Azionisti Blue Holding S.p.A., Gea S.r.l. e Green Holding S.p.A..

Insieme alla suddetta lista, sono state altresì depositate sia un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, sia le dichiarazioni per mezzo delle quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, oltreché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per poter ricoprire la carica di sindaco, con l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Per la visione dei *curricula* dei membri del Collegio Sindacale si rimanda al sito dell'Emittente al percorso www.ambienthesis.it, sezione "Corporate Governance", voce "Organi sociali".

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Data di nascita	Data di 1a nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Michaela Marcarini	19 dic 1959	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	8/8	5
Sindaco effettivo	Daniele Bernardi	22 lug 1956	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	7/8	8
Sindaco effettivo	Enrico Felli	11 apr 1959	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	6/8	1
Sindaco supplente	Enrico Calabretta	20 set 1971	6 mag 2011	27 mag 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	0	-
Sindaco supplente	Paola Pizzelli	30 nov 1969	6 maggio 2011	27 maggio 2014	Bilancio 31.12.2016	-	X	0	-
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8									

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) o se non sia stato rispettato il voto di lista.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 (otto) volte e precisamente nelle seguenti date: 27 gennaio, 21 marzo, 28 aprile, 11 maggio, 27 luglio, 20 settembre, 25 ottobre, 11 novembre.

Ogni componente del Collegio Sindacale ha sempre fattivamente partecipato ai lavori del Collegio. In particolare si evidenzia che il Dott. Bernardi e l'Avv. Felli sono risultati assenti giustificati, rispettivamente, in una e due occasioni, mentre che la Dott.ssa Marcarini è invece risultata presente a tutte le riunioni.

La durata media delle suddette riunioni è stata di circa due ore.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a programmare, con riferimento all'esercizio in corso, le verifiche ai sensi di legge. In particolare, il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso (tenuto altresì conto della scadenza del mandato previsto per l'Assemblea del 26 maggio 2017) è pari a 3 (tre) e, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 2 (due) volte.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina. Esso ha successivamente verificato, anche nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, applicando, al riguardo, tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Al riguardo, non si sono verificate tali circostanze nel corso dell'Esercizio.

Durante l'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando, in particolare, sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di particolari verifiche su specifiche aree operative o operazioni aziendali, ferme restando le considerazioni svolte relativamente alla definizione di un Piano di *Audit* integrato, meglio indicate al paragrafo 10 della presente Relazione.

Si evidenzia che la natura dell'informativa consiliare consente ai membri del Collegio Sindacale di ottenere un'adeguata conoscenza sia del settore di attività in cui opera l'Emittente e del correlato quadro normativo di riferimento, sia delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni.

Si sottolinea, infine, che il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi per ciò che attiene allo scambio tempestivo delle informazioni ritenute rilevanti per l'espletamento dei

rispettivi compiti, partecipando, per altro, a tutte le 8 (otto) riunioni che il Comitato medesimo ha tenuto nell'Esercizio, delle quali si è già dato conto in apposita sezione della Relazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha provveduto ad istituire, nell'ambito del proprio sito internet, una sezione, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente.

L'incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Presidente Dott. Franco Castagnola (*Investor Relations Manager*). Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni ritenute di interesse per gli azionisti, siano esse di carattere economico – finanziario, oppure, più genericamente, costituite da dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione, in modo tempestivo e con continuità, della documentazione societaria maggiormente rilevante sul sito internet dell'Emittente www.ambienthesis.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, l'Emittente non prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, cod. civ..

Di seguito si riportano le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in Assemblea, così come modificato a seguito dell'adeguamento alle disposizioni introdotte dai Decreti Legislativi n. 27 e 39 del 27 gennaio 2010.

Art. 13: "Per la rappresentanza in Assemblea vale quanto disposto dall'art. 2372 c.c., salvo diverse disposizioni di legge. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Spetta comunque al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe nei limiti su riportati ed in genere il diritto di partecipazione all'Assemblea, ferma ogni ulteriore attribuzione riconosciuta al Presidente dell'Assemblea dalla legge o dal presente statuto".

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Al fine di garantire il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli

elementi necessari affinché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificato una diminuzione di circa il 16 per cento nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: infatti, alla data del 31.12.2015 il prezzo di riferimento del titolo dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,45, mentre alla data del 31.12.2016 essa era pari ad Euro 0,38.

Il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Si rammenta, peraltro, la modifica dello Statuto ai fini dell'adeguamento dello stesso al D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 in tema di esercizio dei diritti degli azionisti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come ricordato al precedente paragrafo "11.3", l'Emittente e le sue principali controllate hanno provveduto ad adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nulla da segnalare.

ALLEGATO 1 – Incarichi degli Amministratori

Cariche ricoperte dagli Amministratori al 31 dicembre 2016

(in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni)

Amministratore	Società	Carica ricoperta
Giovanni Mangialardi	Green Holding SpA (*) Rea Dalmine SpA (*)	Consigliere non esecutivo
Susanna Pedretti	FullSix S.p.A. (società quotata)	Consigliere indipendente

(*) la società rientra nel Gruppo di cui è parte l'Emittente.



AMBIENTHESIS

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater Regolamento Emittenti

AMBIENTHESIS S.p.A.

Sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45
Capitale Sociale Euro 48.204.000,00= i.v.
Cod. Fisc. e Registro Imprese di Milano n. 10190370154
Partita IVA n. 02248000248

Sito Web: www.ambientthesis.it

Esercizio sociale a cui si riferiscono i compensi indicati: 1° gennaio – 31 dicembre 2016

Data di approvazione della Relazione da parte del CdA: 12 aprile 2017

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale di Ambientthesis S.p.A., sul sito internet della Società www.ambientthesis.it, nella sezione "Corporate Governance", alla voce "Relazioni sulla Remunerazione" e tra la documentazione relativa all'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2017, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

INDICE

<i>Riferimenti normativi</i>	3
SEZIONE I.....	4
SEZIONE II	15
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	17
Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale	21
Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo ..	23

Riferimenti normativi

La presente Relazione sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Relazione”), predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell’articolo 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti - RE), è stata redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter, del citato Regolamento.

Secondo quanto previsto dalle suddette fonti normative, la Relazione è articolata in due sezioni:

- La “Sezione I” illustra, con riferimento sia all’esercizio 2016, sia a quello in corso, la Politica sulla Remunerazione di Ambienthesis S.p.A. in materia di retribuzione dei componenti dell’organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le modalità seguite per l’adozione e la concreta attuazione della politica medesima.
- La “Sezione II”, nella prima parte, evidenzia le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, mentre, nella seconda parte, attraverso le apposite tabelle allegate che formano parte integrante della Relazione stessa, riporta analiticamente sia i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, tanto da Ambienthesis S.p.A., quanto dalle proprie società controllate e collegate, sia l’informativa sulle partecipazioni in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate possedute dai soggetti sopra menzionati.

La Relazione è sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente viene presentata all’Assemblea degli Azionisti.

Al riguardo si sottolinea che l’art. 123-ter, comma 6, del TUF prevede che “... l’assemblea ... delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3” (ossia sulla “Sezione I” del documento).

Il medesimo comma precisa poi che “la deliberazione non è vincolante” e che “l’esito del voto è posto a disposizione del pubblico”.

Si fa presente, da ultimo, che la Relazione viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge previsti (ovvero almeno ventuno giorni prima rispetto alla data dell’Assemblea degli Azionisti), presso la sede legale di Ambienthesis S.p.A., sul suo sito web www.ambienthesis.it, all’interno della sezione “Corporate Governance”, alla voce “Relazioni sulla Remunerazione” ed alla voce “Assemblee degli Azionisti” (anno 2017), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “1INFO”, consultabile all’indirizzo internet www.1info.it.

SEZIONE I

La prima sezione della Relazione delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione (di seguito, anche, la “Politica”) adottata da Ambienthesis S.p.A. (di seguito, anche, la “Società”), all’interno della quale sono definiti, da un lato, i principi e le linee guida a cui la Società si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall’altro, le finalità che la stessa intende perseguire in rapporto a tale determinato ambito.

In particolare, preciso scopo della presente sezione del documento è quello di evidenziare i principi sottostanti ai meccanismi di remunerazione con riferimento sia all’esercizio 2016, sia a quello in corso.

Si ricorda che la Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, nella riunione del 9 marzo 2012. Ai sensi del sesto comma dell’art. 123-*ter* del D.Lgs. n. 58/98, la presente sezione della Relazione viene posta all’esame e al voto consultivo dell’Assemblea degli Azionisti indetta, in I^a convocazione, per il 26 maggio 2017 e, in II^a convocazione, per il 29 maggio 2017.

Si sottolinea, sin da ora, che ogni integrazione e/o variazione della Politica che dovesse eventualmente essere apportata in futuro dalla Società verrà opportunamente evidenziata e descritta nelle relazioni sulla remunerazione relative ai prossimi esercizi.

Si segnala, infine, che le successive informazioni di dettaglio attinenti a questa sezione del documento sono fornite per singoli punti, secondo lo specifico elenco proposto a tal fine dallo Schema 7-*bis* di cui al summenzionato Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

a) Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione

Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sono il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione e l’Assemblea degli Azionisti, mentre gli organi sociali responsabili della corretta attuazione della Politica medesima sono il Comitato per la Remunerazione e il Collegio Sindacale.

Con esclusivo riferimento alla Politica ed alla Relazione, i compiti e le attribuzioni in capo a ciascuno degli organi testé citati sono riepilogati di seguito:

– Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- costituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, attribuendo al medesimo le relative funzioni;

- determinare, previo parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, a seguito di specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione;
- approvare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la Politica;
- approvare la Relazione;
- predisporre gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98, sottoponendo all'Assemblea degli Azionisti la relativa approvazione.

– Comitato per la Remunerazione

In conformità allo Schema 7-bis incluso nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la descrizione delle mansioni spettanti al Comitato per la Remunerazione è svolta alla successiva lettera b).

– Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 3, del Codice Civile;
- esprimere un parere consultivo, favorevole o contrario, sulla "Sezione I" della Relazione;
- deliberare sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98.

– Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, verificando la coerenza delle proposte medesime con quanto indicato nella Politica.

Eventuali scostamenti da quanto previsto dalla Politica limitatamente alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono preventivamente valutati dal Comitato per la Remunerazione e, nel caso, approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto in tema di remunerazione degli amministratori dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"), è formato da tre membri.

Dal 1° gennaio al 27 maggio 2016, data in cui l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, hanno fatto parte del Comitato per la Remunerazione i seguenti Consiglieri, tutti non esecutivi ed indipendenti:

- Avv. Paola Margutti (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti,
- Dott. Enrico Menzolini.

Tale conformazione del Comitato per la Remunerazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 22 gennaio 2015, data in cui il Consiglio aveva provveduto alla ridefinizione, oltretutto del Comitato Controllo e Rischi, anche del Comitato per la Remunerazione (si veda, al riguardo, il comunicato stampa diffuso in pari data).

In occasione di quella nomina, il Consiglio aveva proceduto a verificare che tale composizione del Comitato medesimo garantisse la necessaria presenza, all'interno di esso, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza tanto in materia contabile e finanziaria, quanto in tema di politiche retributive.

A seguito della nomina avvenuta, come già ricordato, il 27 maggio 2016, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto, in data 7 giugno 2016, a rinominare il Comitato per la Remunerazione, confermando l'Avv. Paola Margutti e l'Avv. Susanna Pedretti (ambedue Consiglieri non esecutivi indipendenti) nel ruolo, rispettivamente, di Presidente e membro del Comitato ed eleggendo quale nuovo componente, in sostituzione del Dott. Enrico Menzolini, il Dott. Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo).

All'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto a valutare la presenza, tra i suddetti componenti, di soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza sia in materia contabile e finanziaria, sia in tema di politiche retributive.

Successivamente, in occasione della riunione consiliare svoltasi il 27 luglio 2016, a seguito delle dimissioni dal Consiglio rassegnate in pari data dal Presidente Ing. Alberto Azario, il Consiglio ha provveduto a cooptare quale suo nuovo componente l'Avv. Giovanni Mangialardi e ad eleggere alla carica di Presidente il Dott. Franco Castagnola, nonché a nominare quale nuovo membro del Comitato per la Remunerazione (in sostituzione del Dott. Franco Castagnola) lo stesso Avv. Giovanni Mangialardi, verificando che anche questa composizione del Comitato rispettasse i necessari requisiti richiesti dal Codice.

In conseguenza di quanto precede, la composizione del Comitato per la Remunerazione al 31 dicembre 2016 (data di chiusura dell'esercizio di riferimento), nonché alla data della presente Relazione, risulta dunque essere:

- Avv. Paola Margutti, Consigliere non esecutivo indipendente (Presidente del Comitato),
- Avv. Susanna Pedretti, Consigliere non esecutivo indipendente,
- Avv. Giovanni Mangialardi, Consigliere non esecutivo.

Le tre tabelle sottostanti mostrano la composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento, evidenziandone gli avvicendamenti intervenuti tra i componenti.

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (1/1 – 27/5)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	1/1	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	1/1	1
Enrico Menzolini	1956	12 nov 2010	28 mag 2013	Bilancio 31.12.2015	M		X	X	X	1/1	0

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (7/6 – 27/7)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	0/0	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	0/0	1
Franco Castagnola	1951	24 apr 2007	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X			0/0	1

Composizione del Comitato per la Remunerazione durante l'esercizio di riferimento (27/7 – 31/12)

Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (1)	In carica dal	In carica fino a	Lista M/m (2)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Presenze (3)	Numero altri incarichi (4)
Paola Margutti	1967	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	2/2	0
Susanna Pedretti	1977	28 mag 2013	27 mag 2016	Bilancio 31.12.2018	M		X	X	X	2/2	1
Giovanni Mangialardi	1969	27 apr 2010	27 lug 2016	Bilancio 31.12.2016	-		X			1/2	2

(1) Per "data di prima nomina" di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

(2) In questa colonna è indicato:

- a) M/m a seconda che il soggetto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione, sia stato eletto dalla lista di maggioranza (M) o di minoranza (m);
- b) se non è stato rispettato il voto di lista.

(3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei singoli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di riunioni a cui il soggetto interessato ha preso parte rapportato al n. complessivo delle riunioni a cui avrebbe potuto partecipare).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte, e precisamente l'11 aprile, per l'esame della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio 2015, posta poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 aprile, il 27 luglio, per la valutazione circa il possibile emolumento del nuovo Consigliere esecutivo della società controllata di diritto inglese SI Green UK Ltd, e il 22 dicembre, per l'analisi dell'opportunità di remunerare con un eventuale compenso aggiuntivo gli amministratori investiti di specifici incarichi, ovvero il Presidente e l'Amministratore Delegato in quanto unici Consiglieri esecutivi.

In tale adunanza, esso ha dunque deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di particolari incarichi, in relazione alle specifiche deleghe conferite a ciascuno di essi, un emolumento addizionale per l'esercizio 2016 così strutturato:

- all'Ing. Alberto Azario ed al Dott. Franco Castagnola un compenso aggiuntivo lordo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi per entrambi in funzione dell'effettiva porzione di esercizio in cui ciascuno dei due ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo pari a 10.000,00 Euro.

Al riguardo si precisa che:

- l'avvicendamento avvenuto tra l'Ing. Alberto Azario e il Dott. Franco Castagnola nel ruolo di Presidente della Società (a seguito, come ricordato sopra, delle dimissioni del primo in data 27 luglio 2016) non ha comportato variazioni nel sistema di deleghe, dal momento che i medesimi poteri che il Consiglio di Amministrazione aveva conferito all'Ing. Azario sono stati integralmente traslati in capo al Dott. Castagnola;
- il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato il Sig. Damiano Belli nel ruolo di Amministratore Delegato della Società, conferendogli le medesime deleghe che già gli erano state attribuite in occasione del precedente mandato;
- alla Dott.ssa Paola Grossi, Consigliere di Amministrazione e titolare della carica di Vice-Presidente sino all'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016, non è stato attribuito alcun compenso aggiuntivo, dal momento che, per l'intero arco temporale in questione, la stessa non ha avuto in capo a sé alcuna delega specifica.

Le tre riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva, oltreché di verifica della corretta applicazione dei contenuti della Politica.

Più specificamente, in conformità a quanto raccomandato in tal senso anche dal Codice, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti qui elencati:

- proporre al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica, avvalendosi, a tal fine, delle informazioni fornite dagli amministratori investiti di particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per ciò che concerne la fissazione di possibili obiettivi di *performance* correlati alla eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità operative concretamente seguite, il Comitato per la Remunerazione:

- ha facoltà di accedere alle informazioni aziendali che ritiene rilevanti per lo svolgimento della propria attività;
- cura la predisposizione dei documenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguato riscontro sull'attività da esso condotta;
- redige apposito verbale delle riunioni tenute.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie per l'esecuzione dei compiti ad esso spettanti, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte da sottoporre al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Si precisa che al Comitato per la Remunerazione non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei compiti che gli competono, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Dell'attuale Comitato per la Remunerazione, il Presidente Avv. Paola Margutti e il componente Avv. Susanna Pedretti rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, mentre l'altro componente, ossia l'Avv. Giovanni Mangialardi, stante la cooptazione del medesimo avvenuta in data 27 luglio 2016, resterà in carica sino all'Assemblea del prossimo 26 maggio 2017.

c) Intervento di eventuali esperti indipendenti

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata predisposta dal Comitato per la Remunerazione che era in carica in quel momento senza il ricorso a consulenti indipendenti esterni.

d) Finalità e principi della Politica sulla Remunerazione

Il processo che ha portato alla definizione della Politica, all'interno del quale hanno rivestito un ruolo centrale, da un lato, il Comitato per la Remunerazione e, dall'altro, il Consiglio di Amministrazione, è stato improntato a criteri di chiarezza, trasparenza ed efficace gestione di possibili conflitti di interesse, fattori che la Società riconosce come fondamentali per una corretta *governance*, con riferimento a tutti i livelli aziendali, della tematica della remunerazione.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice, la finalità prioritaria sottostante alla Politica è quella di poter garantire alla Società un *management* dotato delle qualità professionali necessarie per il proficuo perseguimento degli scopi sociali.

Il principio cardine sul quale si fonda l'intera Politica consiste nella volontà di allineare sempre gli interessi propri del *management* con l'imprescindibile obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, facendo sì che tale obiettivo possa risultare sostenibile in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In questo senso, l'impostazione di base attribuita alla Politica è dunque rivolta, per un verso, a ridurre comportamenti eccessivamente orientati al rischio e scoraggiare iniziative che si dimostrino focalizzate solo su risultati di breve termine e, per l'altro, a consentire un approccio flessibile all'incentivazione variabile.

In particolare, la valutazione dei compensi spettanti ai soggetti destinatari della Politica viene effettuata tenendo conto sia dell'effettivo impegno richiesto ad ognuno di essi, sia delle inerenti responsabilità, nonché dell'esigenza di carattere più generale legata alla salvaguardia del principio di perequazione tra tutti gli emolumenti riconosciuti nell'ambito del Gruppo Ambientthesis. Relativamente a ciascun soggetto, infatti, la suddetta valutazione viene condotta avendo riguardo ad elementi specifici ben determinati, quali, ad esempio, il ruolo aziendale ricoperto, l'ampiezza e il contenuto delle deleghe conferite, l'esperienza e la capacità dimostrate, la qualità complessiva del contributo fornito.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 non sono state apportate modifiche alla Politica.

e) Componenti fisse e variabili della remunerazione

La Politica non prevede componenti di natura variabile della remunerazione né per gli amministratori esecutivi, siano essi investiti o meno di particolari incarichi, né per i dirigenti con responsabilità strategica. Essa contempla solo componenti di tipo fisso. La remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, infatti, non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

La Politica, inoltre, non prevede componenti della remunerazione rappresentate da azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, come pure non prevede piani di incentivazione a base azionaria.

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 maggio 2016, nel corso della quale è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, il compenso annuale lordo complessivo spettante a quest'ultimo, per l'intero triennio 2016/2018, è stato posto pari ad Euro 70.000,00.

Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi immediatamente dopo la citata Assemblea ha provveduto a ripartire in maniera uniforme tra i Consiglieri il suddetto compenso complessivo, attribuendo pertanto ad ognuno di essi un emolumento lordo in ragione d'anno pari ad Euro 10.000,00. La retribuzione degli amministratori non esecutivi è stata dunque determinata in modo uniforme rispetto a quella attribuita agli amministratori muniti di particolari deleghe.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, i Consiglieri hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Agli amministratori investiti di particolari incarichi, ossia al Presidente, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato, possono inoltre essere attribuiti compensi ulteriori, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, su specifica proposta formulata in tal senso dal Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale.

In particolare, relativamente all'esercizio 2016, tale compenso aggiuntivo è stato quantificato dal Consiglio, in occasione della seduta del 22 dicembre 2016, nella misura di Euro 40.000,00 per l'Ing. Alberto Azario e il Dott. Franco Castagnola, da parametrarsi per entrambi in funzione dell'effettiva porzione di esercizio in cui ciascuno dei due ha rivestito la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nella misura, invece, di Euro 10.000,00 per il Sig. Damiano Belli, Amministratore Delegato.

Per la motivazione già evidenziata in precedenza, alla Dott.ssa Paola Grossi, Consigliere e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione sino al 27 maggio 2016, non è stato invece attribuito alcun compenso aggiuntivo.

Al fine di determinare la suddetta remunerazione aggiuntiva in modo congruo ed adeguato, il Consiglio di Amministrazione si basa non soltanto su un generale principio di equità e proporzionalità, ma anche su un complesso di parametri che attengono tanto all'importanza del ruolo ricoperto, quanto all'effettivo impegno, anche in termini di disponibilità di tempo, che il proficuo svolgimento dell'incarico richiede.

Il trattamento economico degli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, prevede sia una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto), sia una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Al pari di quanto avviene per gli amministratori che intrattengono un rapporto da lavoro dipendente con la Società, o con una delle sue controllate, anche il trattamento economico dei dirigenti con responsabilità strategica prevede una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

E' una *policy* della Società non attribuire bonus discrezionali ai dirigenti con responsabilità strategica. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire a tali figure bonus supplementari solo ed esclusivamente in relazione a specifiche operazioni aventi caratteristiche di eccezionalità in termini sia di rilevanza strategica, sia di effetti sui risultati della Società.

Tra i compiti del Comitato per la Remunerazione vi è altresì quello di sottoporre a valutazione periodica la coerenza della remunerazione prevista per i dirigenti con responsabilità strategica con le linee guida esplicitate nella Politica.

f) Benefici non monetari

L'utilizzo che la Società fa dei benefici di carattere non monetario è limitato a poche fattispecie, riconducibili ad accordi collettivi o a prassi aziendali consolidate (*i.e.* utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazioni sulla vita e a fronte di infortuni extra-professionali).

g) Obiettivi di performance in funzione dei quali vengono assegnate le componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Non applicabile.

i) Coerenza della Politica con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società

In continuità con i precedenti esercizi, la Politica è condizionata, da un lato, dalla forte attenzione della Società al controllo di tutte le voci di costo e, dall'altro, da una congiuntura economica che,

tanto dal punto di vista generale, quanto a livello di settore di appartenenza, presenta ancora segnali di ripresa deboli e altalenanti.

Tuttavia, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi aziendali di lungo periodo, essa si prefigge di non disperdere il patrimonio di competenze e di professionalità proprio del *management* e, dunque, di non compromettere la stabilità del rapporto con il *management* medesimo, il tutto secondo un approccio alla gestione del rischio caratterizzato da prudenza ed efficacia. Al riguardo, si veda anche quanto esplicitato alla precedente lettera d).

j) Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Non applicabile.

k) Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non applicabile.

l) Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

Non sono di norma previsti l'attribuzione o il riconoscimento di compensi particolari o altri benefici a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica che risultino cessati dalla carica o per i quali sia intervenuta la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Costituisce, altresì, una *policy* della Società non stipulare con gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategica eventuali accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici attinenti alla possibile risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi per la cessazione del rapporto con la Società si ispirano ai *benchmark* di riferimento in materia, entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi in uso.

Relativamente alla gestione degli accordi di risoluzione anticipata dei rapporti con i propri amministratori, anche le altre società del Gruppo si uniformano a tali criteri.

m) Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche

Dato preventivamente atto che non sussistono coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, si evidenzia che è in essere una polizza di assicurazione per la responsabilità

civile verso terzi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni (cosiddetta "*Directors & Officers Liability*"), valida per la Società e le sue controllate.

n) Politica retributiva seguita per gli amministratori indipendenti, per la partecipazione a comitati e per lo svolgimento di particolari incarichi

Gli amministratori qualificati come "indipendenti" non sono destinatari di una particolare politica retributiva a loro appositamente dedicata.

La partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) non è soggetta a compensi specifici.

Per la disciplina della retribuzione percepita in caso di svolgimento di particolari incarichi, si rimanda a quanto già indicato alla precedente lettera e).

o) Riferimento a politiche retributive seguite da altre società

La Politica sulla Remunerazione attualmente vigente è stata definita dal Comitato per la Remunerazione che era allora in carica senza utilizzare come riferimento eventuali politiche retributive di altri emittenti assimilabili alla Società per natura e/o dimensione.

SEZIONE II

La seconda sezione della Relazione fornisce la rappresentazione delle voci che costituiscono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché l'indicazione delle partecipazioni da essi detenute in Ambienthesis S.p.A. e nelle società da questa controllate.

A tutti i sette componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione viene corrisposto, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, il medesimo compenso, pari a 10.000,00 Euro annui lordi, determinato dall'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2016, peraltro uguale a quello che era stato deliberato anche in occasione della nomina del precedente Consiglio di Amministrazione.

In riferimento all'esercizio 2016, ai Consiglieri con particolari cariche sono stati attribuiti i seguenti emolumenti addizionali:

- all'Ing. Alberto Azario ed al Dott. Franco Castagnola un compenso aggiuntivo lordo pari a 40.000,00 Euro, da parametrarsi per entrambi in funzione dell'effettiva porzione di esercizio in ciascuno dei due ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato Sig. Damiano Belli un compenso aggiuntivo lordo pari a 10.000,00 Euro.

Tale ulteriore remunerazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 22 dicembre 2016.

Al riguardo si precisa che alla Dott.ssa Paola Grossi, Consigliere di Amministrazione e titolare della carica di Vice-Presidente sino all'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2016, non è stato attribuito alcun compenso aggiuntivo, dal momento che, per l'intero arco temporale in questione, la stessa non ha avuto in capo a sé alcuna delega specifica.

L'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2014 aveva stabilito il compenso annuo lordo dei Sindaci come di seguito: al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo di 27.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati e del Consiglio, per un totale di 29.000,00 Euro annui; a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo di 18.000,00 Euro, oltre 2.000,00 Euro annui quale compenso forfettario per la partecipazione alle riunioni dei Comitati e del Consiglio, per un totale di 20.000,00 Euro annui.

In merito si evidenzia che l'attuale Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato triennale in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 26 maggio 2017.

Non sono presenti accordi che disciplinino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto, sia essa ad iniziativa della Società o del singolo.

Nelle successive tabelle sono indicati gli emolumenti spettanti secondo un criterio di competenza, con riferimento all'esercizio 2016, ai Consiglieri di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale, in conformità ai criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. Si fa presente che, con riferimento all'esercizio 2016, la Società non ha individuato né Direttori Generali, né Dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (competenza esercizio 2016)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alberto Azario	Presidente del CdA	01/01/16 26/07/16	n.a. (1)	68.360,66						68.360,66		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (a)</i>				28.415,30						28.415,30		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				39.945,36						39.945,36		
<i>(III) Totale</i>				68.360,66						68.360,66		
Franco Castagnola	Consigliere	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Franco Castagnola	Presidente del CdA	27/07/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016	17.267,76						17.267,76		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				17.267,76						17.267,76		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				17.267,76						17.267,76		
Damiano Belli	AD	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	40.000,00						40.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio (b)</i>				20.000,00						20.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>				20.000,00						20.000,00		
<i>(III) Totale</i>				40.000,00						40.000,00		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2016

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Mangialardi	Consigliere non esecutivo	01/01/16 27/05/16 e dal 27/07/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016	8.666,67						8.666,67		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				8.666,67						8.666,67		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				8.666,67						8.666,67		
Maria Cleofe Bazzano	Consigliere non esecutivo	27/05/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	85.041,21 (**)				2.628,10 (**)		87.669,31 (**)		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				85.041,21				2.628,10		87.669,31		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				85.041,21				2.628,10		87.669,31		
Paola Margutti	Consigliere indipendente	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		
Susanna Pedretti	Consigliere indipendente	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	10.000,00						10.000,00		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				10.000,00						10.000,00		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				10.000,00						10.000,00		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2016

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Rossi	Consigliere indipendente	27/05/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2018	5.983,61						5.983,61		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				5.983,61						5.983,61		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				5.983,61						5.983,61		
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento												
Paola Grossi	Vice Presidente	01/01/16 27/05/16	Approvaz. bilancio 2015	4.016,39				1.008,00 (*)		5.096,39		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.016,39				1.008,00		5.096,39		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.016,39				1.008,00		5.096,39		
Pier Giorgio Cominetta	Consigliere non esecutivo	01/01/16 27/05/16	Approvaz. bilancio 2015	4.016,39						4.016,39		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.016,39						4.016,39		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.016,39						4.016,39		
Paolo La Pietra	Consigliere indipendente	01/01/16 27/05/16	Approvaz. bilancio 2015	4.016,39						4.016,39		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.016,39						4.016,39		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.016,39						4.016,39		

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2016

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Menzolini	Consigliere indipendente	01/01/16 27/05/16	Approvaz. bilancio 2015	4.016,39						4.016,39		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				4.016,39						4.016,39		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				4.016,39						4.016,39		

NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno.

- (1) L'Ing. Alberto Azario ha presentato le proprie dimissioni da Consigliere e Presidente della Società in data 27 luglio 2016.
- (a) Euro 10.000,00 (parametrato sino al 26/07/2016) quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 40.000,00 (parametrato sino al 26/07/2016) quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.
- (b) Euro 10.000,00 quale emolumento deliberato dall'Assemblea + Euro 10.000,00 quale emolumento aggiuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione a fronte della particolare carica rivestita.
- (*) *Fringe benefit* relativo all'utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale.
- (**) L'Amministratore intrattiene un rapporto da lavoro dipendente con la Società. La retribuzione connessa a tale rapporto, pari ad Euro 81.685,70 lordi totali (l'emolumento di competenza 2016 per la carica di Consigliere ammonta invece ad Euro 5.983,61), è costituita da una componente monetaria fissa (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del soggetto) e da una componente composta da benefici non monetari, anch'essa fissa (utilizzo in uso promiscuo di auto aziendale, assicurazione sulla vita, assicurazione a fronte di infortuni extra-professionali).

Compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale (competenza esercizio 2016)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Michaela Marcarini	Presidente del CdS	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016	27.000	2.000					29.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				27.000	2.000					29.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				27.000	2.000					29.000		
Daniele Bernardi	Sindaco Effettivo	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016	18.000	2.000					20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000	2.000					20.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				18.000	2.000					20.000		
Enrico Felli	Sindaco Effettivo	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016	18.000	2.000					20.000		
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000	2.000					20.000		
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>				18.000	2.000					20.000		
Enrico Calabretta	Sindaco Supplente	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

ATH – Relazione sulla Remunerazione 2016

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	01/01/16 31/12/16	Approvaz. bilancio 2016									
<i>(I) Compensi nella società che redige il bilancio</i>												
<i>(II) Compensi da controllate e collegate</i>												
<i>(III) Totale</i>												

NOTE:

Nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi lordi spettanti nell'anno.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo (esercizio di riferimento: 2016)

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate nel 2016	Numero azioni vendute nel 2016	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio di riferimento
Castagnola Franco	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Belli Damiano	AD	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bazzano Maria Cleofe	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Mangialardi Giovanni	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Margutti Paola	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Pedretti Susanna	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Rossi Paolo	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Marcarini Michaela	Presidente del CdS	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Bernardi Daniele	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Felli Enrico	Sindaco Effettivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	-
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento						
Azario Alberto	Presidente CdA	Ambienthesis S.p.A.	1.503.846 (*)	-	-	1.503.846 (**)
Grossi Paola	Vice-Presidente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	- (***)
Cominetta Pier Giorgio	Consigliere non esecutivo	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	- (***)
La Pietra Paolo	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	-	-	-	- (***)
Menzolini Enrico	Consigliere indipendente	Ambienthesis S.p.A.	1.585.000	-	-	1.585.000 (***)

(*) di cui n. 1.088.846 detenute in via indiretta. Si ricorda che il dato di fine 2012, come pure quello degli anni precedenti, riportato nella relativa documentazione societaria, conteneva un errore interpretativo nell'applicazione del possesso indiretto, sovrastimato nella misura di 250.000 azioni.

(**) alla data del 27/07/2016, giorno in cui sono intervenute le dimissioni da Consigliere e Presidente della Società.

(***) alla data del 27/05/2016, giorno in cui il Consigliere è cessato dalla carica.

AMBIENTHESIS S.P.A.

Via Cassanese, 45 – 20090 Segrate (Mi)

Capitale sociale Euro 48.204.000,00 i.v. – Codice Fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248 – Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. MILANO 1415152

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti di Ambienthesis S.p.A.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

e dell'Art. 2429 del Codice Civile

Esercizio chiuso il 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

la presente relazione si riferisce all'attività svolta da questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. n° 58 del 1998 e del D. Lgs. n° 39 del 2010.

La nostra attività è stata condotta secondo lo schema suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti del 2003 e del 2006 nonché tenendo conto dei principi di comportamento del collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In osservanza della normativa per le Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo svolto l'attività di vigilanza previste dalla Legge e dalle norme regolamentari.

Con la presente relazione diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo eseguite dalla Società e dalle Società controllate.
- Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività condotte dalla società a noi demandata dall'Art. 149 del Testo Unico di Finanza. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il comitato



controllo e rischi, l'organismo di vigilanza, i responsabili di funzioni aziendali nonché mediante scambi d'informazioni con i rappresentanti della Società di Revisione.

- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla funzionalità dei sistemi di rilevazione e controllo. Abbiamo inoltre partecipato attivamente a tutte le riunioni del comitato di controllo e rischi e raccolto informazioni sulle attività svolte dalle Società controllate.
- Abbiamo verificato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati, nonché della relazione sulla gestione esercitando le funzioni a noi demandate anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39 del 2010.

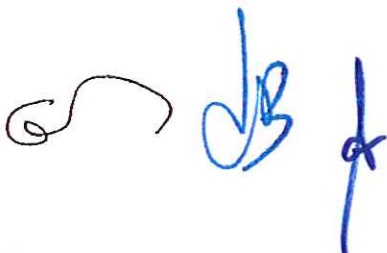
Nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob in merito ai contenuti della Relazione del Collegio, riferiamo quanto segue:

1. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Il bilancio separato della società Ambienthesis riguardante l'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di Euro 5.797 migliaia (esercizio precedente 16.297 migliaia), dopo avere speso componenti non ricorrenti per Euro 6.685 migliaia.

Riteniamo che le cause che hanno determinato tale rilevante perdita siano state descritte in modo esauriente dal Consiglio di Amministrazione nella loro relazione annuale cui Vi rimandiamo.

Da parte nostra Vi segnaliamo, con riferimento agli accadimenti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale:



L' accantonamento del fondo rischi (Euro 4.306 migliaia svalutazione non ricorrente) per la sentenza della Corte di Cassazione riguardante la commessa Jolly Rosso;

Svalutazione per investimenti immobiliari dell' area di Casei Gerola (Euro 810 migliaia, svalutazione non ricorrente): la svalutazione è stata effettuata per allineare il valore al fair value relativo all' investimento immobiliare, oltre ad un accantonamento per la medesima area di Euro 199 migliaia riguardante oneri per interventi ambientali;

Svalutazione di partecipazioni (Euro 1.370 migliaia , svalutazione non ricorrente): la società ha effettuato test di impairment su LA TORRAZZA srl ed il risultato ha comportato una perdita di valore di € 1.306 migliaia; Si rileva altresì che con riferimento alla partecipata SI GREEN UK Ltd il test di impairment ha evidenziato una perdita di valore rispetto all' esercizio precedente e, considerato che la società aveva già svalutato interamente la partecipazione, si è proceduto mediante una svalutazione del credito finanziario per un importo di Euro 785 migliaia;

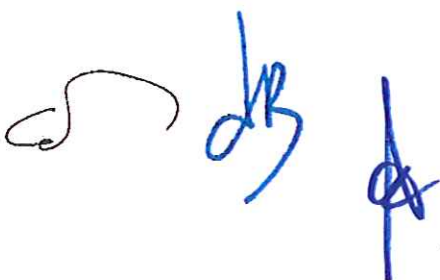
Test d'impairment: La società ha aggiornato il processo valutativo posto in essere già nei precedenti esercizi sul valore di avviamento iscritto in bilancio. L'esito di tale test ha comportato il mantenimento del valore iscritto.

Il collegio, sulla base delle informazioni acquisite e sulla scorta delle verifiche condotte non ha altre osservazioni o rilievi da riferire sul punto specifico circa la conformità alla Legge e allo statuto delle operazioni condotte dalla società.

2. Operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, parte correlate o infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere tra la vostra Società e terzi.

2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate



Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere con parti correlate.

2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Nel corso dell'attività di vigilanza di nostra competenza non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere con terzi o con società infragruppo.

2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La Società, in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 adottato dalla Consob il 13 marzo 2010, come in seguito modificato, ha adottato la procedura per la gestione, l'esame, l'approvazione e l'informativa al mercato delle operazioni con parti correlate.

Gli Amministratori hanno fornito informativa, in calce alle note di bilancio, sezione altre informazioni, circa le operazioni ordinarie infragruppo poste in essere con parti correlate cui si rinvia.

Diamo atto che queste hanno riguardato rapporti commerciali di natura ordinaria relativi ad acquisti e vendite infragruppo di servizi di smaltimento e tecnici, organizzativi e generali forniti dalla capogruppo e servizi finanziari.

In chiusura dell'esercizio 2016 la società ha avviato una operazione di investimento nella società di diritto polacco Ekotekno Zoo acquistata da una parte correlata. Tale operazione si è completata nel marzo 2017; l'operazione è stata assistita da una accurata valutazione del comitato controllo e rischi a cui il collegio ha partecipato attivamente con il supporto di una valutazione di un esperto indipendente.

L'investimento nella partecipata è finalizzato alla realizzazione e gestione in Polonia di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili, con annessa discarica della capacità di circa 1 milione di metri cubi.

Il Collegio ha valutato la conformità delle procedure ai principi indicati nel suddetto Regolamento Consob ed ha partecipato, nell'esercizio 2016, a tutti i comitati per il controllo e rischi in cui le operazioni in discorso sono state esaminate.



3. Osservazioni su eventuali richiami d'informativa del Revisore

La Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS ha rilasciato in data 28 aprile 2017 le proprie Relazioni di giudizio sul bilancio separato e consolidato, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, senza modifica né richiami d'informativa.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

5. Presentazione di esposti

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

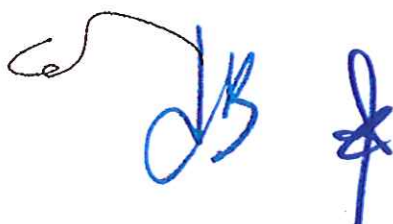
6. Ulteriori incarichi al Revisore

Si rinvia all'apposita informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del D.Lgs. 39/2010 contenute nella nota al bilancio separato, sezione "Altre informazioni" di seguito riepilogate (in Euro/162.000):

			Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	
Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA	Ambienthesis S.p.A.	139
Revisione contabile	PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA	Controllate	23
Totale			162

Il compenso è comprensivo di spese e contributo Consob.

7. Conferimento d'incarichi a soggetti legati al Revisore



Non sono stati conferiti altri incarichi nell'esercizio.

8. Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio ha rilasciato il proprio parere circa la remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche.

9. Frequenza riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2016, ha tenuto n° 8 riunioni; ha inoltre partecipato a n° 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n° 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione, a n° 2 riunioni con l'organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, a n° 3 incontri con il revisore legale nonché all'unica Assemblea svoltasi nel corso dell'esercizio.

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica. Tale attività del Collegio è avvenuta senza controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte gestionali.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza



della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta d'informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna.



La nostra valutazione dell'affidabilità della struttura organizzativa nel suo complesso è che questa sia sufficientemente adeguata.

12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con i responsabili di diverse aree aziendali, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mediante incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Revisore legale, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede. Gli incontri sistematici con il dirigente responsabile della funzione d'*internal auditing*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Comitato Controllo e Rischi hanno consentito al Collegio di coordinare con il Comitato Controllo e Rischi medesimo lo svolgimento delle proprie funzioni di "*Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile*" assunte in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D. Lgs. n° 39 del 2010 e, dunque, segnatamente, di vigilare (i) sul processo relativo all'informazione finanziaria e (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree e alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione del collegio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno adottato.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile



Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Dalla valutazione del sistema non sono emersi fatti e circostanze suscettibili di menzione nella presente relazione.

Si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute sufficientemente adeguate al fine di adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

15. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori legali

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore Legale con il quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati e informazioni attese anche le funzioni assunte dal Collegio ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n°39 del 2010 nel proprio ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione".

Nel corso degli scambi d'informativa col Revisore il Collegio si è soffermato in particolare su: (i) le operazioni di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e (ii) gli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione (iii) il piano di revisione.

Avuto riguardo all'attività svolta non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede; in particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti tali da influire sulla complessiva attendibilità del processo di formazione di tali documenti.

Il Revisore ci ha inviato la conferma della propria indipendenza e l'insussistenza di cause d'incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del

D.Lgs. 39/2010 nonché le informazioni di cui all'art. 17 c.9 lett. a) del citato decreto in tema di servizi non di revisione forniti al Gruppo Ambienthesis S.p.A., nonché la Relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010.

16. Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2017 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Rammentiamo che:

- (i) in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva e propositiva, il Comitato Controllo e Rischi; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda al capitolo apposito della Relazione sulla Corporate Governance;
- (ii) il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Damiano Belli, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) la Società ha istituito il Comitato per la remunerazione; la società non ha ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che l'elezione degli Amministratori avviene in conformità a un meccanismo di voto per liste concorrenti, che assicura la trasparenza procedurale e un'omogenea composizione del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

In esito a dette verifiche non sono emerse osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha, altresì, valutato, con esito positivo, l'indipendenza dei propri membri.



Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari su non abbiamo osservazioni da riferire.

17. Valutazioni conclusive riguardo all'attività di vigilanza

Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli Azionisti e agli Organi di Vigilanza.

18. Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato della Capogruppo e del bilancio consolidato 2016 nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori in tale materia.

Il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato della Società si chiudono con l'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'Art. 154 bis del Testo Unico di Finanza e dell'Art. 81 ter del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Bilancio dell'esercizio e il Bilancio Consolidato di Ambienthesis S.p.A. sono redatti secondo gli International Financial Reporting Standards. Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico sul contenuto del bilancio l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla Legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e il rispetto degli schemi obbligatori.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, non rilevando motivi ostativi, esprimiamo l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di

Amministrazione.

Non rileviamo altresì motivi ostativi sulla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 5.797.426.

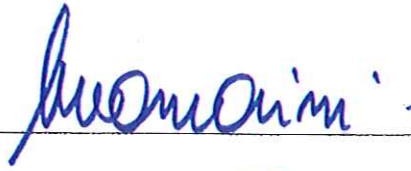
Con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 scade il nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato.

Segrate, 28 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott.ssa Michaela Marcarini

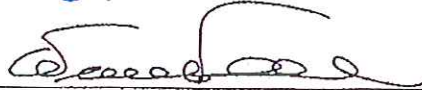


I sindaci effettivi

Dott. Daniele Bernardi



Avv. Enrico Felli





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 e 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AMBIENTHESIS SpA

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
AMBIENTHESIS SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Ambientthesis, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Ambienthesis SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Pizzarelli
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AMBIENTHESIS SpA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti di
AMBIENTHESIS SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Ambientthesis SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ambienthesis SpA, con il bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Ambienthesis SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Pizzarelli
(Revisore legale)